



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 18 novembre 2020**



Prime Pagine

18/11/2020	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Il Giornale	9
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Il Giorno	10
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Il Manifesto	11
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Il Mattino	12
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Il Messaggero	13
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Il Tempo	17
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	Italia Oggi	18
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	La Nazione	19
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	La Repubblica	20
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	La Stampa	21
Prima pagina del 18/11/2020		
18/11/2020	MF	22
Prima pagina del 18/11/2020		

Trieste

18/11/2020	Il Piccolo Pagina 23	L.G.	23
«Più coraggio per rilanciare Porto vecchio con fondi Ue»			
17/11/2020	FerPress		24
Mercitalia inaugura servizio Trieste-Norimberga. Potenziato il trasporto sostenibile tra Turchia e Germania			
17/11/2020	TeleBorsa		25
FS, Mercitalia inaugura servizio Trieste-Norimberga per potenziare corridoio Turchia-Germania			
17/11/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	26
Recupero container nel porto di Trieste			

17/11/2020	Shipping Italy		27
<hr/> Trieste: affondato e recuperato un container da 40 (VIDEO)			

Venezia

18/11/2020	Il Gazzettino	Pagina 38	28
<hr/> Investimenti e meno debiti I conti del Porto per il 2021			
18/11/2020	Corriere del Veneto	Pagina 13	29
<hr/> Costa: «Marginamenti 120milioni a fine anno» A breve il Comitato			
18/11/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 23	A.V. 30
<hr/> 51 milioni per scavare e risultati in attivo Porto, il bilancio 2021			
17/11/2020	Shipping Italy		31
<hr/> L' AdSP di Venezia e Chioggia ha messo in cantiere 51 milioni di lavori per il 2021			
18/11/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 23	32
<hr/> Brugnaro ringrazia le navi dividono i gruppi			
17/11/2020	Ansa		33
<hr/> Porti: Venezia-Chioggia, Musolino ok a variazioni e bilancio			
17/11/2020	FerPress		34
<hr/> AdSP Adriatico settentrionale: approvato bilancio previsionale 2021			
17/11/2020	Il Nautilus		35
<hr/> PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA: APPROVATO BILANCIO PREVISIONALE 2021 A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE POSITIVA DI REVISORI DEI CONTI E ORGANISMO DI PARTENARIATO			
17/11/2020	Informazioni Marittime		36
<hr/> Porto di Venezia chiude bilancio di previsione. 51 milioni per i dragaggi			
17/11/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	37
<hr/> Approvato il bilancio di Venezia e Chioggia			
17/11/2020	Sea Reporter		38
<hr/> Porto di Venezia, approvato il bilancio di previsione di oltre 18,5 milioni di euro			
17/11/2020	Ship Mag	Redazione	39
<hr/> Venezia, l' Authority approva il Bilancio previsionale 2021 con oltre 51 milioni in più per opere, scavi e manutenzione			
17/11/2020	Veneto News		40
<hr/> L' impatto economico e sociale del Sistema Portuale Veneto			
18/11/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 23	ALBERTO VITUCCI 41
<hr/> «Mose, l' usura è grave» L' allarme del Provveditore			
18/11/2020	Il Gazzettino	Pagina 33	ROBERTA BRUNETTI 42
<hr/> Quei 170 milioni di opere e cantieri "mangiati" dal Mose			
18/11/2020	Il Gazzettino	Pagina 33	44
<hr/> Fiengo, dimissioni bis: «Stanco di una situazione di incertezza»			

Savona, Vado

18/11/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 20	GIOVANNI VACCARO 45
<hr/> A Savona la Eco Valencia la prima nave ibrida a emissioni zero in porto			

Genova, Voltri

18/11/2020	Il Secolo XIX	Pagina 13	ALBERTO QUARATI 46
<hr/> Msc porta in Italia il cuore hi tech Caccia agli esperti, anche in Liguria			
17/11/2020	Transportonline		47
<hr/> Porti liguri, ecco chi sono i candidati a presidenza e segreteria generale			

La Spezia

18/11/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 19	L. IV.	48
<hr/>			
18/11/2020	L'Avvisatore Marittimo Pagina 1		49
<hr/>			
17/11/2020	Citta della Spezia		50
<hr/>			
17/11/2020	FerPress		52
<hr/>			
17/11/2020	La Gazzetta Marittima		53
<hr/>			
18/11/2020	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 42		54
<hr/>			

Livorno

18/11/2020	Il Tirreno Pagina 18		55
<hr/>			
18/11/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 49		56
<hr/>			
17/11/2020	Ansa		57
<hr/>			
18/11/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1		58
<hr/>			
18/11/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 14		59
<hr/>			
18/11/2020	Il Tirreno Pagina 19	<i>MAURO ZUCHELLI</i>	60
<hr/>			
18/11/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 49		62
<hr/>			
17/11/2020	Corriere Marittimo		63
<hr/>			
17/11/2020	Ildenaro.it		64
<hr/>			
17/11/2020	Informazioni Marittime		65
<hr/>			
17/11/2020	Shipping Italy		66
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/11/2020	Il Messaggero (ed. Ostia) Pagina 41		67
<hr/>			
18/11/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 14		68
<hr/>			

Napoli

17/11/2020	Informazioni Marittime		69
<hr/>			

Bari

18/11/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 38	70
<hr/> Ecco la Zona franca doganale impulso a economia e imprese		
18/11/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 39	72
<hr/> «Saranno il futuro ma senza burocrazia»		

Brindisi

18/11/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 40	74
<hr/> La Capitaneria sequestra 100 chili di cefali		
18/11/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 15	75
<hr/> Un carico di cefali sul camion frigo Sequestro della guardia costiera		

Taranto

17/11/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	76
<hr/> Melucci, sindaco di Taranto: "Confermare Prete"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

18/11/2020	Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) Pagina 32	77
<hr/> Piano regolatore del Porto Sollecitato il via alla variante		
17/11/2020	Ansa	78
<hr/> Porti: Camera commercio Crotone, procedere a piano regolatore		
18/11/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 33	79
<hr/> L' Orsa: criticità nel rispetto delle norme sui controlli		
18/11/2020	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 14	80
<hr/> Rosanna Nisticò alla guida del Comitato Zes Calabria		

Cagliari

17/11/2020	Informazioni Marittime	81
<hr/> Cagliari, Uiltrasporti: "L' Agenzia del lavoro portuale nella legge di Bilancio"		
17/11/2020	Shipping Italy	82
<hr/> I portuali di Cagliari chiedono l' immediata creazione di una nuova Agenzia del lavoro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/11/2020	Gazzetta del Sud Pagina 19	83
<hr/> Trasporti marittimi e ferroviari Un "tesoretto" destinato all' Isola		

Focus

17/11/2020	Il Nautilus	84
<hr/> Sussidi economici ai Marittimi italiani dimenticati da Conte		

17/11/2020	Informare		86
<hr/>			
17/11/2020	Informazioni Marittime		87
<hr/>			
17/11/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	88
<hr/>			
17/11/2020	The Medi Telegraph		89
<hr/>			
17/11/2020	Transportonline		90
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



La rockstar
Vasco Rossi confessa:
«Sono un sopravvissuto»
di **Andrea Laffranchi**
a pagina 42



Domani gratis
Quando un bimbo
impara a parlare?
Le tappe e i problemi
di **Elena Meli**
nell'inserto **Corriere Salute**



Il richiamo di Mattarella Il presidente sulle tensioni politiche: il virus ci divide, non si rincorrono illusori vantaggi di parte

«No a polemiche scomposte»

Calabria, lascia il terzo commissario: scontro nel governo. Conte: mi assumo la responsabilità

TUTTI SAPEVANO

di **Gian Antonio Stella**

Sotto la poltrona del Superman sanitario calabrese deve esserci un po' di kryptonite. Dopo Saverio Cotticelli caduto in diretta tivù («Come: l'emergenza Covid tocca a me?») e Giuseppe Zucattelli fatto fuori dal video galeotto («Le mascherine non servono un...»), è saltato il terzo, l'ex rettore della Sapienza (un po' inquisito) Eugenio Gaudio: «Mia moglie non vorrebbe trasferirsi a Catanzaro». Finché da una nuvoletta, con la Protezione civile, è sbucato Gino Strada.

continua a pagina 30

IL SALTO IN AVANTI

di **Daniilo Taino**

I vaccini annunciati da Pfizer-BioNTech lo scorso 9 novembre e da Moderna il 16 sono qualcosa di più della siringa alla fine del tunnel messa giustamente in copertina dall'*Economist*. Indicano che dalla pandemia possiamo uscire meglio di come ci siamo entrati. Forse molto meglio. Lo raccontano le realizzazioni e le tendenze della scienza, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, dell'economia. Lo scenario si materializzerà però a una condizione.

continua a pagina 30

Nel giorno in cui il Paese registra una risalita dei morti per Covid, non si placa la polemica tra i presidenti di Regione e il governo, e addirittura sale la tensione all'interno della maggioranza, con grillini e Pd divisi dal Mes e dal caso sul commissario in Calabria. Che ieri ha registrato le terze clamorose dimissioni.

Conte «Mi assumo io tutta la responsabilità delle nomine», ha detto in serata il premier Giuseppe Conte. Il passo indietro di Eugenio Gaudio ha scatenato la rissa nella maggioranza e il bombardamento della destra per la catena di gaffe, sfilamenti e passi indietro. Ore convulse, che nel pomeriggio avevano registrato l'intervento-appello del capo dello Stato.

Mattarella «No a polemiche scomposte. Questo virus tende a dividerci. No alla rincorsa a illusori vantaggi di parte a fronte di un nemico insidioso che può travolgere tutti». Questo il severo richiamo del presidente Sergio Mattarella protagonista all'assemblea dell'Anci.

da pagina 2 a pagina 13

Gerry Scotti Il ritorno a casa e il racconto della malattia



Sorridente ma col viso segnato dalla stanchezza, Gerry Scotti, 64 anni, si è scattato un selfie nell'ingresso di casa

«Lì in ospedale pregavo per le persone intubate»

di **Renato Franco**

«Finalmente a casa, grazie a tutti». Dopo dieci giorni Gerry Scotti lascia l'ospedale. «Vedevo tante persone intubate, scene da fantascienza. Pregavo per loro». Il racconto.

a pagina 11

INTERVISTA CON RENZI

«Berlusconi? La maggioranza si può allargare»

di **Maria Teresa Meli**



La maggioranza «si può allargare e l'apertura di Berlusconi va bene. Ma bisogna vedere quale linea prevarrà in Forza Italia» dice al *Corriere* Matteo Renzi.

a pagina 14

GIANNELLI



L'ITALIA E IL BILANCIO DELLE VITTIME: TERZO PAESE AL MONDO PER LETALITÀ

Più di 700 morti in un giorno Ma il contagio sta rallentando

di **Mariolina Iossa**

Oltre 32 mila nuovi casi e 731 morti in un giorno. Scende però il rapporto positivi-tamponi, che passa dal 18 al 15,4%, conferma che il contagio sta rallentando. In Lombardia le vittime sono raddoppiate in 24 ore: dalle 99 di lunedì alle 202 di ieri. L'Italia resta il terzo Paese al mondo in cui il virus è più letale: 4 morti ogni 100 contagiati.

alle pagine 8 e 9 Galluzzo

VERSO LA CASA BIANCA, LA SQUADRA

Biden sceglie i fedelissimi E la sinistra chiede spazio



di **Giuseppe Sarcina**

Il presidente eletto Joe Biden è al lavoro per formare la sua squadra. Tra i nomi fatti filtrare molti fedelissimi. Ma la sinistra radicale chiede posti.

a pagina 16

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

L'ennesimo commissario alla Sanità calabrese ha rinunciato all'incarico perché la moglie non intende trasferirsi a Catanzaro. Che cosa sarà successo? Ipotesi uno: il governo chiama l'ex rettore della Sapienza, Eugenio Gaudio, e gli offre la poltroncina avvelenata. Lui accetta, poi però si spaventa e si tira indietro, dando la colpa alla moglie. Ipotesi due: accetta, ma si guarda bene dal dirlo in casa. «Caro, che voleva Conte al telefono?». «Niente, tesoro, solo proponi una laurea ad honorem per Casalino». La signora Gaudio accende il televisore, scopre che il marito è stato nominato a sua insaputa e, piccata, mette il veto. Ipotesi tre: il veto della moglie è una scusa per nascondere l'imbarazzo del governo alla scoperta che Gaudio risulta indagato a Catania in un'inchiesta sui

La Calabria vale un Perù



concorsi universitari. Eppure non si tratta di un'informazione top secret recapitata a Speranza in piena notte da James Bond, bensì di una notizia facilmente reperibile su qualsiasi motore di ricerca. Capisco che il governo, per non farsi condizionare dalle trappole del pensiero, abbia adottato la linea delle nomine impulsive. Ma se prima di procedere si fosse ritagliato un minuto per andare su Google, avrebbe magicamente scoperto che il designato Zucattelli aveva in taglia le mascherine e che il suo gaudioso successore era sotto inchiesta. Di impulso in impulso, prosegue la sfida tra Calabria e Perù. Là sono al terzo presidente nominato in una settimana, ma per il momento siamo ancora in vantaggio noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it



Messaggio pubblicitario

Pagine: 16/18 - Sped. in A.P. - D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DEB Milano





I leghisti Grimoldi e Augussori vanno in Usa come osservatori Osce per validare le elezioni, ma ripetono che ha vinto Trump. Gli ultimi giapponesi nella foresta



Mercoledì 18 novembre 2020 - Anno 12 - n° 319
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

AAA MANOVRA OFFRESI

La legge mancia da 800 milioni ai parlamentari

● PALOMBI A PAG. 7

AL PROCESSO ALITALIA

“Di Maio intende ringraziare Etihad” Lui: “Tutto falso”

● MASSARI A PAG. 9

COLOSSO DELLA PASTA

I dossier, il potere e le spie: guerra in casa De Cecco



● BORZI A PAG. 10 - 11

IL MODELLO GENOVA

Il Tesoro boccia i “commissari” della De Micheli

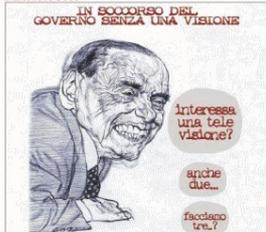
● DI FOGGIA A PAG. 17

L'AFFAIRE DEPISTAGGIO

Eni, nuovo avviso di garanzia per l'AdDescalzi

● A PAG. 14

Mannelli



SANITÀ Si dimette pure l'ex rettore: “Mia moglie non vuole”

Calabria, altro flop di governo
Via Gaudio, in pole D'Andrea

■ Conte: “Ho tanti dossier, non riesco a controllarli tutti”. Bonafede: “Basta passi falsi”. Strada: “Evitiamo il grottesco”. Probabile candidato: un ex Gdf collaboratore di Mani Pulite

● DE CAROLIS, LILLO E MUSOLINO A PAG. 4-5



Le migliori energie

» Marco Travaglio

Come se non bastassero le figuracce del governo sui commissari alla sanità in Calabria, alcune menti eccelse della maggioranza lavorano alacremente per spuntarlo viepiù con l'innesto di Forza Italia. Finora non s'è capito bene a che serve l'operazione, visto che la maggioranza, sia pur risicata al Senato, non è mai andata sotto e visto che c'è solo una coalizione più spaccata dei giallorossi: il centrodestra. A chi serve, invece, è chiarissimo: a B., che nelle urne ormai sfugge ai radar, ma nei palazzi continua a contare come ai (suoi) bei tempi grazie alla potenza di fuoco dei suoi media, dei suoi soldi e delle sue varie affiliazioni. Infatti ha appena incassato una scandalosa norma per salvare l'italianità di Mediaset, come se i francesi di Vivendi potessero essere peggio di un tizio che fa contemporaneamente il leader politico e l'editore di tv, giornali e libri. Perciò il grande Franco Cordeiro lo paragonava al caimano: perché, nei momenti critici, si inabissa sotto il pelo dell'acqua per fingersi morto o apparire mansueto e inoffensivo, pronto al momento giusto a spalancare le fauci e fare un sol boccone di chiunque si avvicini. Il cimitero della politica è lastricato delle lapidi dei presunti leader di centro-sinistra che avevano avuto la brillante idea di dialogare con lui e di centrodestra che si erano illusi di succedergli. Vittorio Cecchi Gori, che ebbe la malaugurata idea di fare società con lui e ancor ne paga le conseguenze, ripeté spesso che “Berlusconi, se gli dai un dito, ti si prende il culo”.

I nuovi pretendenti sono Zingaretti e soprattutto il suo idologo Bettini, convinto che, imbarcando FI nella maggioranza (o nel governo, non s'è ben capito), arriveranno “le energie migliori”, ovviamente “consapevoli e democratiche”. È un peccato che non faccia nomi. Delle “energie migliori” - a parte il noto pregiudicato plurimputato pluriprescritto piduista finanziatore della mafia corruttore frodatore fiscale autore di 60 leggi *ad personam* e responsabile delle più scandalose epurazioni mai viste - c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ma forse Gasparri, Brunetta, Letta, Casellati, Gelmini, Minetti, Tremonti, Schifani, Ghedini, Longo, Lunardi, Scajola, Alfano, Micciché, Bertolaso e Giggino 'a Purpetta, per citare solo la prima fila, possono bastare. Senza contare Dell'Utri, Previti, Verdini, Cosentino, Cuffaro, Galan e Romani, purtroppo impediti a partecipare in quanto pregiudicati o addirittura detenuti, e Matarca, tristemente esule a Dubai. E senza profanare il Pantheon dei padri nobili: Mangano, Bontate, Gelli, Carboni, Craxi, Squillante e Metta. Poi naturalmente ci sono anche le “energie peggiori”. Ma quelle preferiamo non immaginarle neppure. Paura.

FIERA HOSPITAL NO AL CAMBIO D'USO CHIESTO DALLA REGIONE

La Moncler rivuole i milioni da Fontana



RITIRATI 8 MILIONI SUI 10 DONATI. LA GIUNTA VOLEVA USARLI PER ALTRO

● SPARACIARI A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Prontuario calabrese a pag. 3
- Fini Censuriamo i dati del terrore a pag. 13
- Robecchi La cura status symbol a pag. 13
- Truzzi La Lombardia è No Vax a pag. 13
- Scanzi Un libro sui “peggiori” a pag. 20
- Castellucci Poveri, non prediche a pag. 21

I 2 BIG SU “RE NUDO”

Guccini e Gaber: “I compagni non pagano mai”

● A PAG. 22



La cattiveria

Milano, un negoziante prende a calci un'ambulanza. “Vi ho riconosciuto, è inutile che lo scriviate al contrario!”

WWW.SPINOZA.IT





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 274 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

FRA VIRUS ED ECONOMIA

LA TERZA VIA EUROPEA È UN VICOLO CIECO

di Nicola Porro

Questa pandemia, originata in Cina, ha fatto emergere tre modelli fondamentali nella reazione al virus. Il primo è quello pianificato e comunista. Esso si è basato sulla scarsa trasparenza e sugli strumenti più duri della repressione. I cinesi non è uno scherzo, non si applica con i dpcm ma con i fucili. Sulle libertà civili la dittatura chiude, su quelle economiche apre. Due giorni fa la Cina e 14 Paesi dell'area asiatica hanno firmato un patto di libero scambio che vale il 30 per cento del Pil mondiale. Due dettagli di fondo: dentro ci sono anche gli storici nemici giapponesi e i Paesi firmatari hanno praticamente tutti sconfitto il virus.

Il secondo modello è quello americano. Il trionfo del capitalismo e della libertà. Difficile pensare ad un lockdown alla cinese e la libertà di armarsi. Gli americani non sono stati fermi, hanno pragmaticamente investito un mucchio di quattrini. L'amministrazione Trump ha aperto il portafoglio e, nel giro di pochi giorni, ha concesso a fondo perduto 2,5 miliardi di dollari alle case farmaceutiche per trovare il vaccino. Moderna, l'ultima ad aver testato il siero magico, si è beccata poco meno di 500 milioni. Mai nella storia è stato scoperto un farmaco così risolutivo in così poco tempo. I miliardi a fondo perduto non solo renderanno gli americani immuni per primi, ma alla fine ritorneranno a casa in termini di maggiori guadagni per l'intero sistema.

E poi c'è il modello europeo. Una via di mezzo tra i primi due sulle libertà civili. In economia invece è un unicum: ha progettato un fondo da 750 miliardi, lo ha annunciato prima dell'estate con i fuochi di artificio, e per le sue procedure politiche lo ha bloccato due giorni fa (proprio quando il continente asiatico e due miliardi di persone decidevano di ridurre i dazi tra le loro economie). Il veto di due soli Paesi blocca un fondo di cui avrebbero usufruito in ventisette.

In Europa, sui nostri media, i nostri intellettuali possono compiacersi della presunta superiorità del sistema politico ed economico continentale. La realtà, che non ci auguriamo, è che il Covid rischia di essere ciò che è stata l'influenza per gli Aztechi o il crollo demografico per l'Impero Romano: il catalizzatore di un lento ed inesorabile declino. Sommersi dal sacrosanto ripudio delle autocrazie, impariti dalle libertà civili e di mercato, presumiamo di aver adottato una terza via fatta di procedure e burocrazie, che però non ci porta da nessuna parte.

CONTE NEL CAOS

DI FLOP IN FLOP

Calabria, salta il terzo commissario in dieci giorni
Gaudio: «Mia moglie non vuole andare a Catanzaro»

La lezione lombarda: 167 milioni per i ristoranti

■ Ancora ieri mattina Eugenio Gaudio preparava il trasloco in Calabria. All'ora di pranzo lo stop inatteso perché, dice a *Repubblica*, «mia moglie non intende trasferirsi a Catanzaro». Teatrino calabrese, atto terzo. È il terzo commissario alla Sanità calabrese che lascia l'incarico in dieci giorni.

servizi da pagina 2 a pagina 11

GIARRUSSO RISCHIA L'ESPULSIONE DAL M5S

La «iena» grillina finisce sbranata «Ha intascato soldi dalle lobby»

Domenico Di Sanzo

a pagina 13



PROCESSATO Dino Giarrusso, nei guai per la campagna elettorale

LE ANALISI

Senza coraggio né senso di Stato

di Felice Manti

«Mia moglie non ha intenzione di trasferirsi a Catanzaro. Un lavoro del genere va affrontato con il massimo impegno e non ho intenzione di aprire una crisi familiare». Così parlò l'ex rettore della Sapienza di Roma, Eugenio Gaudio (...)

segue a pagina 2

Il premier snobba l'unità nazionale

di Augusto Minzolini

Prima sorpresa. La sortita di David Sassoli è della serie «contordine compagni»: dopo aver teorizzato l'esatto contrario per mesi, il presidente del Parlamento europeo, ha proposto di mandare in soffitta il Mes e teorizzato la cancellazione del debito (...)

segue a pagina 12

L'ANNUNCIO DEL PG DI CASSAZIONE AL CSM

Chat e trame con Palamara «Già puniti 27 magistrati»

Anna Maria Greco

■ «Sono 27 i magistrati per i quali la procura generale ha già esercitato l'azione disciplinare per i fatti emersi da chat e intercettazioni del caso Palamara». Lo ha annunciato al Csm il procuratore generale presso la Cassazione Giovanni Salvi, intervenendo al plenum.

a pagina 13

RIAPRITE LE AULE

Per la scuola vale la pena andare in piazza

di Marco Gervasoni

Uno dei temi ricorrenti dei conservatori e dei reazionari, club ai quali siamo orgogliosi di appartenere, è sempre stato quello che gli studenti protestano solo al fine di trovare (...)

segue a pagina 6
Coppetti a pagina 6

IL PRETE CHE SCOMUNICA RADIO MARIA

«Macché Satana, io vivo solo grazie all'ossigeno»

Sartini a pagina 8

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN UNO DEI NUMERI...)

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it

Messaggio pubblicitario

VERONA BATTUTA DA... PIEVE DI SOLIGO

Farsa capitali della cultura Vincono solo gli amici del Pd

di Vittorio Sgarbi

Concordo con il sindaco di Verbania, Silvia Marchionini: «Bisognerebbe avere più rispetto per il lavoro delle città non selezionate nel concorso per Capitale della cultura 2022». Nessun dubbio che i dossier di Verona, Pisa, Arezzo, Modica, Vigevano non fossero meno densi e ricchi di quelli di Verbania, Pieve di Soligo o Prociada. Che una (...)

segue a pagina 23

LA (RIDICOLA) POLEMICA DELLE FEMMINISTE AL GF VIP

Pupo sulle donne ha ragione: meglio sposare un miliardario

di Valeria Braghieri

Per capire quanto sia folle prendersela per la frase di Pupo «tutte le donne sposerebbero un miliardario», basta pensare al suo contrario, «nessuna donna sposerebbe un miliardario». Che è come dire nessun uomo sposerebbe mai una... Non c'è un modo non volgare per definirla e i suoi sinonimi edulcorati non farebbero (...)

segue a pagina 18

L'IMPRESA DELLA BRIDI

«Da Napoli a Capri a nuoto in 6 ore Così ho battuto uomini e record»

Giandomenico Tiseo

a pagina 29



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 18 novembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Nel Milanese, «facciamolo secco». Denunciati

Linciaggio sui social: «Avvelena i gatti» E lo cercano a casa

Pellegatta a pagina 13



Paura sulla Milano-Mortara

Botte sul treno Via la pistola del vigilante

Palma a pagina 15



Aziende in crisi. E scioperano gli statali

Tutti fermi il 9 dicembre per il contratto. La ministra Dadone: «Irresponsabili». I lavoratori autonomi: «Noi stiamo morendo»
Le regioni chiedono la revisione dei divieti: parametri confusi, decida la politica. Studenti e prof: fateci tornare a scuola

Servizi
da p. 3 a p. 11

Allargare a Est fu un errore

Un muro divide ancora l'Europa

Roberto Giardina

Nel dicembre del 2001, al vertice della Ue, fu deciso l'allargamento ai paesi che per oltre quarant'anni erano vissuti sotto il dominio di Mosca, i paesi fratelli, in realtà quasi delle colonie, con diritti umani piegati alla volontà del partito unico. L'Europa si proietta nel futuro, dopo la caduta del muro si supera la frattura tra Est e Ovest, furono i commenti entusiasti. A chi era perplesso si rispondeva: non si ferma il treno della storia. Anche Günter Grass, nato a Danzica, era scettico: mi fanno paura i treni che non si possono fermare. Un pessimista e un cattivo europeo? Con quel balzo in avanti paradossalmente siamo caduti indietro, risucchiati nel passato.

Continua a pagina 2

STOP ALLE POLEMICHE SUL VIRUS, APPELLO DEL PRESIDENTE MATTARELLA «RENDERSI CONTO DELLA GRAVITÀ. NESSUNO PENSI: NON MI SUCCEDERÀ»

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 79 anni



BASTA DIVISIONI

Farruggia a pagina 3

DALLE CITTÀ

Milano-Cortina 2026

Olimpiadi, il Tar blocca il restyling del Palasharp

Servizio nelle Cronache

Milano, in Regione Lombardia

Aria di «rimpasto» Tre donne in lizza e vertice della Lega

Anastasio nelle Cronache

Milano, uccisi da una frana

Dramma in vacanza «Ora giustizia per i nostri genitori»

Gianni nelle Cronache



Sono diventate cult e sul web hanno prezzi folli

Caccia alle scarpe Lidl Il low cost che vale oro

Ponchia a pagina 18



Le (poche) campionesse del gioco più amato

Scacco matto ai maschi Quelle regine imbattibili

Di Clemente a pagina 27

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it

Messaggio pubblicitario





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 319 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 18 Novembre 2020

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCSA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Il romanzo
Ciriello, la spy-story del maratoneta che sognava Napoli e una pescheria
Generoso Picone a pag. 15



Il ritorno dell'etichetta
Battisti, la Numero Uno e il no alle interviste: «Mi strumentalizzano»
Federico Vacalbre a pag. 14



Il calcio falcidiato
Il virus ferma anche Hysaj Milan, al San Paolo il terzo allenatore
Roberto Ventre a pag. 18



Recovery e Paesi I TROPPI NO DEGLI ULTIMI ARRIVATI IN EUROPA

Massimo Adinolfi

«Convergenza, resilienza e trasformazione»: sono gli obiettivi del Recovery Fund, nelle parole con cui il presidente del Consiglio d'Europa, Charles Michel, saluta lo storico accordo, questa estate. Ma mentre è chiara qual è la posta in gioco per un continente che nel 2020 registrerà la peggiore caduta del prodotto interno lordo dai tempi dell'ultimo conflitto mondiale, è forse meno chiaro come conseguire quegli obiettivi: come assorbire l'urto della pandemia, come rimodellare e rilanciare l'economia europea, come realizzare una effettiva condivisione strategica tra i Paesi dell'Unione.

Convergenza, diceva Michel. Ma, intanto, Ungheria e Polonia hanno esercitato il diritto di veto sul nuovo bilancio. È probabile che il veto sarà superato, in un round successivo. In queste ore è in corso una mediazione della presidenza della Commissione europea, che si spera darà a breve i suoi frutti. D'altronde, i bilanci di Polonia e Ungheria dipendono significativamente dalle risorse europee: bloccare tutto sarebbe controproducente, per quei paesi. Ma desta comunque impressione che l'Unione sia anche questa volta alle prese non con un cammino spedito, ma con continui inciampi e tenaci impuntature.

Di quale convergenza parliamo, allora? La Polonia di Andrzej Duda e Jaroslav Kaczynski e l'Ungheria di Viktor Orbán non accettano che l'erogazione di sovvenzioni e prestiti siano subordinate al rispetto di determinati requisiti in termini di garanzie e diritti umani fondamentali.

Continua a pag. 39

Al Sud più malati ma meno fondi

► Revisioni del riparto sanitario, le ragioni di Provenzano: da dieci anni miliardi in più al Nord Appello di Mattarella: basta divisioni. Le Regioni: cambiare le regole delle zone. No del governo

Una ripartizione anacronistica. Ha definita il ministro Provenzano nell'intervista di ieri al Mattino: da dieci anni miliardi in più al Nord mentre al Sud, dove ci si ammalava di più, arrivano meno fondi. Intanto arriva l'appello del presidente Mattarella: basta divisioni. E le Regioni chiedono di cambiare le regole incassando però il no del governo: i parametri funzionano, ribadisce il ministro della Salute Speranza.

Santonastaso e Conti a pag. 2 e 4

Le interviste del Mattino Gaetano Manfredi

«Più specializzandi e iscritti così aumenteremo i medici»

Nando Santonastaso

«Più specializzandi e iscritti, così aumenteremo i medici, previsti 1500 anestesisti in più», dice il ministro Manfredi. A pag. 3

Da quest'anno previsti 1500 anestesisti in più



Il retroscena

Speranza: niente fretta con le riaperture, salviamo il Natale

Non c'è fretta di riaprire, «così salviamo il Natale». Il governo frena le Regioni rosse. Speranza: «Ospedali a rischio finché l'Rt resterà sopra 1». Ma la porta resta aperta: ci sarà l'incontro tra enti locali e ministri di Salute e Autonomie. Gentili a pag. 5

Il caso

Il boom di associati alla Federtennis per aggirare i divieti

Gianluca Agata

Un «vuoto» nel Dpcm consente di arginare i divieti di praticare attività sportive a tennis e golfisti basta una tessera «agonistica» per scendere in campo. A pag. 6

Il mistero In 16 approdano a Nerano. E scatta la solidarietà



Lo sbarco dei migranti in Costiera

Antonino Siniscalchi in Cronaca

Numeri verdi Covid Asl e medici di Napoli non rispondono mai

Zero contatti dopo una mattinata al telefono L'odissea dei malati a casa per farsi curare

Gennaro Di Biase in Cronaca

La storia di un malato

In fuga da Giugliano a Mantova in auto attaccato all'ossigeno

Maria Rosaria Ferrara

Da Giugliano a Mantova per ricoverare il padre: «A Napoli troppe code per un posto in ospedale». In Cronaca

Il caso in Campania

La scuola riapre ma genitori e prof ora sono contrari

Maria Pirro

Prima le proteste contro la chiusura delle scuole in Campania, ora quelle contro la riapertura. A pag. 7

Dopo la sconfitta, il divorzio annunciato

Melania e Donald verso l'addio lei pronta a chiedere 50 milioni



Titti Marrone a pag. 11

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it



Messaggio pubblicitario





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 142 - N° 319 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 18 Novembre 2020 • S. Oddone

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il libro
Tara Stiles: «Lo yoga non è fitness Stop alle gare, si torni alle origini»
Patriarca a pag. 27



Stasera Bosnia-Italia Emergenza Roma tra Covid e infortuni con il Parma squadra decimata per Fonseca
Bernardini e Lengua nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

I veti sul Recovery
La vera sfida di conciliare democrazia e mercato

Vittorio E. Parsi

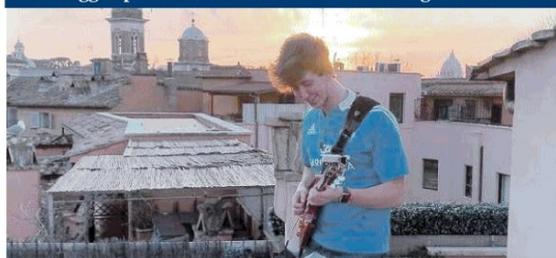
Due Europe, due sponde dell'Atlantico e sempre una sola Cina. Quanto emerso dall'agenda internazionale di questi giorni offre una mirabile sintesi delle questioni aperte, che la pandemia attraversa e intreccia tra loro. Nello stesso giorno in cui Emmanuel Macron rilasciava un'importante intervista che rilanciava la sua idea di Europa - una visione forte, elevata, ambiziosa - i governi reazionari di Polonia e Ungheria si mettevano di traverso all'approvazione del bilancio dell'Unione Europea, rivendicando la pretesa di poter trarre i benefici della membership europea a prescindere dalla corretta e piena adesione ai principi dello Stato di diritto. Dall'approvazione di quel bilancio dipende anche la "tempestività" (residua) con la quale i fondi di Next Generation Europe saranno disponibili per tutti gli Stati membri. Fondi di cui l'Italia ha un disperato bisogno e che sono altrettanto necessari ad ungheresi e polacchi, presi in ostaggio tanto quanto gli italiani o gli spagnoli da Kaczynski e Orban. Alla fine la cosa si risolverà, ma nel frattempo avremo perso tempo, posti di lavoro e vite umane anche grazie al cinismo di questi due controversi leader centroeuropei. Neutralizzate le opposizioni interne occorre mettersi al riparo dalla possibile influenza dell'Unione, nel nome della "sovranità" nazionale, utilizzata come usbergo della propria bulimia di potere.
Continua a pag. 20

«Sacrifici per salvare il Natale»

► Il governo non ha fretta di riaprire. Speranza: gli ospedali restano a rischio con l'Rt superiore a 1 Appello di Mattarella: basta divisioni. Le regole per le chiusure non cambiano: gelo delle Regioni

ROMA Il governo: niente riaperture per ora, sacrifici per salvare il Natale. Conti e Gentili alle pag. 2 e 3

Il sondaggio: più tristi, meno fiduciosi. Parlano i giovani-simbolo



«Torneremo a suonare e a giocare a tennis»

Jacopo Mastrangelo e Vittoria Oliveri, due dei ragazzi-simbolo nei mesi del lockdown
Mangani e Pirone a pag. 8



A mezzo servizio

Il bluff assistenza: gli infermieri sono al centralino

Francesco Malfetano

Il bluff dell'assistenza a domicilio. Gli operatori sono pochi e li usano come telefonisti. In Italia dovrebbero esserci 1.200 squadre, in realtà sono la metà e senza mezzi. *A pag. 4*

I protocolli

Ossigeno, pillole e dispositivi: è la cura fai-da-te

Carla Massi

Dalle medicine all'ossigeno, le regole per curarsi a casa. Fronta la bozza. Per la febbre si usano gli antipiretici, con il saturimetro si controlla l'ossigeno. *A pag. 5*

Manovra, Roma è dimenticata Ci guadagna il Nord

► Dopo le promesse, niente soldi e poteri alla Capitale 1,6 miliardi per il Sud "favoriranno" l'autonomia

Andrea Bassi

La cifra sembra importante. Quattro miliardi e seicento milioni per colmare i divari nelle dotazioni di infrastrutture tra il Nord e il Sud del Paese. Ma la misura rischia di essere solo una "foglia di fico" per mandare avanti il progetto nordista di autonomia a scapito, soprattutto, di Roma, ancora una volta dimenticata. *A pag. 11*

Scoperto a Celano Vaticano, il tesoro in casa del padre dell'Economia

CELANO (Aq) Vaticano, nella casa dell'ex economo Tirabassi, indagato per l'affaire Londra, trovato un tesoro. **Biancone e Emiliozzi a pag. 15**

Da 13 euro a 2.500



Follia marketing, la corsa collettiva alle scarpe di Lidl

ROMA Il caso dell'assalto ai discount Lidl per le scarpe cult da 12,99 euro, e rivendute sul web anche a 2.500. **Arnaldi a pag. 19**

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA. OGGI PIÙ CHE MAI.



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it



Messaggio pubblicitario

CAPRICORNO, NUOVE STRATEGIE

Buongiorno, Capricorno! È arrivata la vostra Luna di novembre, prioritariamente indicata per preparare nuove strategie e seguire gli sviluppi nei rapporti di collaborazione, che sono ancora purtroppo soggetti agli influssi severi di Marte. Ma se volete una guerra, cari Capricorno, sappiate: Giove e Saturno sono ancora per un mese al vostro fianco! Ricordatevi dell'amore che reclama qualcosa di nuovo, stimolante, eccitante. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 18 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

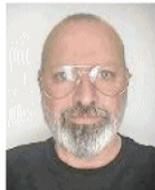
FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia Romagna, è ancora in isolamento

Il selfie di Bonaccini: contro il Covid grinta e ottimismo

Baroncini a pagina 14



DOMANI IN REGALO SPECIALE ECOBONUS TERZA PARTE



Aziende in crisi. E scioperano gli statali

Tutti fermi il 9 dicembre per il contratto. La ministra Dadone: «Irresponsabili». I lavoratori autonomi: «Noi stiamo morendo»
Le regioni chiedono la revisione dei divieti: parametri confusi, decida la politica. Studenti e prof: fateci tornare a scuola

Servizi da p. 3 a p. 11

Allargare a Est fu un errore

Un muro divide ancora l'Europa

Roberto Giardina

Nel dicembre del 2001, al vertice della Ue, fu deciso l'allargamento ai paesi che per oltre quarant'anni erano vissuti sotto il dominio di Mosca, i paesi fratelli, in realtà quasi delle colonie, con diritti umani piegati alla volontà del partito unico. L'Europa si proietta nel futuro, dopo la caduta del muro si supera la frattura tra Est e Ovest, furono i commenti entusiasti. A chi era perplesso si rispondeva: non si ferma il treno della storia. Anche Günter Grass, nato a Danzica, era scettico: mi fanno paura i treni che non si possono fermare. Un pessimista e un cattivo europeo? Con quel balzo in avanti paradossalmente siamo caduti indietro, risucchiati nel passato.

Continua a pagina 2

STOP ALLE POLEMICHE SUL VIRUS, APPELLO DEL PRESIDENTE MATTARELLA «RENDERSI CONTO DELLA GRAVITÀ. NESSUNO PENSI: NON MI SUCCEDERÀ»

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 79 anni



BASTA DIVISIONI

Farruggia a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna, il commercio

Mercatini aperti Restano chiuse fiere di Natale e Piazzola

Servizio In Cronaca

Bologna, oggi l'inaugurazione

L'attesa è finita People Mover, parte la navetta

Servizio In Cronaca

Bologna, da parte di Emag

Maccaferri, nuova offerta per la Samp

Rimondi in Cronaca



Sono diventate cult e sul web hanno prezzi folli

Caccia alle scarpe Lidl Il low cost che vale oro

Ponchia a pagina 18



Le (poche) campionesse del gioco più amato

Scacco matto ai maschi Quelle regine imbattibili

Di Clemente a pagina 27

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it

Messaggio pubblicitario





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXIV - NUMERO 274, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



MIGRANTE INVESTITA A VENTIMIGLIA AUTOFIORI CONDANNATA A RISARCIRE

DONZELLA / PAGINA 10



GENOVA, NELLA ZONA DELLA FOCE Waterfront e Bisagno protesta contro i detriti

VEDOVA / PAGINA 22

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 11
Economia-Marketing	Pagina 12
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

IL CAPO DELLO STATO CHIEDE DI METTERE FINE ALLE CONTINUE POLEMICHE

Mattarella: comportamenti responsabili, il virus ci divide

Le Regioni al governo: scelte più rapide sulle zone Calabria, via il terzo commissario. Conte: colpa mia

Il presidente della Repubblica Mattarella invita tutti i cittadini ad adottare comportamenti responsabili, per frenare la diffusione del contagio. «È necessario l'impegno convinto di ciascuno di noi. La responsabilità personale, che in larga misura abbiamo apprezzata nei mesi scorsi». Parlando ai sindaci dell'assemblea Anci, il Capo dello Stato ha lanciato alla politica l'appello a interrompere le polemiche. Tra Regioni e governo continua il confronto sulle zone arancioni e rosse. Molti governatori chiedono una semplificazione dei criteri per definire i divieti. In Liguria cala la pressione sul pronto soccorso. Intanto in Calabria lascia il terzo commissario. Conte difende il ministro Speranza: «Colpa mia». Gino Strada apre alla collaborazione con il governo.

IL COMMENTO

FLAVIA PERINA

STOP ALLE ZUFFE PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Chi parla il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, quando ricorda alle istituzioni il dovere di non dividersi e di non dividere l'Italia? Alla politica, di certo. Ai partner di governo, alle forze di opposizione, ai Governatori regionali, ai sindaci scontenti, alle parti sociali in agitazione. Ma anche - forse soprattutto - all'Italia normale, che da giorni assiste stupefatta alle teatrali lacerazioni nella macchina dell'emergenza Covid. **SEGUE / PAGINA 11**



Ansaldo Energia, ecco la maxi turbina Monte Bianco Inizia l'era delle centrali elettriche a basse emissioni

Un tecnico di Ansaldo Energia effettua le ultime verifiche sulla turbina a gas GT36 Monte Bianco, costruita a Genova e destinata alla centrale a ciclo combinato di Porto Marghera. Pesante 520 tonnellate per 13,5 metri,

è la più potente ed efficiente turbina a gas mai realizzata in Italia. Può essere in parte alimentata a idrogeno e abbattere le emissioni di CO2 del 40% rispetto alla media del parco termoelettrico italiano. **SERVIZI / PAGINA 12**

L'INTERVISTA ALL'AD

Gilda Ferrarri / PAGINA 12

Marino: «Il segreto? Siamo flessibili e agili»

ROLLI



IL REDDITO DI EMERGENZA ASSEGNATO AL 50% DI CHI HA FATTO RICHIESTA. LA CARITAS: «POVERI IN AUMENTO»

Covid, aiuti a diecimila famiglie liguri Sconti agli over 65: la lista dei negozi

Nel periodo compreso tra maggio e ottobre 20 mila famiglie liguri hanno chiesto il reddito di emergenza, misura di sostegno economico istituita per i nuclei che si trovano in difficoltà a causa del Covid. Gli aiuti sono

stati riconosciuti nel 50% dei casi. Secondo la Caritas e l'associazione Sant'Egidio, però, non è abbastanza. La seconda ondata sta mettendo a dura prova soprattutto gli artigiani. Da oggi intanto decolla l'iniziativa

della Regione Liguria per proteggere gli anziani: sono oltre duecento i negozi che hanno aderito alla campagna di sconti per incentivare la spesa nelle fasce orarie più sicure. **DE FAZIO E DELL'ANTICO / PAGINE 16 E 17**

L'ANALISI

SARA ARMELLA

GLOBALIZZAZIONE, IL PATTO CHE APRE LA FASE DUE

L'ultimo Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP) cambierà le rotte degli scambi mondiali, rafforzando il ruolo dell'Asia al centro della scena del XXI secolo. **L'ARTICOLO / PAGINA 11**

CASSA DEPOSITI E PRESTITI DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA. OGGI PIÙ CHE MAI.



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it



Messaggio pubblicitario

BUONGIORNO

Il cicino del giorno numero uno è Eugenio Gaudio. L'altro ieri ha accettato l'incarico di commissario della sanità calabrese, e ieri lo ha declinato. Per quale motivo? È rimasto senza benzina? Una gomma a terra? C'è stato un terremoto? Una tremenda inondazione? La cavallette? No, è che sua moglie non vuole trasferirsi a Catanzaro. Con la storia delle cavallette forse se la sarebbe cavata meglio, ma in suo soccorso è arrivato il cicino numero due, Antonio Ingroia. Col rimando finto da seugugio per cui è famoso dal Manzanarre al Reno, dietro l'epidemia del Covid ha individuato qualcosa di losco: la 'ndrangheta. Sarebbe stata la mafia calabrese (povera Calabria) in combutta coi cinesi a ordire il piano planetario. La tesi di Ingroia prevale forse su quelle che attribuiscono la congiura a Sa-

Ricomincio da tre

MATTIA FELTRI

tana, a Papa Francesco o ai rettiliani, però, a essere equanimi, si direbbe più vicino alla verità chi accusa gli antichi egizi, i pedofili liberal o Elvis Presley. Ma a spazzare via tutto ecco il terzo cicino: Luigi Di Maio. Si è vantato di aver salvato innumerevoli posti di lavoro grazie al decreto dignità, con cui ha convertito «il 300% di contratti da tempo determinato in tempo indeterminato». Cioè, indomito davanti alle leggi castali della matematica e della logica, «egli prende un lavoratore precario - sim-sala-bim - lo tramuta in tre lavoratori a posto fisso. Sono adorabili ciccini, ma sono anche l'ex rettore della Sapienza, il pm che ha avviato il processo Trattativa e il ministro degli Esteri. Trovo così stupefacente, e beneaugurante, che nonostante tutto molti di noi siano ancora in vita. —



€ 2,50* in Italia — Mercoledì 18 Novembre 2020 — Anno 156°, Numero 318 — ilsol24ore.com

*In vendita abbinata obbligatoriamente con il Periodico Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e il Sole 24 Ore - Periodico e.g.p.)
Se desideri escluderle separatamente, il Sole 24 Ore e il Sole 24 Ore, in vendita separata.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 355/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCE Milano
07173712210



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Manovra 2021
Sei mesi in più
per ricapitalizzare
e credito d'imposta
solo per le società

Paolo Rinaldi
— a pagina 29



Oggi con Il Sole
Decreti Ristori:
tutte le novità
su lavoro
e giustizia

— a 0,50 euro oltre al quotidiano



FTSE MIB 21435,11 +0,55% | SPREAD BUND 10Y 116,60 +0,80 | €/€ 1,1882 +0,44% | BRENT DTD 41,98 -1,92% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 36-39

Borse, l'indice globale segna il record

MERCATI

Tokyo ai massimi da 29 anni
Con l'ottimismo sul vaccino
più propensione al rischio

Prosegue il recupero
di Piazza Affari. Lo spread
torna sopra quota 115

Edizione chiusa in redazione alle 22

Siamo nel mese dei record. L'indice azionario globale, Msci, viaggia infatti da tre sedute in territorio inesplorato. Così come la capitalizzazione delle borse che ha superato per la prima volta i 95mila miliardi di dollari, ben oltre il Pil (83mila miliardi). Per avere un'idea del balzo, basti considerare che a fine marzo, nel momento più critico dell'impatto della pandemia sui mercati finanziari, il valore dei listini era scivolato sotto i 60mila miliardi. A inizio settimana ha toccato i massimi storici l'indice S&P 500

(ieri leggermente contrastato), mentre la Borsa di Tokyo, dopo lo scatto dell'ultima seduta (+0,4%) si è riportata al top degli ultimi 30 anni. Quanto a Piazza Affari, serba messo a segno l'ottavo rialzo (+0,55%) in 10 sedute, portandosi sui livelli di sette mesi fa. Da inizio mese il Ftse Mib (+39%) è secondo in Europa solo a Madrid (+22%), beneficiando della violenta rotazione in atto dai titoli "growth" ai titoli "value". Lo spread, intanto, è tornato sopra quota 115.

Vito Lupo — a pag. 9

FOCUS

Tesla vola
ancora in vista
dell'entrata
nel S&P500

— a pagina 9



Mohamed El-Erian, chief economic advisor del gruppo Allianz

El-Erian:
«Il vero vaccino
è l'intervento
della Fed»

Maximilian Cellino — a pag. 8

PANORAMA

ALL'ASSEMBLEA DELL'ANCI

Mattarella: «Il virus è il nemico, basta polemiche scomposte»



«Il virus è il nemico. Dobbiamo far ricorso al nostro senso di responsabilità per creare convergenze e collaborazione tra le forze di cui disponiamo perché operino nella stessa direzione. Anche con osservazioni critiche, sempre utili, ma senza disperderle in polemiche scomposte o nella rincorsa a illusori vantaggi di partito». Così il capo dello Stato Mattarella (nella foto) all'assemblea Ancl. — a pagina 22

Flop dei piani per le città: in otto anni 21 interventi, ma speso il 20% dei fondi

POLITICHE DI SVILUPPO

Studio Ance: stanziati 5,2 miliardi per programmi frammentati e in ritardo

Rigenerazione urbana a caccia di strategia. Nell'arco di otto anni sono ben 21 i piani di Intervento, fra piani nazionali ed europei, con risorse per un totale di 5,2 miliardi, che non decollano o vanno molto a rilente, con bandi e iter complessi, e una spesa ferma intorno al 20% delle risorse disponibili. È una fotografia della rigenerazione urbana in Italia scattata ieri dall'Ance, con il presidente Gabriele Buia in audizione alla commissione Ambiente del Senato. Fotografia di una frammentazione estrema, di tante false partenze, di una priorità politica che non riesce a trovare una strategia stabile e condivisa.

Giorgio Santilli — a pag. 5

60 per cento
la quota del risparmio degli italiani destinato agli immobili

Bonomi
Rigenerazione urbana priorità per i fondi Ue
Nicoletta Picchio — a pag. 5

638 milioni
il valore dei bandi pubblici riferiti alla conservazione dei beni culturali

Symbola
Ricerca e tecnologia: Italia leader nei restauri
Antonello Cherchi — a pag. 5

IL RAPPORTO DELL'OCSE

Il telelavoro amplia i divari tra imprese e Paesi

Carmine Fotina — a pag. 6

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI,
DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it



Messaggio pubblicitario

INDUSTRIA E TRANSIZIONE ENERGETICA



Potenza al top. «Monte Bianco» è la più potente turbina a gas (536 Mw) mai realizzata in Italia.

Ansaldo Energia:
ecco la super turbina
che servirà Venezia

Ansaldo Energia ha svelato a Genova la turbina a gas GT36, realizzata per Edison e soprannominata «Monte Bianco». La più potente turbina a gas mai costruita in Italia prenderà il largo verso l'impianto Edison di Porto Marghera, che entrerà in funzione nella primavera del 2022. La Monte Bianco può fornire energia elettrica per il fabbisogno di 500 mila appartamenti.

Raoul de Forcade — a pag. 77

Covid a più velocità: a Milano contagi cinque volte Bergamo

INCHIESTA DEL SOLE

Monza-Brianza è al top tra le 507 province per contagi, con Milano: 5mila casi di Covid ogni 100mila abitanti in un mese, 5 volte superiori alla vicina Bergamo. L'incidenza dei contagi mostra come il virus non colpisce allo stesso modo le Regioni: ora si profilano nuovi scenari, come l'apertura di province meno colpite all'interno di regioni "rosse".

209 miliardi
Il fondi messi in campo dall'Italia per fronteggiare l'emergenza Covid-19

Piani anti crisi Recovery, progetti europei a confronto
Carlo Marroni — a pag. 3

Bartoloni — a pag. 3

MATERIE PRIME

Dalla Cina il derivato sul rame aperto agli stranieri

L'Ume per anni ha provato invano a conquistare la Cina. Ora è Pechino a lanciare un guanto di sfida, quotando allo Shanghai International Energy Exchange (Ine) un future sul rame accessibile agli investitori stranieri, ma denominato in yuan. Voler spodestare la Borsa

metalli londinese sarebbe una velleità, ma il contratto sul rame ha ottime probabilità di affermarsi. La Cina nel metallo rosso è un peso massimo, capace di spostare il mercato e i prezzi: da sola rappresenta oltre metà della domanda globale.

Sissi Bellomo — a pag. 23

EFFETTO COVID E IMPRESE

CDP E LA LEVA PER FAVORIRE LA PARITÀ DI GENERE

di Stefania Barriati e Paola Bonomo — a pagina 34

BANCA D'ITALIA

Visco: al G20 italiano focus su clima, persone, ricchezza

L'Italia si accinge ad assumere la presidenza del G20. Un'occasione per rilanciare l'interlismo e cooperazione, inclusione sociale e finanziaria, lotta ai cambiamenti climatici. È quanto ha detto il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nel corso del meeting "The global foundation, Rome Roundtable 2020". — a pagina 6

AUTI ALLE IMPRESE

Faro di Mec sulle banche: verifica sui prestiti garantiti

Il Mediocredito centrale, cui fa capo la gestione del Fondo di garanzia per le PMI per conto del ministero dello Sviluppo economico, ha avviato una campagna di verifiche sulla documentazione e le procedure seguite dalle banche per erogare i prestiti assistiti da garanzia pubblica. — a pagina 18

Javoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Rider, le mille strade nel crocevia dei contratti

Cristina Casadei — a pag. 36

Nordest

VENERDI NELLE EDICOLE DI VENEZIA, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTO ALTO ADIGE





verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

Mercoledì 18 novembre 2020
Anno LXXVI - Numero 319 - € 1,20
Dedicazione basiliche Ss Pietro e Paolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iletempo.it
e-mail: direzione@iletempo.it

SUPERATI I DECESSI DEGLI STATI UNITI

Da ieri Conte peggio di Trump

*Giorno drammatico: 731 morti | Stessi numeri del Regno Unito | Invece di scusarsi il governo
L'Italia passa davanti agli Usa vicini al Brasile di Bolsonaro continua solo a lodarsi da sé
nella classifica sulla letalità | si è sbagliato tutto il possibile con gli ospedali in pieno caos*

Il Tempo di Oshø

Finanziato da tre lobbisti, Giarrusso nei guai



Carta a pagina 11

DI FRANCO BECHIS

Ha detto Nicola Zingaretti, segretario del Pd: «Senza questo governo non avremmo potuto fronteggiare la pandemia: Matteo Salvini l'avrebbe gestita come Trump o Bolsonaro e non si sarebbero avuti in Europa gli straordinari risultati ottenuti». (...)

Segue a pagina 4

Norme lacunose e possibili contenziosi I tecnici del Senato bocciano il secondo decreto sui ristori

Solimene a pagina 3

L'ultimo fallimento del governo Figuraccia senza Gaudio Ora in Calabria è il caos

DI FRANCESCO STORACE

Alla fine ne resterà soltanto uno, ma non sappiamo chi. La preghiera che resta da fare all'indirizzo del governo è quella di scongiurare almeno il fenomeno Arcuri per la Calabria. (...)

Segue a pagina 7

«Mondo di mezzo»

Patto Procura-difesa per la pena di Carminati



Striano a pagina 12

Retromarcia della Regione. La protesta: «L'assessore D'Amato non ci ha dato motivazioni» Nel Lazio stop ai tamponi rapidi in farmacia

L'intervista

Cencelli ai grillini «Usate il mio manuale»

Di Majo a pagina 11

... Il test è stato talmente «rapido» che l'hanno fatto durare il solo spazio di un giorno: «Si comunica espresso diniego all'avvio in autonomia di tale attività». Così la Direzione Regionale Salute del Lazio ha dato esito «negativo» all'esecuzione dei test diagnostici rapidi per Covid-19 nella farmacia Igea di Roma.

Sbraga a pagina 16

Accordo governo-compagnie Le lezioni a distanza finiscono sul telefonino

Martini a pagina 12

la S TORACIATA
Betini vuole ospitare Berlusconi a Palazzo. Nessuno ha ancora sentito sbattere la porta

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it



Messaggio pubblicitario

Il diario

di Maurizio Costanzo



Catherine Spaak è una bravissima attrice, ma è anche una persona che prende a cuore i problemi degli altri. Adesso è, giustamente, impegnata a promuovere iniziative che possano aiutare i lavoratori dello spettacolo che, con cinema e teatri chiusi, non lavorano. Sono tutti lavoratori: quelli dello spettacolo come quelli della ristorazione. E più facile mobilitarsi per la ristorazione che non per lo spettacolo. Chi, come Catherine, ha fatto sempre l'attrice, è giusto che si mobiliti, ma desidero farle sapere che io sono accanto a lei in questa battaglia. Uno slogan usato recentemente da molti è: "Andrà tutto bene". Me lo auguro.

Mercoledì 18 Novembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 272 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UR € 1,40 - Cl. f. 3,50
Francia € 2,50

€2,00



CASSA DEPOSITI E PRESTITI DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA. OGGI PIÙ CHE MAI.

18 novembre 2020



Ogni giorno sosteniamo le imprese e il territorio,
insieme a 27 milioni di risparmiatori che con noi investono
nel presente e nel domani dell'Italia.
Scopri tutte le soluzioni di Cassa Depositi e Prestiti su cdp.it

Scopri la gamma dei Buoni Fruttiferi di CDP
su cdp.it

Messaggio pubblicitario



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 18 novembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



In Toscana. E nelle Rsa il nemico è la solitudine

Il modello giapponese per tracciare i positivi: altre 500 assunzioni

Cecchi e Ulivelli alle pagine 12 e 13



Da due settimane

Pisa, il mistero della ragazza sparita nel nulla

Baroni a pagina 17



Aziende in crisi. E scioperano gli statali

Tutti fermi il 9 dicembre per il contratto. La ministra Dadone: «Irresponsabili». I lavoratori autonomi: «Noi stiamo morendo»
Le regioni chiedono la revisione dei divieti: parametri confusi, decida la politica. Studenti e prof: fateci tornare a scuola

Servizi
da p. 3 a p. 11

Allargare a Est fu un errore

Un muro divide ancora l'Europa

Roberto Giardina

Nel dicembre del 2001, al vertice della Ue, fu deciso l'allargamento ai paesi che per oltre quarant'anni erano vissuti sotto il dominio di Mosca, i paesi fratelli, in realtà quasi delle colonie, con diritti umani piegati alla volontà del partito unico. L'Europa si proietta nel futuro, dopo la caduta del muro si supera la frattura tra Est e Ovest, furono i commenti entusiasti. A chi era perplesso si rispondeva: non si ferma il treno della storia. Anche Günter Grass, nato a Danzica, era scettico: mi fanno paura i treni che non si possono fermare. Un pessimista e un cattivo europeo? Con quel balzo in avanti paradossalmente siamo caduti indietro, risucchiati nel passato.

Continua a pagina 2

STOP ALLE POLEMICHE SUL VIRUS, APPELLO DEL PRESIDENTE MATTARELLA «RENDERSI CONTO DELLA GRAVITÀ. NESSUNO PENSI: NON MI SUCCEDERÀ»

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 79 anni



Farruggia a pagina 3

DALLE CITTÀ'

Firenze

Malati no Covid Letti dimezzati Rete ospedaliera sotto stress

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Tv e solitudine Viaggio nell'hotel dei positivi

Fichera in Cronaca

Firenze

Rischio deflazione Crollano i prezzi di spesa e servizi

Pieraccini in Cronaca



Sono diventate cult e sul web hanno prezzi folli

Caccia alle scarpe Lidl Il low cost che vale oro

Ponchia a pagina 18



Le (poche) campionesse del gioco più amato

Scacco matto ai maschi Quelle regine imbattibili

Di Clemente a pagina 27

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it

Messaggio pubblicitario



170
cdp

la Repubblica

170
cdp

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 273

Mercoledì 18 novembre 2020

Oggi con *RDesign*

In Italia € 1,50

Calabria, commissari in fuga Conte: "La colpa è mia"

Si dimette anche Gaudio mentre la regione viene investita dal Covid con 680 positivi in un giorno. Il governo si spacca, il premier: "I ministri sapevano". Accordo tra Emergency e Protezione civile

Mattarella: uniti contro il virus, basta polemiche scomposte

L'analisi

La farsa e il dramma

di **Sebastiano Messina**

È un gesto onesto e dunque apprezzabile, quello del presidente del Consiglio che si assume tutta la responsabilità del pasticcio Calabria. Perché ha ragione Gino Strada, «la situazione della Calabria è già difficile senza che diventi anche grottesca». Nel pieno del dramma Covid, la più povera delle terre del Sud è passata dalla tragedia della morte della governatrice Santelli alla farsa dei tre commissari governativi della Sanità. Abbattuti - anzi abbattutisi da soli - nel giro di dieci giorni, uno dopo l'altro. Con lo stesso Strada che ha aspettato invano una nomina che non arrivava - anche se adesso Conte ha deciso di inviargli subito sul campo - e il governatore supplente della Calabria Nino Spirli che avvertiva, tonitruante: «Se scelgono lui dovranno passare sul mio corpo, non abbiamo bisogno di missionari».

● continua a pagina 33

In Calabria si dimette da commissario alla sanità anche Eugenio Gaudio, rettore uscente della Sapienza, ed è il terzo a lasciare nel giro di dieci giorni. Il premier Conte si assume la responsabilità del flop: «È colpa mia, ma non ho mai deciso da solo». E da Mattarella arriva a tutti il richiamo alla coesione.

● da pagina 2 a pagina 5

La pandemia

Ecco le province che potrebbero uscire dalla zona rossa

di **Michele Bocci** ● a pagina 6

La politica

Zingaretti a Sassoli su debito e Mes "Non è l'ora delle sparate"

di **Stefano Cappellini** ● a pagina 12

L'America di Biden



In Nevada le nozze gay nella Costituzione

di **Emanuela Audisio** ● a pagina 17

Le idee

Quelle domande sulla democrazia nel tempo dell'emergenza

di **Gustavo Zagrebelsky**

Nelle fasi tranquille e ripetitive della vita le domande di fondo stanno, per l'appunto, nel fondo. "Emergenza" sta a dire che vengono a galla. Demudano le deboli o false idee che ci fanno riposare nei momenti tranquilli. I momenti difficili sono "archeologici", mostrano verità prime. L'arché è ciò che sta in principio e ha la sua verità che dura nel tempo.

● a pagina 33

Città libere per gli armeni perseguitati del Karabakh

di **Bernard-Henri Lévy**

A che pro commemorare la fine della guerra del 14-18? Perché ricordare i "poilus", i nostri soldati della Grande Guerra, sepolti dal fango e dal sangue, se un secolo dopo siamo sonnambuli come allora? Perché nel momento in cui Maurice Genevoix faceva il suo ingresso nel Pantheon, non era la fiamma del mille ignoto a riaccendersi.

● a pagina 32

Il Papa gesuita e i suoi nemici un destino venuto da lontano

di **Miguel Gotor**

Papa Francesco ha tanti nemici dentro e fuori la Chiesa. Il loro astio poggia su una solidissima tradizione anti-gesuitica ben consapevole di quanto l'appartenenza di papa Bergoglio alla Compagnia di Gesù sia solidissima, un elemento identitario forse sottovalutato essendo velato dal richiamo francescano presente nel suo nome pontificale.

● a pagina 35

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
DA 170 ANNI,
DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.

170
cdp



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it

Messaggio pubblicitario

Record all'asta

New Kim, le ali che valgono 1,6 milioni di euro

di **Ettore Livini**

Un rarissimo Michelangelo? Un diamante da record? Un uovo di Fabergé appartenuto allo Zar Nicola? Niente di tutto questo. Il pezzo più pregiato delle aste autunnali 2020, a sorpresa, è un piccione. Non un piccione qualsiasi, ma New Kim.

● a pagina 25

Il libro



Quando su Londra piovevano V2

di **Robert Harris**
● alle pagine 36 e 37

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Marzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@marzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Marocco, Paesi Bassi, Polonia, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con I Viaggi di Geronimo Siltton € 8,40

NZ



America Ultima minaccia di Trump "Bombe sui siti nucleari in Iran"

PAOLO MASTROLILLI - P. 15

Leonardo "Ecco il Salvator Mundi Quello da 450 milioni è un falso"

INTERVISTA DI EMANUELA MINUCCI - P. 23



Solarino "Sono timida e riservata ma so entrare nelle vite degli altri"

DANIELA LANNI - P. 25



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 317 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

COVID, SCONTRO CON LE REGIONI SUI VENTUNO PARAMETRI, IERI 731 DECESSI IN ITALIA

Conte, scudo su Speranza "In Calabria è colpa mia"

Salta anche il terzo commissario. Strada: "Accordo Emergency-Protezione civile"

Si infiamma lo scontro sulla scelta del commissario in Calabria. L'ex rettore Eugenio Gaudio si ritira e Giò Strada resta in pista. Nel mirino il ministro della Salute, Roberto Speranza, con la Lega che ne chiede le dimissioni. Ma il premier Conte lo difende: «In Calabria è colpa mia». Per il Covid boom di decessi (ieri 731) da aprile. **SERVIZI - PP. 2-7**

LA POLEMICA

LA RISSA PEGGIORA I DANNI DELLA PANDEMIA

BASTA ZUFFE PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

FLAVIA PERINA

A chi parla il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, quando ricorda alle istituzioni il dovere di non dividersi e di non dividere l'Italia? Alla politica, di certo. Ai partner di governo, alle forze di opposizione, ai Governatori ribelli, ai sindacati scontenti, alle parti sociali in agitazione.

CONTINUA A PAGINA 21

OGGI LA COMMISSIONE UE

Bruxelles avverte l'Italia: manovra debole

MA SE L'UNGHERIA E POLONIA NON RISPETTANO I DIRITTI CIVILI, CHE LI ESCLUDIAMO DAL VOTO, NO? SAREBBE BELLO UN MONDO POVE PUE FIU DUE FA QUATTRO, EH?



POLONIA, UNGHERIA E I VALORI D'EUROPA

STEFANO STEFANINI

L'avevano detto e l'hanno fatto. Pur tempestati da telefonate di altri leader, il polacco Morawiecki e l'ungherese Orban.

CONTINUA A PAGINA 21 **SERVIZI - PP. 10-11**

L'APPELLO DEL PRESIDENTE

MATTARELLA "IL VIRUS NON CI DIVIDA"

UGO MAGRI

Sergio Mattarella non vede la stessa compatta, forte, generosa reazione che ci fu in primavera. Coglie atteggiamenti superficiali tra la gente comune e nei palazzi del potere. Vede in giro troppi che se ne infischiano del virus, convinti di essere invulnerabili, e poi magari restano contagiati. Lo ferisce il cattivo esempio che viene dall'alto, lo spettacolo di disunione, lo scaricabarile tra chi dovrebbe assumersi le responsabilità e invece soffia sul fuoco del malcontento sperando di ricavarne un pugno di voti. Più ancora della seconda ondata, preoccupa il presidente questa mancanza di coesione che si sta manifestando dentro e fuori la politica. Il Covid semina zizzania, constata amaramente Mattarella collegato da remoto con l'assemblea annuale dei sindacati. Riesce «a dividersi tra fasce di età più o meno esposte, tra categorie sociali più o meno colpite, tra le stesse istituzioni chiamate a compiere le scelte necessarie, talvolta impopolari».

CONTINUA A PAGINA 2

IL PERSONAGGIO

Sirio, il piccolo eroe dei social batte la disabilità con l'ironia



Sirio, 7 anni, è tetraplegico: cammina con delle protesi

GRAZIA LONGO

Il suo divertimento più grande? Sfrecciare sulla mini-auto a batteria nel cortile di casa. Il suo sogno? Giocare in una partita di basket sulla sedia a rotelle. **- P. 13**

LA STORIA

Il campione del Manchester che regala libri ai bambini



Bambini davanti a un murale che ritrae Marcus Rashford

GIULIA ZONCA

A desso Marcus Rashford mette paura. Attaccante del Manchester United, 23 anni, un Europeo e un Mondiale per l'Inghilterra con vari record di precocità. **- P. 28**

IL CASO

LA PROTESTA CONGIUNTA CONTRO LA DAD

SE PROF E STUDENTI SI RITROVANO DAVANTI A SCUOLA

MICHELA MARZANO

«Insegnando imparavo molte cose. Per esempio, ho imparato che degli altri è uguale al mio. Sortime tutti insieme è la politica. Sortime da soli è l'avarizia». Era il 1967 quando don Milani pubblicò "Lettera a una professoressa" pochi mesi prima che il priore di Barbiana morisse circondato dall'amore di quegli studenti che, come lui stesso ammetterà nel testamento, amò forse più di Dio, «ma ho la speranza che Lui non stia attento a queste sottigliezze». Da allora sono passati più di cinquant'anni, e l'esperienza educativa di don Milani ha senz'altro avuto un impatto fortissimo sull'innovazione della didattica. Mai come oggi, però, c'è bisogno di ricordare e meditare queste parole così autentiche, così giuste, così vere. Perché la scuola non è solo lo strumento attraverso il quale si possono (e si devono) trasmettere sapere e competenze.

CONTINUA A PAGINA 21 **ELISA FORTE - P. 9**

BUONGIORNO

Il ciccino del giorno numero uno è Eugenio Gaudio. L'altro ieri ha accettato l'incarico di commissario della sanità calabrese, e ieri lo ha rifiutato. Per quale motivo? È rimasto senza benzina? Una gomma a terra? C'è stato un terremoto? Una tremenda inondazione? La cavallette? No, è che sua moglie non vuole trasferirsi a Catanzaro. Con la storia delle cavallette forse se la sarebbe cavata meglio, ma in suo soccorso è arrivato il ciccino numero due, Antonio Ingroia. Col rinomato futo da seguito per cui è famoso dal Manzanarre al Reno, dietro l'epidemia del Covid ha individuato qualcosa di losco: la 'ndrangheta. Sarebbe stata la mafia calabrese (povera Calabria) in combutta coi cinesi a ordire il piano planetario. La tesi di Ingroia prevale forse su quelle che attribuiscono la congiura a Sa-

Ricomincio da tre

MATTIA FELTRI

tana, a Papa Francesco o ai rettiliani, però, a essere equanimi, si direbbe più vicino alla verità chi accusa gli antichi egizi, i pedofili liberal o Elvis Presley. Ma a spazzare via tutto ecco il terzo ciccino: Luigi Di Maio. Si è vantato di aver salvato innumerevoli posti di lavoro grazie al decreto dignità, con cui ha convertito il 300% di contratti da tempo determinato in tempo indeterminato. Cioè, indomito davanti alle leggi castali della matematica e della logica, egli prende un lavoratore precario e - sim salabim - lo tramuta in tre lavoratori a posto fisso. Sono adorabili ciccini, ma sono anche l'ex rettore della Sapienza, il pm che ha avviato il processo Trattativa e il ministro degli Esteri. Trovo così stupefacente, e beneaugurante, che nonostante tutto molti di noi siano ancora in vita.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
**DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA.
OGGI PIÙ CHE MAI.**



Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it



Messaggio pubblicitario



	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	
<p>Anno XXXII n. 228 Mercoledì 18 Novembre 2020</p> <p>€2,00 <i>Classedtori</i></p> <p><small>UK £ 1,40 - Ch fr. 4,00 Francia € 3,000</small> Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano</p>  <p>9 771594 677008 01118</p>		

CASSA DEPOSITI E PRESTITI DA 170 ANNI, DALL'ITALIA PER L'ITALIA. OGGI PIÙ CHE MAI.

18 novembre 2020



Ogni giorno sosteniamo le imprese e il territorio,
insieme a 27 milioni di risparmiatori che con noi investono
nel presente e nel domani dell'Italia.
Scopri tutte le soluzioni di Cassa Depositi e Prestiti su cdp.it

Scopri la gamma dei Buoni Fruttiferi di CDP
su cdp.it

Messaggio pubblicitario



Il Piccolo

Trieste

adesso trieste

«Più coraggio per rilanciare Porto vecchio con fondi Ue»

«Il **Porto** vecchio ha bisogno di una visione strategica, non solo di investimenti economici». Lo afferma Adesso Trieste dopo la notizia dei 67 milioni di euro del Recovery Fund che potrebbero essere stanziati per il recupero dell' area: il Comune, d' intesa con il Mibact, ha presentato a Roma sette progetti ad hoc. Per il nuovo soggetto politico si tratta tuttavia di «iniziative parziali, perlopiù interventi su viabilità e ristrutturazioni edilizie, distanti dallo scopo del fondo europeo, cioè il rilancio dell' economia continentale su nuove basi. Ma la politica locale ha scelto ancora di non scegliere: manca una visione complessiva per il futuro». E ancora: «In **Porto** vecchio va creato un parco eco-produttivo: meglio bussare alle porte del ministero dello Sviluppo economico, che dei Beni culturali. La vocazione scientifica della città, la crescita del sistema portuale e i vantaggi competitivi dell' allegato 8° del Trattato di Pace potrebbero portare lavoro di qualità». --
l.g.

L.G.

The collage contains three main elements:

- Newspaper Article:** A snippet from 'TRIESTE CRONACA' with the headline 'Da oggi le domande online per i buoni spesa del Comune'. The text discusses the online submission of requests for food vouchers, mentioning a total of 150 requests and a budget of 150,000 euros.
- Toyota Proace City Advertisement:** A full-page advertisement for the Toyota Proace City van. It features the slogan 'SICURO, AFFIDABILE, TOYOTA.' and a price of '€ 239 + IVA AL MESE'. The ad also mentions 'SAFARIATA TOYOTA FOR NOW! FINO A 6 ANNI' and 'TOYOTA SAFETY SERVICE'.
- Carini Logo:** The logo for 'CARINI AUTO' is located at the bottom left of the advertisement.

Mercitalia inaugura servizio Trieste-Norimberga. Potenziato il trasporto sostenibile tra Turchia e Germania

(FERPRESS) Roma, 17 NOV FS Italiane, con il suo Polo Mercitalia, ha inaugurato un nuovo servizio merci tra il porto di Trieste e Norimberga che costituisce il segmento ferroviario di un trasporto intermodale lungo la rotta Turchia-Germania. A regime il nuovo collegamento è destinato a spostare dalla gomma alla ferrovia circa 6500 TIR all'anno, potenziando un corridoio commerciale che connette la Turchia alla Baviera e all'Europa Centrale e vede nel porto italiano un fondamentale e strategico hub di interscambio modale. Le società del Polo Mercitalia direttamente coinvolte nella produzione del nuovo servizio sono Mercitalia Rail, sulla tratta Italiana, e TX Logistik, sulla tratta austriaco-tedesca, con passaggio di testimone a Tarvisio e un lavoro in sinergia a garanzia di qualità. Il servizio è realizzato nell'ambito della consolidata partnership commerciale di Mercitalia Rail con l'operatore di trasporto intermodale triestino Alpe Adria e con DSFD, operatore logistico leader nel trasporto multi-modale tra la Turchia ed Europa. IL NETWORK DEI COLLEGAMENTI L'iniziativa testimonia come il Polo Mercitalia sia attivo nello sviluppo del trasporto ferroviario merci anche in un periodo difficile dove

sono in atto restrizioni significative alla circolazione, tese a limitare la diffusione del Covid-19, e sia nel contempo determinato ad offrire ai propri clienti un network di collegamenti intermodali sempre più ampio. FREQUENZA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE Il nuovo servizio intermodale Trieste-Norimberga è dedicato al trasporto di semirimorchi P400, di casse mobili C45 e di containers Marittimi High-Cube, con una frequenza di circolazione settimanale in questa fase iniziale di un round trip che già nel 2021 potrà aumentare a due round-trip a settimana. Si stima che una volta a regime sarà possibile spostare dalla strada alla rotaia circa 6500 TIR in un anno, contribuendo così a ridurre sensibilmente le emissioni di CO2.



TeleBorsa

Trieste

Economia Trasporti

FS, Mercitalia inaugura servizio Trieste-Norimberga per potenziare corridoio Turchia-Germania

(Teleborsa) - FS Italiane, con il suo Polo Mercitalia, ha inaugurato un nuovo servizio merci tra il porto di Trieste e Norimberga che costituisce il segmento ferroviario di un trasporto intermodale lungo la rotta Turchia-Germania. Secondo quanto riportato da FS News, a regime il nuovo collegamento è destinato a spostare dalla gomma alla ferrovia circa 6500 TIR all'anno, potenziando un corridoio commerciale che connette la Turchia alla Baviera e all'Europa Centrale e vede nel porto italiano un fondamentale e strategico hub di interscambio modale. Le società del Polo Mercitalia direttamente coinvolte nella produzione del nuovo servizio sono Mercitalia Rail, sulla tratta Italiana, e TX Logistik, sulla tratta austriaco-tedesca, con passaggio di testimone a Tarvisio e un lavoro in sinergia a garanzia di qualità. Il servizio è realizzato nell'ambito della consolidata partnership commerciale di Mercitalia Rail con l'operatore di trasporto intermodale triestino Alpe Adria e con DSFD, operatore logistico leader nel trasporto multi-modale tra la Turchia ed Europa. L'iniziativa testimonia come il Polo Mercitalia sia attivo nello sviluppo del trasporto ferroviario merci anche in un periodo difficile dove sono in atto restrizioni significative alla circolazione, tese a limitare la diffusione del Covid-19, e sia nel contempo determinato ad offrire ai propri clienti un network di collegamenti intermodali sempre più ampio. FS News ha precisato che il nuovo servizio intermodale Trieste-Norimberga è dedicato al trasporto di semirimorchi P400, di casse mobili C45 e di containers Marittimi High-Cube, con una frequenza di circolazione settimanale in questa fase iniziale di un round trip che già nel 2021 potrà aumentare a due round-trip a settimana.

The screenshot shows the TeleBorsa website interface. At the top, there's a navigation bar with 'teleborsa' logo and various menu items like 'Home', 'Mercato', 'Notizie', etc. The main content area features the article title in bold. Below the title is a sub-headline: 'FS, Mercitalia inaugura servizio Trieste-Norimberga per potenziare corridoio Turchia-Germania'. There is a small image of a train. The article text is partially visible, starting with '(Teleborsa) - FS Italiane, con il suo Polo Mercitalia, ha inaugurato un nuovo servizio merci tra il porto di Trieste e Norimberga...'. At the bottom of the article, there are social media sharing icons and a 'Stampa' button.

Recupero container nel porto di Trieste

Attività coordinata dell'AdSp del Mare Adriatico Orientale

Redazione

TRIESTE Un container da 40' che giaceva sul fondale del Canale navigabile di Trieste è stato recuperato questa mattina grazie all'attività coordinata dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. L'operazione che è stata realizzata con la doppia finalità di garantire la sicurezza della navigazione e la pulizia dei fondali del canale, ha visto la collaborazione dei VV.FF del Comando Provinciale di Trieste e dell'Authority. La presenza del container era stata rilevata dai VV.FF., nel corso di una ordinaria attività di addestramento del personale all'utilizzo dello scan sonar. Stamattina il nucleo sommozzatori ha portato il contenitore in galleggiamento avvicinandolo alla riva, dove una gru lo ha issato sulla banchina, mentre la sicurezza dello svolgimento delle operazioni a mare veniva garantita anche dalla presenza del personale della Capitaneria di porto. terminate le ispezioni all'interno del container, l'Autorità di Sistema si occuperà dello smaltimento della carcassa. Link al video delle operazioni: <https://m.youtube.com/watch?v=EBnVPv8kztc>



Shipping Italy

Trieste

Trieste: affondato e recuperato un container da 40 (VIDEO)

Stamattina l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale** ha coordinato le attività di recupero di un container da 40' che giaceva sul fondale del canale navigabile di Trieste. L' operazione che è stata realizzata con la doppia finalità di garantire la sicurezza della navigazione e la pulizia dei fondali del canale, ha visto la collaborazione dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Trieste e dell' authority. La presenza del container era stata rilevata nel corso di un' ordinaria attività di addestramento del personale all' utilizzo dello scan sonar. Stamattina il nucleo sommozzatori ha portato il contenitore in galleggiamento avvicinandolo alla riva, dove una gru lo ha issato sulla banchina, mentre la sicurezza dello svolgimento delle operazioni a **mare** veniva garantita anche dalla presenza del personale della Capitaneria di porto. terminate le ispezioni all' interno del container, l' **Autorità** di **Sistema** si occuperà dello smaltimento della carcassa.

The screenshot shows the homepage of Shipping Italy, an online daily for maritime transport. The main headline reads "Trieste: affondato e recuperato un container da 40' (VIDEO)". Below the headline is a large image of the port of Trieste. To the right, there are smaller images and a video player. The website header includes navigation menus for "NAVI", "PORTI", "SPEDIZIONI", "CAMBIO", "INTERVISTE", "POLITICA/ASSOCIAZIONI", and "INDICE". A search bar is also visible. The article text below the image states: "Stamattina l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha coordinato le attività di recupero di un container da 40' che giaceva sul fondale del canale navigabile di Trieste. Operazione che è stata realizzata con la doppia finalità di garantire la sicurezza della navigazione e la pulizia dei fondali del canale, ha visto la collaborazione dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Trieste e dell' authority."

Investimenti e meno debiti I conti del Porto per il 2021

«Approvato il bilancio previsionale dal commissario straordinario Musolino» «L'ente è in ottima salute nonostante la crisi economica legata alla pandemia»

PROSPETTIVE DI CRESCITA MESTRE Suona come un passaggio di testimone il bilancio preventivo per il 2021 approvato dal commissario straordinario all' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale Pino Musolino**. Il documento ha ottenuto il via libera dai revisori dei conti con il sentiment positivo dei rappresentanti della comunità **portuale** riunitisi lunedì in sede di organismo di partenariato. I RISULTATI ECONOMICI I conti dell' **Autorità portuale** prevedono un risultato di amministrazione di oltre 18,5 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 19,6 milioni di euro e un risultato economico di oltre 2,4 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate correnti si attesta a oltre 47,2 milioni di euro per un totale entrate considerando altre fonti di origine statale e regionale di oltre 102,7 milioni. La voce più significativa per quanto riguarda le uscite, che ammontano complessivamente a 96,1 milioni, è quella degli investimenti in opere, escavi e manutenzioni finanziata per oltre 51 milioni, rispetto ai circa 25 milioni del previsionale 2020. Un risultato, si legge nella nota rilasciata dall' **Autorità** che gestisce i porti di Venezia e Chioggia, frutto del lavoro di limatura dell' esposizione debitoria svolto in questi anni e di pressing sulle istituzioni, soprattutto per quanto riguarda lo savo dei canali portuali. Per **Musolino** «la previsione di bilancio 2021 testimonia la resilienza di un ente che, nonostante le difficoltà dovute al perdurare degli effetti negativi della pandemia globale di Covid-19, è in ottima salute ed è in grado di accantonare oltre 51 milioni di euro per realizzare le opere e gli escavi che, oggi più che mai, risultano fondamentali per riguadagnare competitività, rilanciando l' attività e l' occupazione nei porti di Venezia e di Chioggia. Non ci troveremmo in questa situazione di disponibilità se non avessimo gestito in maniera estremamente professionale i nostri bilanci, avendo fatto oculate economie nel triennio precedente, riducendo un' esposizione debitoria eccessiva e operando un' efficace spending review». Un lascito che il commissario straordinario, nominato dal ministero dopo il caso della mancata approvazione del bilancio 2020 da parte dei rappresentanti di Regione e Città metropolitana, affida a chi sarà nominato alla guida dell' **Autorità**. Difficile che possa essere lo stesso **Musolino** - che a suo tempo ha presentato la candidatura per più destinazioni a lui gradite - per non innescare un braccio di ferro con Regione e Comune. Va letto anche in questo senso il bilancio di **Musolino**, a testimonianza del lavoro svolto per mantenere competitivi i porti di Venezia e Chioggia nonostante la crisi e la concorrenza. (a.fra.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Costa: «Marginamenti 120 milioni a fine anno» A breve il Comitato

Porto, fondi doppi per gli escavi. Fiengo lascia il Cvn

VENEZIA «Entro dicembre arriveranno 120 milioni di euro per i marginamenti e le bonifiche di Marghera», assicura il ministro dell' Ambiente Sergio Costa. L' ex generale dei carabinieri anche lunedì pomeriggio è stato uno dei bersagli principali di Luigi Brugnaro. Nel suo intervento al consiglio comunale su salvaguardia e legge speciale, infatti, il sindaco di Venezia ha lamentato le inadempienze e le lentezze del governo - a suo dire - su una serie di problemi aperti della città. E ha citato i marginamenti, ma anche il protocollo fanghi. «L' allora premier Matteo Renzi, nel patto per Venezia del 2016, si era impegnato a garantire 256 milioni di euro - ha ricordato Brugnaro - Dopo 5 anni ne mancano ancora 140, che non vanno al Comune, ma agli enti attuatori: Regione, Porto, Provveditorato». Quanto al protocollo fanghi, Brugnaro ha ricordato che non è stato ancora approvato. «Viene rinviato di mese in mese, non si può giocare così con la vita delle persone». Ma da Palazzo Chigi ricordano che il protocollo è pronto e la spinta finale è stato anche l' articolo 95 del «decreto Agosto»: ora mancano gli ultimi ok burocratici e poi arriverà il decreto interministeriale. In ritardo, ha denunciato il sindaco, è anche la convocazione del Comitato, che dovrebbe decidere il futuro delle navi da crociera: «Dopo quello sull' acqua alta di un anno fa, si disse che sarebbe stato dopo un mese. Poi era Natale, allora a gennaio. Poi c' è stato il Covid ma siamo ancora qui». Da Roma arriva la conferma che la riunione sarà convocata a breve, ma non c' è ancora una data. Alla fine il Consiglio, dopo una lunga trattativa tra maggioranza e opposizione, ha approvato una mozione che chiede al governo un budget annuale di 150 milioni per un decennio per la legge speciale. «Quei soldi possano essere utilizzati per aiutare la residenza e le attività produttive in seria difficoltà - osserva Sara Visman - ma non per risanare le perdite delle partecipate del Comune». «Da deputato mi batterò per ottenere questo rifinanziamento e per la soluzione di alcuni problemi urgenti che riguardano Venezia, ma chiedo la collaborazione di chi fa parte del governo come il sottosegretario Pier Paolo Baretta», aggiunge il leghista Alex Bazzaro. Il sindaco ha ringraziato chi ha fatto funzionare il Mose lo scorso 3 ottobre, ma ha messo in dubbio che i tempi di fine 2021 saranno rispettati. Sabato è stato nominato Massimo Miani come liquidatore del Consorzio Venezia Nuova e per tutta risposta il commissario Giuseppe Fiengo si è di nuovo dimesso. L' attuale super-commissario Elisabetta Spitz dovrebbe diventare presidente della neonata Autorità per la laguna. «Nomine scelte solo dal Pd - accusa la senatrice M5s Orietta Vanin - Servono nomi nuovi, non persone dell' establishment». L' altra nomina da fare è quella del presidente dell' Autorità di sistema portuale. Ieri il commissario **Pino Musolino** ha approvato il bilancio di previsione 2021, dopo che proprio sui conti 2020 si era aperta la crisi del comitato di gestione. Il risultato di amministrazione è di oltre 18,5 milioni, grazie a 102,7 milioni di entrate, di cui 47,2 correnti, e 96,1 milioni di spese. Aumentano di molti gli investimenti per escavi, che passano da 25 a 51 milioni. «Nonostante la pandemia l' ente è in ottima salute per realizzare opere per il rilancio dello scalo», ha commentato **Musolino**.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

via libera del commissario musolino

51 milioni per scavare e risultati in attivo Porto, il bilancio 2021

A.V.

51 milioni di investimenti per scavi e manutenzioni. Debito dimezzato rispetto al 2013, da 166 a 75 milioni di euro. E risultati finanziari incoraggianti. Il commissario dell' Autorità portuale **Pino Musolino** ha approvato il bilancio di previsione 2021. «Dopo il via libera», spiega in una nota, «del collegio dei Revisori dei Conti e dell' organismo di partenariato, che raccoglie i rappresentanti della comunità portuale». Dati positivi, secondo il commissario **Musolino**, che dimostrano della "resilienza" del porto veneziano. «Attivo nonostante la crisi e la pandemia, pronto a ripartire molto presto». Risultati economici soddisfacenti quelli elencati nel documento di bilancio. Come il risultato di amministrazione in attivo per 18,5 milioni di euro; quello di parte corrente (19,6 milioni) e quello economico, 2 milioni e 400 mila euro. Nel 2020 le entrate dell' Autorità portuale si sono assestate intorno ai 102,7 milioni di euro. Di queste, 47,2 autonome e il resto derivante da contributi di Stato e Regione. La somma destinata alla manutenzione dello scalo, alle nuove opere e allo scavo dei canali è raddoppiata. 51 milioni di euro (erano 25 nell' anno precedente). Ridotto anche l' indebitamento per gli importanti investimenti fatti negli anni scorsi. 75 milioni la cifra del 2021, contro i 166 milioni di sette anni fa. Infine, il risultato finanziario. Ridotto da 14,7 milioni a 11,9 a causa della crisi. Un quadro sostanzialmente positivo quello delineato da **Musolino**. Decaduto qualche mese fa come presidente dopo la bocciatura del bilancio da parte di Comune e Regione. Allora la contestazione riguardava un finanziamento concesso a una società del gruppo Mantovani nell' ambito dei lavori per il nuovo terminal dei traghetti a Fusina. Poche settimane dopo, lo stesso **Musolino** era stato nominato commissario. E adesso il bilancio di previsione è stato approvato. Potrebbe essere l' ultimo atto importante del giovane presidente nominato quattro anni fa dall' allora ministro Graziano Delrio. **Musolino** è adesso accreditato come possibile presidente del porto di Civitavecchia, uno dei più importanti d' Italia. E rivendica un lavoro che lo ha portato a tenere i attivo i conti. E a presentare le proposte per il nuovo terminal crociere a Marghera, a chiedere l' approvazione del protocollo fanghi per poter avviare i dragaggi, come richiesto anche dal Comune e dal sindaco Brugnaro. Uno dei nodi che si dovranno presto sciogliere per il futuro dello scalo veneziano è quello della conca di navigazione, inutilizzabile. A denunciarlo da anni è lo stesso **Musolino**. --A.V. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Shipping Italy

Venezia

L' AdSP di Venezia e Chioggia ha messo in cantiere 51 milioni di lavori per il 2021

Il commissario straordinario **Pino Musolino** ha approvato oggi il relativo primo elenco di variazioni al bilancio di previsione 2020 e il Bilancio di Previsione 2021 dell' AdSP del Mar Adriatico Settentrionale, dopo che i documenti avevano ricevuto il via libera del Collegio dei Revisori dei conti e il sentiment positivo da parte dei rappresentanti della comunità portuale riunitisi ieri nella seduta dell' Organismo di Partenariato. Lo ha reso noto lo stesso ente specificando che il Bilancio di Previsione per il 2021 riporta un risultato di amministrazione di oltre 18,5 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 19,6 milioni di euro e un risultato economico di oltre 2,4 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate correnti si attesta a oltre 47,2 milioni di euro per un totale entrate considerando altre fonti di origine statale e regionale di oltre 102,7 milioni. Per quanto riguarda le uscite, ammontanti complessivamente a 96,1 milioni, l' AdSP segnala il significativo volume previsto per gli investimenti in opere, escavi e manutenzioni di oltre 51 milioni, rispetto ai circa 25 milioni del previsionale 2020. "Tale importante impegno verso la realizzazione delle opere prioritarie per il sistema portuale conferma il lavoro fatto nel quadriennio e garantisce che il sistema nel suo complesso possa uscire da questa fase di crisi e incertezze in maniera più dinamica ed innovativa, pronto ad affrontare le sfide del futuro" si legge nella nota. Prosegue secondo i piani l' attività di riduzione dell' indebitamento in mutui: l' esposizione finanziaria 2020 si attesta a poco più di 79 milioni di euro e dovrebbe scendere ulteriormente a 75 milioni nel 2021, valori dimezzati rispetto al dato 2013, quando l' esposizione bancaria di gruppo era di oltre 166 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo elenco di variazioni di bilancio il risultato finanziario previsto per il 2020 scende da 14,7 milioni a 11,9 milioni per tener conto delle ridotte entrate da tasse portuali e di ancoraggio dovute alla flessione dei traffici causati dalla pandemia. Il Commissario **Musolino** ha dichiarato: 'La previsione di Bilancio 2021 testimonia la resilienza di un Ente che, nonostante le difficoltà dovute al perdurare degli effetti negativi della pandemia globale di COVID-19, è in ottima salute ed è in grado di accantonare oltre 51 milioni di euro per realizzare le opere e gli escavi che, oggi più che mai, risultano fondamentali per riguadagnare competitività, rilanciando l' attività e l' occupazione nei porti di Venezia e di Chioggia. Non ci troveremmo in questa situazione di disponibilità se non avessimo gestito in maniera estremamente professionale i nostri bilanci, avendo fatto oculate economie nel triennio precedente, riducendo un' esposizione debitoria eccessiva e operando un' efficace spending review'.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

consiglio comunale, il giorno dopo

Brugnaro ringrazia le navi dividono i gruppi

«Giornata storica per il Consiglio comunale. Abbiamo dimostrato di saper lavorare uniti per il bene della città. La mozione approvata ci consente di essere più forti nei confronti del governo». Esulta il sindaco Luigi Brugnaro per la mozione sottoscritta da tutti i gruppi politici che chiede al governo di ripristinare i fondi della Legge Speciale, 150 milioni l'anno per la manutenzione. Adesso lunedì prossimo il lavoro continua sugli altri temi. Molti condivisi, come i marginamenti e le opere compensative del **Mose**. Altri no, come le grandi navi. Qui le mozioni sono contrapposte. Rossoverdi, Martini e Cinquetelle chiedono di mandare le navi fuori dalla laguna. «E i fondi dovranno essere utilizzati per la città», dice Sara Visman (M5s), «la difesa della residenza ma non per i contributi alle aziende».

The collage consists of several newspaper clippings. The largest one features the headline "«Mose, l'usura è grave» L'allarme del Provveditore" with a sub-headline "Zucaro «I tre partiti non si presentano problemi di durata molto serio»". Below this is a photo of a large bridge or dam structure in a lagoon. To the right, another clipping has the headline "51 milioni per scavare Porto, il bilancio 2021" and a small photo of a man. At the bottom, a third clipping has the headline "Brugnaro ringrazia le navi dividono i gruppi". There are also smaller logos and text fragments from other articles.

Porti: Venezia-Chioggia, Musolino ok a variazioni e bilancio

Si tratta di esercizi 2020 e 2021

(ANSA) - VENEZIA, 17 NOV - Il Commissario Straordinario del sistema portuale di Venezia e Chioggia, **Pino Musolino**, ha approvato oggi il primo elenco di variazioni al bilancio di previsione 2020 e il bilancio di previsione 2021, dopo che i documenti avevano ricevuto il via libera del collegio dei revisori dei conti e il parere positivo da parte dei rappresentanti della comunità portuale. Il documento di previsione 2021 riporta un risultato di amministrazione di oltre 18,5 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 19,6 mln e un risultato economico di oltre 2,4 miliardi euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate correnti si attesta a oltre 47,2 mln, per un totale entrate considerando altre fonti di origine statale e regionale di oltre 102,7 milioni. Per quanto riguarda le uscite, ammontano complessivamente a 96,1 milioni., con un significativo volume previsto per gli investimenti in opere, escavi e manutenzioni di oltre 51 milioni, rispetto ai circa 25 mln del previsionale 2020. (ANSA).



AdSP Adriatico settentrionale: approvato bilancio previsionale 2021

(FERPRESS) Venezia, 17 NOV Il Commissario Straordinario **Pino Musolino** ha approvato oggi il relativo primo elenco di variazioni al bilancio di previsione 2020 e il Bilancio di Previsione 2021 dell'AdSPMAS, dopo che i documenti avevano ricevuto il via libera del Collegio dei Revisori dei Conti e il sentiment positivo da parte dei rappresentanti della comunità portuale riunitisi ieri nella seduta dell'Organismo di Partenariato. Il Bilancio di Previsione per il 2021 riporta un risultato di amministrazione di oltre 18,5 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 19,6 milioni di euro e un risultato economico di oltre 2,4 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate correnti si attesta a oltre 47,2 milioni di euro per un totale entrate considerando altre fonti di origine statale e regionale di oltre 102,7 milioni. Per quanto riguarda le uscite, ammontanti complessivamente a 96,1 milioni, si segnala il significativo volume previsto per gli investimenti in opere, escavi e manutenzioni di oltre 51 milioni, rispetto ai circa 25 milioni del previsionale 2020. Tale importante impegno verso la realizzazione delle opere prioritarie per il sistema portuale conferma il lavoro fatto nel quadriennio e garantisce che il sistema nel suo complesso possa uscire da questa fase di crisi e incertezze in maniera più dinamica ed innovativa, pronto ad affrontare le sfide del futuro. Prosegue secondo i piani l'attività di riduzione dell'indebitamento in mutui: l'esposizione finanziaria 2020 si attesta a poco più di 79 milioni di euro e dovrebbe scendere ulteriormente a 75 milioni nel 2021, valori dimezzati rispetto al dato 2013, quando l'esposizione bancaria di gruppo era di oltre 166 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo elenco di variazioni di bilancio il risultato finanziario previsto per il 2020 scende da 14,7 milioni a 11,9 milioni per tener conto delle ridotte entrate da tasse portuali e di ancoraggio dovute alla flessione dei traffici causati dalla pandemia. Il Commissario **Musolino** dichiara: La previsione di Bilancio 2021 testimonia la resilienza di un Ente che, nonostante le difficoltà dovute al perdurare degli effetti negativi della pandemia globale di COVID-19, è in ottima salute ed è in grado di accantonare oltre 51 milioni di euro per realizzare le opere e gli escavi che, oggi più che mai, risultano fondamentali per riguadagnare competitività, rilanciando l'attività e l'occupazione nei porti di Venezia e di Chioggia. Non ci troveremmo in questa situazione di disponibilità se non avessimo gestito in maniera estremamente professionale i nostri bilanci, avendo fatto oculate economie nel triennio precedente, riducendo un'esposizione debitoria eccessiva e operando un'efficace spending review.



Il Nautilus

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA: APPROVATO BILANCIO PREVISIONALE 2021 A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE POSITIVA DI REVISORI DEI CONTI E ORGANISMO DI PARTENARIATO

Venezia- Il Commissario Straordinario **Pino Musolino** ha approvato oggi il relativo primo elenco di variazioni al bilancio di previsione 2020 e il Bilancio di Previsione 2021 dell' AdSPMAS, dopo che i documenti avevano ricevuto il via libera del Collegio dei Revisori dei Conti e il sentiment positivo da parte dei rappresentanti della comunità portuale riunitisi ieri nella seduta dell' Organismo di Partenariato. Il Bilancio di Previsione per il 2021 riporta un risultato di amministrazione di oltre 18,5 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 19,6 milioni di euro e un risultato economico di oltre 2,4 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate correnti si attesta a oltre 47,2 milioni di euro per un totale entrate considerando altre fonti di origine statale e regionale di oltre 102,7 milioni. Per quanto riguarda le uscite, ammontanti complessivamente a 96,1 milioni, si segnala il significativo volume previsto per gli investimenti in opere, escavi e manutenzioni di oltre 51 milioni, rispetto ai circa 25 milioni del previsionale 2020. Tale importante impegno verso la realizzazione delle opere prioritarie per il sistema portuale conferma il lavoro fatto nel quadriennio e garantisce che il sistema nel suo complesso possa uscire da questa fase di crisi e incertezze in maniera più dinamica ed innovativa, pronto ad affrontare le sfide del futuro. Prosegue secondo i piani l' attività di riduzione dell' indebitamento in mutui: l' esposizione finanziaria 2020 si attesta a poco più di 79 milioni di euro e dovrebbe scendere ulteriormente a 75 milioni nel 2021, valori dimezzati rispetto al dato 2013, quando l' esposizione bancaria di gruppo era di oltre 166 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo elenco di variazioni di bilancio il risultato finanziario previsto per il 2020 scende da 14,7 milioni a 11,9 milioni per tener conto delle ridotte entrate da tasse portuali e di ancoraggio dovute alla flessione dei traffici causati dalla pandemia. Il Commissario **Musolino** dichiara: 'La previsione di Bilancio 2021 testimonia la resilienza di un Ente che, nonostante le difficoltà dovute al perdurare degli effetti negativi della pandemia globale di COVID-19, è in ottima salute ed è in grado di accantonare oltre 51 milioni di euro per realizzare le opere e gli escavi che, oggi più che mai, risultano fondamentali per riguadagnare competitività, rilanciando l' attività e l' occupazione nei porti di Venezia e di Chioggia. Non ci troveremmo in questa situazione di disponibilità se non avessimo gestito in maniera estremamente professionale i nostri bilanci, avendo fatto oculate economie nel triennio precedente, riducendo un' esposizione debitoria eccessiva e operando un' efficace spending review'.



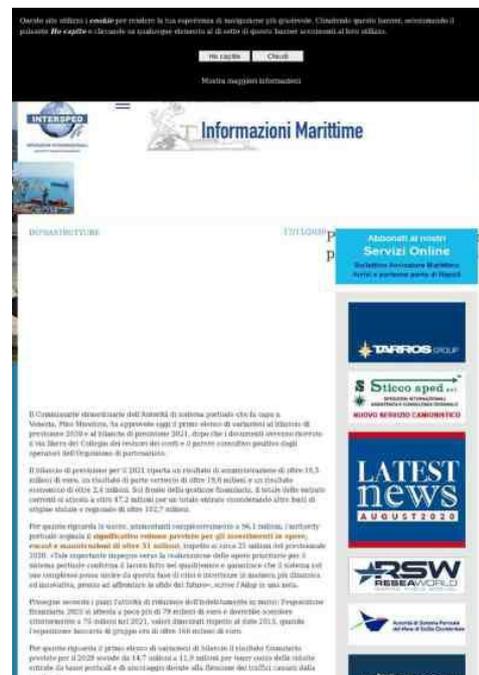
Informazioni Marittime

Venezia

Porto di Venezia chiude bilancio di previsione. 51 milioni per i dragaggi

Il doppio del previsto all' inizio dell' anno, verso quelle che sono state definite "opere prioritarie". Risultato economico di 2,4 milioni

Il Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale che fa capo a Venezia, **Pino Musolino**, ha approvato oggi il primo elenco di variazioni al bilancio di previsione 2020 e al bilancio di previsione 2021, dopo che i documenti avevano ricevuto il via libera del Collegio dei revisori dei conti e il parere consultivo positivo dagli operatori dell' Organismo di partenariato. Il bilancio di previsione per il 2021 riporta un risultato di amministrazione di oltre 18,5 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 19,6 milioni e un risultato economico di oltre 2,4 milioni. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate correnti si attesta a oltre 47,2 milioni per un totale entrate considerando altre fonti di origine statale e regionale di oltre 102,7 milioni. Per quanto riguarda le uscite, ammontanti complessivamente a 96,1 milioni, l' authority portuale segnala il significativo volume previsto per gli investimenti in opere, escavi e manutenzioni di oltre 51 milioni, rispetto ai circa 25 milioni del previsionale 2020. «Tale importante impegno verso la realizzazione delle opere prioritarie per il sistema portuale conferma il lavoro fatto nel quadriennio e garantisce che il sistema nel suo complesso possa uscire da questa fase di crisi e incertezze in maniera più dinamica ed innovativa, pronto ad affrontare le sfide del futuro», scrive l' Adsp in una nota. Prosegue secondo i piani l' attività di riduzione dell' indebitamento in mutui: l' esposizione finanziaria 2020 si attesta a poco più di 79 milioni di euro e dovrebbe scendere ulteriormente a 75 milioni nel 2021, valori dimezzati rispetto al dato 2013, quando l' esposizione bancaria di gruppo era di oltre 166 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo elenco di variazioni di bilancio il risultato finanziario previsto per il 2020 scende da 14,7 milioni a 11,9 milioni per tener conto delle ridotte entrate da tasse portuali e di ancoraggio dovute alla flessione dei traffici causati dalla pandemia. Una bilancio di previsione che, secondo **Musolino**, «testimonia la resilienza di un Ente che, nonostante le difficoltà dovute al perdurare degli effetti negativi della pandemia globale di COVID-19, è in ottima salute ed è in grado di accantonare oltre 51 milioni di euro per realizzare le opere e gli escavi che, oggi più che mai, risultano fondamentali per riguadagnare competitività, rilanciando l' attività e l' occupazione nei porti di Venezia e di Chioggia. Non ci troveremo in questa situazione di disponibilità se non avessimo gestito in maniera estremamente professionale i nostri bilanci, avendo fatto oculate economie nel triennio precedente, riducendo un' esposizione debitoria eccessiva e operando un' efficace spending review».



Approvato il bilancio di Venezia e Chioggia

Musolino : accantonati oltre 51 milioni per opere ed escavi

VENEZIA Approvato il bilancio previsionale per il 2021 dei porti di Venezia e Chioggia. Il commissario straordinario Pino Musolino, ha infatti approvato oggi il relativo primo elenco di variazioni al bilancio di previsione 2020 e il Bilancio di Previsione 2021 dell'AdSp del Mare Adriatico settentrionale, dopo che i documenti avevano ricevuto il via libera del Collegio dei Revisori dei Conti e il sentiment positivo da parte dei rappresentanti della comunità portuale riunitisi ieri nella seduta dell'Organismo di Partenariato. Il Bilancio di Previsione per il 2021 informa la stessa AdSp riporta un risultato di amministrazione di oltre 18,5 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 19,6 milioni di euro e un risultato economico di oltre 2,4 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate correnti si attesta a oltre 47,2 milioni di euro per un totale entrate considerando altre fonti di origine statale e regionale di oltre 102,7 milioni. Per quanto riguarda le uscite, ammontanti complessivamente a 96,1 milioni, si segnala il significativo volume previsto per gli investimenti in opere, escavi e manutenzioni di oltre 51 milioni, rispetto ai circa 25 milioni del previsionale 2020. Tale importante impegno verso la realizzazione delle opere prioritarie per il sistema portuale conferma il lavoro fatto nel quadriennio e garantisce che il sistema nel suo complesso possa uscire da questa fase di crisi e incertezze in maniera più dinamica ed innovativa, pronto ad affrontare le sfide del futuro. Prosegue secondo i piani l'attività di riduzione dell'indebitamento in mutui: l'esposizione finanziaria 2020 si attesta a poco più di 79 milioni di euro e dovrebbe scendere ulteriormente a 75 milioni nel 2021, valori dimezzati rispetto al dato 2013, quando l'esposizione bancaria di gruppo era di oltre 166 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo elenco di variazioni di bilancio il risultato finanziario previsto per il 2020 scende da 14,7 milioni a 11,9 milioni per tener conto delle ridotte entrate da tasse portuali e di ancoraggio dovute alla flessione dei traffici causati dalla pandemia. Il commento di Musolino Il commissario Musolino ha così commentato l'approvazione: La previsione di Bilancio 2021 testimonia la resilienza di un Ente che, nonostante le difficoltà dovute al perdurare degli effetti negativi della pandemia globale di Covid-19, è in ottima salute ed è in grado di accantonare oltre 51 milioni di euro per realizzare le opere e gli escavi che, oggi più che mai, risultano fondamentali per riguadagnare competitività, rilanciando l'attività e l'occupazione nei porti di Venezia e di Chioggia. Non ci troveremmo in questa situazione di disponibilità se non avessimo gestito in maniera estremamente professionale i nostri bilanci, avendo fatto oculature economie nel triennio precedente, riducendo un'esposizione debitoria eccessiva e operando un'efficace spending review.

Redazione

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPACCHINI SRL'. The main headline is 'Approvato il bilancio di Venezia e Chioggia' with a sub-headline 'Musolino : accantonati oltre 51 milioni per opere ed escavi'. Below the headline is a large image of a port construction site. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Email', and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Recupero cantierai nel porto di Trieste', 'Acciaio agguato: Spediparto e Transporta', and 'Approvato il bilancio di Venezia e Chioggia'. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' buttons.

Porto di Venezia, approvato il bilancio di previsione di oltre 18,5 milioni di euro

Venezia, 17 novembre 2020 - Il Commissario Straordinario **Pino Musolino** ha approvato oggi il relativo primo elenco di variazioni al bilancio di previsione 2020 ed il Bilancio di Previsione 2021 dell' AdSPMAS, dopo che i documenti avevano ricevuto il via libera del Collegio dei Revisori dei Conti e il sentiment positivo da parte dei rappresentanti della comunità portuale riunitisi ieri nella seduta dell' Organismo di Partenariato. Il Bilancio di Previsione per il 2021 riporta un risultato di amministrazione di oltre 18,5 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 19,6 milioni di euro e un risultato economico di oltre 2,4 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate correnti si attesta a oltre 47,2 milioni di euro per un totale entrate considerando altre fonti di origine statale e regionale di oltre 102,7 milioni. Per quanto riguarda le uscite, ammontanti complessivamente a 96,1 milioni, si segnala il significativo volume previsto per gli investimenti in opere, escavi e manutenzioni di oltre 51 milioni, rispetto ai circa 25 milioni del previsionale 2020. Tale importante impegno verso la realizzazione delle opere prioritarie per il sistema portuale conferma il lavoro fatto nel quadriennio e garantisce che il sistema nel suo complesso possa uscire da questa fase di crisi e incertezze in maniera più dinamica ed innovativa, pronto ad affrontare le sfide del futuro. Prosegue secondo i piani l' attività di riduzione dell' indebitamento in mutui: l' esposizione finanziaria 2020 si attesta a poco più di 79 milioni di euro e dovrebbe scendere ulteriormente a 75 milioni nel 2021, valori dimezzati rispetto al dato 2013, quando l' esposizione bancaria di gruppo era di oltre 166 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo elenco di variazioni di bilancio il risultato finanziario previsto per il 2020 scende da 14,7 milioni a 11,9 milioni per tener conto delle ridotte entrate da tasse portuali e di ancoraggio dovute alla flessione dei traffici causati dalla pandemia. Il Commissario **Musolino** dichiara: "La previsione di Bilancio 2021 testimonia la resilienza di un Ente che, nonostante le difficoltà dovute al perdurare degli effetti negativi della pandemia globale di COVID-19, è in ottima salute ed è in grado di accantonare oltre 51 milioni di euro per realizzare le opere e gli escavi che, oggi più che mai, risultano fondamentali per riguadagnare competitività, rilanciando l' attività e l' occupazione nei porti di Venezia e di Chioggia. Non ci troveremmo in questa situazione di disponibilità se non avessimo gestito in maniera estremamente professionale i nostri bilanci, avendo fatto oculte economie nel triennio precedente, riducendo un' esposizione debitoria eccessiva e operando un' efficace spending review".



Venezia, l' Authority approva il Bilancio previsionale 2021 con oltre 51 milioni in più per opere, scavi e manutenzione

Redazione

Venezia - Il commissario straordinario **Pino Musolino** ha approvato oggi il relativo primo elenco di variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e 2021 dell' Autorità di Sistema dei porti di Venezia e Chioggia, dopo che i documenti avevano ricevuto il via libera del Collegio dei Revisori dei Conti e il sentiment positivo da parte dei rappresentanti della comunità portuale riunitasi ieri nella seduta dell' Organismo di Partenariato. Il Bilancio di Previsione per il 2021 riporta un risultato di amministrazione di oltre 18,5 milioni di euro, un risultato di parte corrente di oltre 19,6 milioni di euro e un risultato economico di oltre 2,4 milioni di euro. Sul fronte della gestione finanziaria, il totale delle entrate correnti si attesta a oltre 47,2 milioni di euro per un totale entrate considerando altre fonti di origine statale e regionale di oltre 102,7 milioni. Per quanto riguarda le uscite, ammontanti complessivamente a 96,1 milioni, si segnala il significativo volume previsto per gli investimenti in opere, escavi e manutenzioni di oltre 51 milioni, rispetto ai circa 25 milioni del previsionale 2020. Prosegue secondo i piani l' attività di riduzione dell' indebitamento in mutui: l' esposizione finanziaria 2020 si attesta a poco più di 79 milioni di euro e dovrebbe scendere ulteriormente a 75 milioni nel 2021, valori dimezzati rispetto al dato 2013, quando l' esposizione bancaria di gruppo era di oltre 166 milioni di euro. Per quanto riguarda il primo elenco di variazioni di bilancio il risultato finanziario previsto per il 2020 scende da 14,7 milioni a 11,9 milioni per tener conto delle ridotte entrate da tasse portuali e di ancoraggio dovute alla flessione dei traffici causati dalla pandemia. "La previsione di Bilancio 2021 testimonia la resilienza di un ente che, nonostante le difficoltà dovute al perdurare degli effetti negativi della pandemia globale di Covid-19, è in ottima salute ed è in grado di accantonare oltre 51 milioni di euro per realizzare le opere e gli escavi che, oggi più che mai, risultano fondamentali per riguadagnare competitività, rilanciando l' attività e l' occupazione nei porti di Venezia e di Chioggia ha spiegato il commissario **Musolino**. Non ci troveremmo in questa situazione di disponibilità se non avessimo gestito in maniera estremamente professionale i nostri bilanci, avendo fatto oculate economie nel triennio precedente, riducendo un' esposizione debitoria eccessiva e operando un' efficace spending review".



Venezia, l' Authority approva il Bilancio previsionale 2021 con oltre 51 milioni in più per opere, scavi e manutenzione

17 NOVEMBRE 2020 - Venezia



Venezia - Il commissario straordinario **Pino Musolino** ha approvato oggi il relativo primo elenco di variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e 2021 dell' Autorità di Sistema dei porti di Venezia e Chioggia, dopo che i documenti avevano ricevuto il via libera del Collegio dei Revisori dei Conti e il sentiment positivo da parte dei rappresentanti della comunità portuale riunitasi ieri nella

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana

Veneto News

Venezia

L' impatto economico e sociale del Sistema Portuale Veneto

| 15 gennaio 2020 | Marghera (Venezia) | 23 gennaio ore 9.30 Venice Heritage Tower Venezia, 15 gennaio 2020 | Giovedì 23 gennaio 2020 alle ore 9.30 presso la Venice Heritage Tower (Via dell' Azoto, 4 - Venezia Marghera) si terrà la presentazione dello Studio sull' impatto economico e sociale del sistema portuale veneto , frutto della collaborazione congiunta tra l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, in accordo con Unioncamere del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel corso dell' incontro - cui sono state invitate **Autorità** locali e nazionali - saranno messi in luce i vantaggi economico-sociali derivanti dalle sinergie tra **sistema portuale** e territorio emersi da una ricerca svolta con metodi innovativi. **ISCRIZIONI** online al seguente modulo . Per maggiori informazioni: **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** | Tel. 041 5334272/76/81 - adspmas.promozione@port.venice.it (Unioncamere del Veneto) Please follow and like us.

The screenshot shows a webpage with the following content:

- VENETONE WS** logo and navigation menu.
- Article title: **L'impatto economico e sociale del Sistema Portuale Veneto**.
- Text: "15 gennaio 2020 | Marghera (Venezia) | 23 gennaio ore 9.30 Venice Heritage Tower".
- Text: "Venerdì, 15 gennaio 2020 | Giovedì 23 gennaio 2020 alle ore 9.30 presso la Venice Heritage Tower (Via dell'Azoto, 4 - Venezia Marghera) si terrà la presentazione dello Studio sull'impatto economico e sociale del sistema portuale veneto, frutto della collaborazione congiunta tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, in accordo con Unioncamere del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti."
- Text: "Nel corso dell'incontro - cui sono state invitate Autorità locali e nazionali - saranno messi in luce i vantaggi economico-sociali derivanti dalle sinergie tra sistema portuale e territorio emersi da una ricerca svolta con metodi innovativi."
- Section: **ISCRIZIONI online al seguente modulo.**
- Contact info: "Per maggiori informazioni: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale | Tel. 041 5334272/76/81 - adspmas.promozione@port.venice.it"
- Footer: "Unioncamere del Veneto" and social media icons.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i nodi della salvaguardia

«Mose, l'usura è grave» L'allarme del Provveditore

Zincone: «Tubi e parti meccaniche presentano problemi di durata molto seri» Lavoro per la nuova Autorità. La questione Spitz, i dubbi sull'incarico ai pensionati

ALBERTO VITUCCI

«L'usura del **Mose** è più preoccupante del previsto». Lo dice il provveditore alle Opere pubbliche Cinzia Zincone. Che in questi giorni sta verificando rapporti e relazioni dei tecnici sullo stato di salute della grande opera. Dopo le prove andate bene, il **Mose** non è affatto concluso. La prova è lo stato di salute precario dei tubi, delle vernici, dei meccanismi sott'acqua e nelle gallerie dei cassoni attaccati dall'ossidazione. Problemi che La Nuova denuncia da anni. Che adesso vengono alla luce. Significa maggiori costi - come per la sostituzione di tutte le valvole, scoperte difettose - e tempi che si allungano. «Il commissario Spitz dice che sarà tutto concluso entro il 31 dicembre», dice il sindaco Luigi Brugnaro, «io ho forti dubbi avendo visto lo stato di conservazione». Responsabilità che vanno addebitate alle imprese costruttrici, per la scelta di materiali che si dimostrano meno resistenti di quanto dichiarato nei progetti, a cominciare dalle cerniere corrose. E anche alle ultime gestioni, per i ritardi accumulati. Polemica che rispunta tra gli amministratori straordinari e il provveditorato. E che in ogni caso frena la corsa all'entusiasmo di chi ha dato il **Mose** già per finito. Adesso il

Consorzio Venezia Nuova sarà sciolto. Tempo qualche giorno e il ministero dovrebbe rendere noto il decreto di nomina del commissario liquidatore, previsto dalla nuova legge sull'Autorità. Si tratta come annunciato dalla ministra de Micheli via twitter, sabato sera, del commercialista veneziano Massimo Miani. Tweet che provocato le dimissioni del commissario Giuseppe Fiengo, con una lettera al prefetto di Roma. Miani dovrà verificare lo stato del patrimonio dei debiti e dei contenziosi. E trasferire risorse e personale alla nuova istituzione. E adesso si cerca un presidente. Il nome che viene da Roma - e dal Pd - è quello di Elisabetta Spitz, ex direttore centrale del Demanio e da un anno commissario "Sblocca cantieri" del **Mose**. Ha acquistato notorietà con l'esperimento del sollevamento del **Mose** il 3 ottobre, giorno di acqua alta. Gode della fiducia piena di De Micheli e della «non ostilità» di Zaia. Brugnaro sta a vedere. Ma negli ultimi giorni è tornato ad attaccare il governo per le modalità con cui ha fatto approvare la legge sull'Autorità- «Una mascalzonata», ha detto in Consiglio comunale. Maggioranza ai ministeri e decisioni del governo. Ce la farà Spitz a essere nominata al vertice della nuova Autorità? Dubbi sono stati espressi da più parti. Spitz è in età da pensione, avendo quasi 68 anni. E i dirigenti dello stato in pensione non sono compatibili con funzioni dirigenziali di questo tipo. Gli ambientalisti si appellano al premier Conte. «Occorre una persona di grande conoscenza dell'ambiente e della laguna, non c'è soltanto il **Mose**». «Se proprio deve essere un pensionato», hanno scritto, «ne abbiamo di competenti qui nel Veneto che hanno prestato servizio ai vertici di servizi tecnici dello Stato come l'ex direttore dell'Idrografico Antonio Rusconi e l'ex direttore dell'Autorità di Bacino Francesco Baruffi. Circolano anche altri nomi come quello dell'ex retore luav Amerigo Restucci, di Pierfrancesco Ghetti e Luigi Zanda. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Quei 170 milioni di opere e cantieri "mangiati" dal Mose

I necessari interventi di compensazione sono fermi per la mancanza di fondi. Nell'elenco figurano l'Arsenale oltre a forte San Felice e Sant' Andrea

ROBERTA BRUNETTI

LA GRANDE OPERA VENEZIA I costi del **Mose** sono lievitati. E a farne le spese sono le cosiddette opere di compensazione del sistema di dighe mobili, sempre più in stallo. Interventi ambientali, ma non solo, che rappresentano una sorta di restituzione ai territori che hanno patito i danni causati dagli interventi alle bocche di porto, oltre che fondamentali presidi di salvaguardia. Ed ecco le opere di ricostruzione della morfologia lagunare, gli interventi a difesa dei litorali, ma anche i restauri di monumenti storici: dall' Arsenale a Forte San Felice, da Sant' Andrea al Lazzaretto Vecchio... Complessivamente circa 170 milioni di lavori che sono rimasti indietro e per cui ora non ci sono soldi in cassa. «Quello delle compensazioni è un piano che mi sta a cuore - premette il provveditore alle Opere pubbliche, Cinzia Zincone - Sono opere che spettano ai territori, ne hanno diritto. Ma fatico a incidere sul Cvn, i progetti non vengono portati avanti, la priorità viene data al **Mose**. E ora i tempi rischiano di allungarsi». A sollevare per l' ennesima volta il problema, l' altro giorno, era stato il presidente di Kostruttiva, Devis Rizzo. Una fetta di queste opere di compensazione è affidata proprio a Kostruttiva e alle altre imprese medio piccolo consorziate. Incarichi che risalgono a fine 2018, ma che non hanno fatto molta strada. Con la sola eccezione del progetto per la messa in sicurezza di San Marco, appena avviato (anche per l' eco mediatico di ritrovarsi con una Piazza allagata nonostante il **Mose**). Il resto è più o meno al palo. E se Rizzo ovviamente parla per l' interesse delle aziende, i lavori fermi sono davvero di interesse generale. Basta scorrere un po' di voci, tra cronoprogrammi vari, per capirne il valore. I LAVORI AL PALO Non essendoci progetti definiti, le stime sono a spanne. Su complessivi 170 milioni, un centinaio sono quelli del Piano Europa. Qui rientrano tutte le opere di ricostruzione morfologica (barene, velme) tra laguna nord, sud e centrale, i monitoraggi, la costituzione di nuovi habitat. Voci che da sole valgono 60 milioni. In questo capitolo, ferma, è anche la riqualificazione del water-front di Treporti, lato laguna. Un intervento concordato con il Comune di Cavallino da 20 milioni. E gli interventi sui litorali (ripascimenti, messa in sicurezza) che solo per Pellestrina valgono 10 milioni. Al palo anche la riqualificazione dell' area degli Alberoni (5 milioni per ricostruire le dune, sistemare la strada, creare una nuova sede per l' oasi del Wwf) e il completamento del recupero di Forte San Felice a Chioggia (4,7 milioni). L' altro capitolo è quello della Salvaguardia. Qui rientrano, oltre alla Piazza, gli interventi per l' Arsenale, 30 milioni, il Lazzaretto Vecchio (5 milioni), Sant' Andrea (5 milioni) e vari lavori minori: rive, bricole, rialzi per altri 5 milioni. I NODI E I TAVOLI Tutte opere che dovevano essere portate avanti contestualmente con il **Mose**, per finire a dicembre 2021, ma che sono rimaste ferme. «Il punto dolente è stato che il prezzo contrattuale che doveva servire per tutto (i famosi 5.493 milioni, ndr.) non è più bastato - spiega Zincone - Sono aumentati i prezzi, soprattutto per la mancanza di una sana conservazione dell' opera. Penso ai tubi rotti, alla ruggine... Un grosso danno, anche in prospettiva. Di fatto si è speso di più e ci si è concentrati solo sul **Mose**. In Cvn c' è stata una certa resistenza da parte di Ossola (l' amministratore straordinario tecnico) a dedicarsi a cose che non fossero il **Mose**. L' approccio è stato molto ingegneristico, poco territoriale. E il resto ne sta un po' soffrendo».



Il Gazzettino

Venezia

Proprio in questi giorni si sono tenuti dei tavoli tecnici, con il provveditore e il commissario al **Mose**, Elisabetta Spitz, per definire le priorità tra le varie opere di compensazione. Ma la materia è ostica. Alcuni progetti (per circa 24 milioni) sono già stati autorizzati, ma fermi in Cvn. Gli altri sono più indietro. Soldi in cassa per questi lavori non ci sono, bisognerà attendere i 530 milioni in più promessi. E decisioni per ora non sono state prese. C'è attesa anche per l'arrivo del nuovo liquidatore del Cvn, Massimo Miani. Un passaggio di consegne che potrebbe allungare ulteriormente i tempi. E se si arriverà ai cantieri, facile prevedere che per la fine lavori si andrà al 2015, forse oltre. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzio La decisione del commissario

Fiengo, dimissioni bis: «Stanco di una situazione di incertezza»

IL CONSORZIO VENEZIA Stavolta le dimissioni di Giuseppe Fiengo sono irrevocabili. A fronte della nomina (annunciata via tweet, dal ministro Paola De Micheli) del commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova, Massimo Miani, l'avvocato dello Stato che da cinque anni è uno degli amministratori straordinari del Cvn ha deciso di lasciare. «Senza polemica - tiene a precisare -. A questo punto, che senso avrebbe restare? In questo modo, anzi, cerco di agevolare le cose». Da conoscitore delle norme, infatti, Fiengo fa osservare come l'articolo del decreto Agosto che liquida il Cvn e istituisce la nuova Autorità per la laguna non sia scritto poi così bene, potrebbe creare confusioni, innescare ricorsi. La nomina del liquidatore, ad esempio, è in capo al Mit, mentre quella degli amministratori era di Prefettura di Roma e Anac. Insomma, fa capire Fiengo, dimettersi faciliterà le cose. Già un mese fa, quando il decreto era diventato legge, l'amministratore aveva rassegnato le dimissioni al prefetto di Roma che però le aveva respinte, invitandolo a restare per il passaggio di consegne. Il decreto prevede che la nomina del commissario liquidatore comporti la «decadenza di tutti gli organi anche straordinari del Cvn» e l'obbligo per gli amministratori di inviare, entro 60 giorni, una relazione con rendiconto a Mit e liquidatore. «La relazione l'ho già fatta, ho passato la vita a fare relazioni - scherza Fiengo - Ero stanco di questa situazione di incertezza. Era naturale che si cambiasse la governance. Certo, annunciare la nomina del liquidatore con un tweet, il sabato pomeriggio, mi è sembrato un po' alla Trump». Fiengo, per il resto, si dice soddisfatto del lavoro fatto a Venezia, ricorda lo stato disastroso dei conti trovati, rivendica di aver riportato la legalità, ma anche di aver individuato soluzioni come il recupero degli interessi. Su cosa farà l'altro amministratore, Francesco Ossola, allarga le braccia: «Non lo so». Si sa che in questi anni si erano trovati spesso in divergenza. Anche Ossola, con la formalizzazione della nomina di Miani, decadrà, ma potrebbe assumere un altro ruolo. In questi mesi si è avvicinato al commissario al **Mose**, Elisabetta Spitz, e per lui si ipotizza un futuro nelle società in house dell'Autorità. Si vedrà. R.

Br. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Msc porta in Italia il cuore hi tech Caccia agli esperti, anche in Liguria

ALBERTO QUARATI

Genova Doppia festa per Msc lo scorso 12 ottobre, anniversario dell' arrivo di Cristoforo Colombo sul Continente americano e giorno caro ai naviganti: se a Genova approdava la "Msc Sena", prima nave che segnava l' entrata in servizio del nuovo terminal Bettolo, a Torino aprivano ufficialmente gli uffici della Msc Technology, ulteriore radicamento strategico in Italia del gruppo ginevrino, secondo armatore mondiale nel trasporto container via mare. Trenta persone, ma con altrettante posizioni aperte da qui a fine 2021: 60 esperti guidati dall' ad Roberto Musumeci, che si occupano delle applicazioni di supporto al business della compagnia e a quelle di cybersecurity. Due squadre di informatici, che non devono gestire solo il presente, ma progettare il futuro hi-tech della compagnia di Gianluigi Aponte, 560 navi da carico, 17 da crociera, 37 terminal portuali, ma anche treni, flotte di camion, centinaia di uffici e agenzie in tutto il mondo. Dunque, la sicurezza: a Torino risiede la direzione generale del Soc (Security Operation Center) che coordina le attività legate alla cybersecurity, in contatto con i team negli Stati Uniti e in Svizzera.

Le grandi compagnie di navigazione sono finite spesso nel mirino dei pirati informatici, Msc inclusa: «Non penso - spiega Fabio Catassi, Global Chief Technology Officer di Msc - che le società dello shipping siano nel mirino degli hacker» ma «ci sono moltissime grandi aziende vche vengono "visitare". Purtroppo operatori del nostro settore in passato hanno sottovalutato la sicurezza informatica. Nessuno è protetto al 100%, siamo tutti vulnerabili». E poi le strategie: nel capoluogo piemontese - dice Catassi - dovrà ad esempio lavorare il data scientist che svilupperà, col team informatico di Ginevra, l' intelligenza artificiale e il machine learning applicato alla logistica intermodale. Obiettivo, fare della compagnia mediterranea un operatore sempre più grande anche nel trasporto a terra, con lo studio del percorso migliore che il container deve affrontare dal porto all' azienda che lo riceve e viceversa, tagliando chilometri ma anche emissioni inquinanti. Sotto la Mole, Msc ha un' agenzia marittima da oltre 20 anni, ma la città è stata selezionata in una ristretta rosa (vincendo la competizione di Barcellona, Danzica, Madrid, Marsiglia e Milano) per la presenza del Politecnico e quindi di neo-laureati di alto livello da formare nella Msc It Academy e far entrare in azienda. Torino si affianca alle altre sedi Technology nel mondo: Ginevra, Warren, Chennai. «Certamente - precisa Catassi - guardiamo al territorio ligure, dove lavorano già parecchie entità del gruppo, con interesse sia per le candidature per posizioni aperte su Torino, che per giovani universitari coi quali speriamo di poter collaborare presto. La compagnia sta valutando di realizzare partnership con le migliori università italiane e con i politecnici con l' obiettivi di offrire stage pre e post laurea». --



Transportonline

Genova, Voltri

Porti liguri, ecco chi sono i candidati a presidenza e segreteria generale

Signorini vicino al secondo mandato, testa a testa alla Spezia. GENOVA - Mario Sommariva e Marco Rettighieri sono i due nomi nuovi' per i porti di Genova-Savona e La Spezia-Marina di Carrara : i due professionisti, economista il primo e ingegnere il secondo, sono rispettivamente in lizza per i posti di presidente dell'Autorità di sistema del Mar Ligure Orientale e segretario generale dell'Autorità di sistema del Mar Ligure Orientale. A Palazzo San Giorgio la riconferma di Paolo Emilio Signorini è data per scontata : l'attuale presidente gode della fiducia del presidente Toti, del sindaco Bucci e non dispiace all'entourage della ministra Paola De Micheli, per via del suo profilo tecnico e non politico. Ma a cambiare proprietario' potrebbe essere la poltrona di segretario generale, ruolo decisivo nella gestione di un ente complesso come l'autorità portuale: l'attuale segretario, Marco Sanguineri, è da più parti considerato in uscita. Al suo posto potrebbe subentrare Marco Rettighieri , presidente del consorzio Cociv (che si sta occupando della realizzazione del Terzo Valico e del Nodo Ferroviario di Genova) e contemporaneamente responsabile dell'attuazione del programma

di investimenti nel porto di Genova. 62 anni, Rettighieri ha una lunghissima carriera nel settore trasporti su gomma (Atac), ferro (Italferr) e costruzioni: si è occupato di Expo Milano, parla correntemente l'arabo e insegna Project Management alla Luiss. Interpellato da Primocanale non ha voluto commentare l'ipotesi di una sua nomina: Non ne so niente e non sarebbe elegante parlarne ora. Mario Sommariva, invece, è in corsa per la carica di Presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Orientale , quella che governa i porti della Spezia e Marina di Carrara. La presidente uscente, Carla Roncallo, ha abbandonato la carica in anticipo rispetto alla scadenza naturale per trasferirsi all'Autorità di Regolazione Trasporti: a reggere l'ente è stato chiamato, nel ruolo di commissario straordinario, il segretario generale Francesco Di Sarcina, una scelta di continuità. Ma sebbene Di Sarcina sia formalmente in corsa per l'incarico di presidente e goda dell'appoggio della comunità portuale (Confindustria e Confetra si sono pubblicamente espresse in suo favore), la sua nomina è contesa da Mario Sommariva, attuale segretario generale dell'Autorità portuale di Trieste sotto la presidenza di Zeno d'Agostino. L'ipotesi Sommariva deriva da un'indiscrezione di stampa pubblicata dal quotidiano Il Piccolo di Trieste. 63 anni, genovese, laureato in economia , una lunga carriera iniziata in Costa Crociere e poi nel sindacato Cgil, Sommariva ha le carte in regola per ottenere la prima presidenza della sua vita: negli ultimi dieci anni ha partecipato alla crescita dello scalo triestino, in precedenza aveva ricoperto l'incarico di segretario generale nell'autorità portuale di Bari. Il testa a testa sarà risolto, come dispone la legge, dalla decisione della ministra De Micheli , che dovrà scegliere in accordo con i presidenti delle regioni interessate (in questo caso Giovanni Toti per la Liguria ed Eugenio Giani per la Toscana, in rappresentanza del porto di Marina di Carrara) e dopo avere sentito i presidenti delle competenti commissioni di camera e senato. Assieme ai porti liguri ci sono altre 11 autorità di sistema pronte a cambiare i propri vertici (su 16 complessive): tra i grandi nomi in corsa Zeno d'Agostino dovrebbe essere confermato a Trieste, Pino Musolino potrebbe lasciare Venezia (la sua città, è nato sull'isola della Giudecca) per trasferirsi a Civitavecchia al posto di Francesco Maria di Majo, Pasqualino Monti dovrebbe restare a Palermo, al netto delle speculazioni che lo porterebbero altrove.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

La rivoluzione elettrica in porto

Il sindaco Peracchini promuove i treni green

L. IV.

La Spezia Impatto acustico ridotto con i nuovi locomotori ibridi del **porto** della Spezia, che di notte funzioneranno in elettrico. Una rivoluzione green annunciata dal commissario straordinario dell' Authority Francesco Di Sarcina e che piace alla città. Il sindaco Pierluigi Peracchini parla di un «importante passo avanti in termini di coesistenza fra **porto** e città. Fin dall' inizio della nostra amministrazione, abbiamo sempre sensibilizzato e auspicato un rapporto di buon vicinato fra realtà portuale e residenziale e con questo nuovo servizio si andrà proprio in questa direzione, con un minor impatto acustico notturno». L' arrivo dei nuovi locomotori ibridi è stato annunciato nell' ambito dell' aggiudicazione, per 38 milioni di euro, della gara pubblica europea per la gestione delle manovre ferroviarie in **porto**. A occuparsi del servizio sarà adesso l' associazione temporanea d' impresa composta da Mercitalia Shunting & Terminal e La Spezia Shunting Railways. Tra i vantaggi prospettati, l' introduzione di tecnologie sostenibili. «Ringrazio la precedente presidente Carla Roncallo me il commissario straordinario Di Sarcina. Una riprova del fatto che - ha concluso il sindaco - quando le istituzioni lavorano insieme, coniugando tutti i portatori di interesse della città, i risultati arrivano». --l. iv.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains several newspaper clippings from 'Il Secolo XIX'. The main headline reads 'I lavori fantasma al Felettino: sparite le carte degli anni '90'. Other visible headlines include 'Via libera ai lavori alla Maggolina e al Canaletto: scontro in consiglio' and 'AFFITTASI APPARTAMENTI COMPLETAMENTE NUOVI'. There is also a small advertisement for 'AFFITTASI APPARTAMENTI' with contact information: 'ALLA LIZZA (SP) IN ZONA PANORAMICA PER INFO: 348 5220809'.

Santo Stefano vuole l'interporto

Di Sarcina (Port Authority): «Iniziativa positiva se fatta con equilibrio e attenzione»

ALBERTO GHIARA GENOVA. L'area logistica di Santo Stefano Magra, retroporto delle banchine della Spezia, diventerà un interporto. Il Comune di Santo Stefano, guidato dalla sindaca Paola Sisti, ha approvato una delibera per procedere alla «costituzione di un Interporto/ Area logistica semplificata», all'interno del Comune, seguendo le indicazioni contenute nel Piano elaborato dal Cieli, il centro di eccellenza logistica dell'Università di Genova. «Quello che migliora l'efficienza del porto della Spezia non può che essere visto bene: non toglie niente e aggiunge valore e significato», ha detto a L'Avvisatore Marittimo il commissario dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale, Francesco Di Sarcina, commentando l'iniziativa della sindaca, che aveva già parlato in passato della possibilità di far crescere di rango il retroporto. Il commissario non nasconde però le difficoltà che incontrerà il progetto, la cui procedura «non si esaurisce con la delibera. Bisogna vedere come verrà realizzato e agire con grande attenzione. Un conto è partire da zero su un'area disabitata dove si insedia una recinzione doganale, una dogana e si fissano regole, e poi con le nuove regole i privati cominciano le loro opere all'interno. Altra cosa è prendere tutta un'area già realizzata con regole costruite nel tempo da parte dei singoli e farla diventare ex-post un interporto. Si può fare, ma stando attenti a non creare diseconomie e squilibri. Fatta così, è un'ottima iniziativa». Il testo della delibera, seguendo le indicazioni del Piano del Cieli, individua tre obiettivi da raggiungere: «Riconoscimento del centro logistico di Santo Stefano di Magra come nodo core della rete Ten-T, parte del corridoio Scandinavo-Mediterraneo; riconoscimento del centro logistico di Santo Stefano di Magra quale railroad terminal della rete; costituzione di un interporto, secondo la Legge 4 agosto 1990, n. 240, e sviluppo della relativa infrastruttura». L'obiettivo, come spiega ancora la delibera, è «mettere a disposizione delle aziende interne al perimetro dell'Interporto/A.I.s. servizi e strutture logistiche e intermodali efficienti e al passo con i tempi, ove un unico interlocutore è in grado di gestire il sistema di intermodalità e tutti i servizi comuni, con benefici significativi in termini di semplificazioni burocratiche e di accesso a forme di finanziamento dedicate». Il Comune è disponibile a raddoppiare l'area per il nuovo interporto: «L'area retroportuale di Santo Stefano di Magra insiste su di una superficie pari a circa 400.000 metri quadrati e ha a disposizione significativi spazi di espansione (circa 430.000 metri quadrati)». Inoltre con la delibera il Comune intende promuovere «per il tratto di competenza, la progettazione dell'opera di viabilità Variante Aurelia (Cisa) che consenta di mettere in collegamento diretto il porto della Spezia e il porto di Marina di Carrara, i due scali portuali dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale». Intanto qualcosa si muove anche per la Zona logistica semplificata: La Spezia è rimasta fuori dal decreto Genova, ma un emendamento a firma Orlando potrebbe cambiare le cose. ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Citta della Spezia

La Spezia

"Prima il terzo bacino: il riempimento nel 2022"

La Spezia - Vira ad un moderato ottimismo l'atteggiamento dei sindacati confederali in merito al futuro a breve e lungo termine del porto della Spezia. Convocati negli scorsi giorni da Contship per un incontro che anticipa la nomina del nuovo organigramma di LSCT, oggi sono stati auditi dalla terza commissione consigliere per aggiornare la politica locale in merito agli ultimissimi sviluppi. Pur nell'incertezza, figlia della pandemia e dell'evidente difficoltà del terminalista principale nel darsi un corso stabile, ci sono segnali che un cambiamento potrebbe finalmente arrivare. 'L'azienda ci ha prefigurato la nomina di due ad, uno per LSCT e uno per Sogemar - illustra Marco Furletti della UIL -. Una scelta che ci è stata presentata come la decisione di operare una maggiore sinergia tra le due parti, quindi decisioni più rapide. Abbiamo avuto l'impressione di un gruppo che vuole rimanere in Italia e continua a credere al porto della Spezia. Nei loro programmi, il 2021 saranno l'anno in cui si darà corso ai vari bandi per la realizzazione del terzo bacino ed il 2022 sarà l'anno dell'inizio vero e proprio dei lavori'. Il prp quindi potrebbe finalmente iniziare a vedere la luce, almeno questo il piano esposto ai lavoratori. 'Senza terminalisti non si può pensare di avere investimenti e crescita occupazionale - aggiunge Marco Moretti di CISL -. Da Contship abbiamo ricevuto l'impegno di rivedere il progetto e partire con i lavori il prima possibile. Non ci sarebbe nessuna trattativa con MSC per la cessione'. Meno ottimista Fabio Quaretti di CGIL, che non ha potuto essere presente di persona all'incontro per cause di forza maggiore. 'Per quanto riguarda la fase di sviluppo portuale, siamo fermi al palo - introduce l'argomento -. Da una parte il Terminal del Golfo ha delle difficoltà legate al mercato che serve, ma nonostante tutto sta lavorando e recuperando terreno perso. Sarebbe importante però avere certezze sui lavori in questo senso. Non avere certezze significa non poter fare investimenti essenziali in termini di sicurezza, penso per esempio alle gru più datate. Il tema grosso riguarda il terminalista principale, che vive una fase interna molto complicata. Da tempo ha affrontato un processo di cambiamento, speriamo arrivi una fase di stabilizzazione perché è il prodromo per vedere gli investimenti promessi finalmente iniziare'. L'anno si dovrebbe chiudere con un calo dei traffici del 20% e con la proroga della cassa integrazione per molti occupati dei moli. Ma sul lungo periodo, gli operatori non vedono un calo sostanziale: il porto con il prp completato viene oggi accreditato di 1.7 milioni di TEUS quando erano 1.8 secondo le previsioni di prima pandemia. Il fatto che si parli oggi di dare priorità al Canaletto non escluderebbe poi l'allargamento di Molo Garibaldi. Non mancano le riflessioni prudenti dei consiglieri. Guido Melley chiede se il rischio che le agenzie marittime lascino la città, nell'ottica di un accentramento di queste funzioni altrove, si ancora reale. 'Qualche anno fa questo rischio c'era, ora non lo vedo più. Era intendimento di dirigenti che oggi non sono più attivi', aggiorna Furletti che poi condivide con Marco Raffaelli (e con i colleghi delle altre sigle) la preoccupazione per l'aggressività mostrate dalle compagnie nel voler controllare i terminal: 'Un monopolio è un rischio in primis per i lavoratori'. Fabio Quaretti infine non tace delle preoccupazioni per come il mondo della portualità stia cambiando in generale e come Contship abbia cambiato il proprio approccio al mercato italiano. 'Un tempo vedevamo una realtà che voleva diventare il primo attore italiano - dice -, oggi invece la realtà è che Gioia Tauro non c'è più, Cagliari non c'è più e rimangono in pratica solo la Spezia e Ravenna. Se l'ottica in cui è inserito il porto diventerà quella della logistica e non più quella del porto, in cui abbiamo creato tutta una serie di tutele del lavoro negli anni, allora saremo di fronte ad una prospettiva ben diversa per i lavoratori e per la città tutta'.



Citta della Spezia

La Spezia

A.BO. 17/11/2020 21:25:53.

La Spezia: Peracchini, cambio di passo per vivibilità dei quartieri del levante con locomotori ibridi al Porto

(FERPRESS) La **Spezia**, 17 NOV In merito alla notizia dei locomotori ibridi che durante l'orario notturno saranno utilizzati in elettrico nel **Porto** della **Spezia**, il Sindaco Pierluigi Peracchini dichiara quanto segue: «Un plauso all'Autorità di Sistema Portuale che, attraverso una gara pubblica europea, ha permesso un importante passo in avanti in termini di coesistenza fra il **porto** e la Città. Fin dall'inizio della nostra Amministrazione, abbiamo sempre sensibilizzato e auspicato un rapporto di buon vicinato fra la realtà portuale e quella residenziale e con questo nuovo servizio si andrà proprio in questa direzione, con un minor impatto acustico notturno. Ringrazio la precedente Presidente dell'Autorità di Sistema, Carla Roncallo, che ha dato avvio alla procedura di gara e al commissario straordinario Francesco Di Sarcina che ha dimostrato la stessa attenzione e sensibilità. Una riprova del fatto che quando le istituzioni lavorano insieme, coniugando tutti i portatori di interesse della Città, i risultati concreti arrivano»



Sommariva Vs Di Sarcina a La Spezia?

LA SPEZIA Il dado non è tratto: e c'è spazio per tutte le ipotesi, comprese le fake news. Chi sarà il nuovo presidente dell'AdSP di La Spezia & Carrara, prima authority ad aver visto andarsene il precedente, la brava **Roncallo**, cooptata nell'Agenzia nazionale del controllo Trasporti (ART) dal ministro? Secondo fonti giornalistiche genovesi, il ministro De Micheli e il governatore della Liguria Totti avrebbero concordato di lasciare Signorini alla guida di Genova & C e di nominare Mario Sommariva alla presidenza di La Spezia & C, ignorando la vera e propria sollevazione del territorio (Carrara compresa) a favore di Francesco Di Sarcina. In sostanza, dall'associazione degli industriali alle associazioni di categoria portuale fino agli stessi sindaci, tutti voglio Di Sarcina: perché è bravo, e perché rappresenta la continuità con quanto fatto insieme a **Carla Roncallo**. La quale, andandosene, aveva raccomandato che proprio Di Sarcina ad oggi commissario provvisorio potesse diventare presidente. Pare che i giochi siano in corso d'opera e si aspetti solo (se non fosse arrivato nel frattempo) l'ok dell'altro presidente di Regione coinvolto, Gianni per la Toscana (Carrara impone). Nel pronunciamento generale a favore di Di Sarcina non ci sono giudizi negativi su Mario Sommariva, che anzi è considerato uno dei più competenti e preparati sia sul piano normativo che operativo (giudizio che condivide, anche a livello nazionale, con Massimo Provinciali di Livorno, ex direttore generale nel MIT). Il problema è che per il territorio la continuità di azione con **Carla Roncallo** sarebbe maggiormente assicurata da Di Sarcina, suo strettissimo e valido collaboratore. Come volevasi dimostrare, c'è il timore che valutazioni politiche ed opportunistiche prevarichino quelle operative. E l'AdSP di La Spezia e Carrara non vuole interruzioni di programmi e progetti.*Siamo convinti di non dire nulla di strumentale scrive in una nota l'associazione industriali spezzina aderente a Confindustria se riaffermiamo convintamente che il sistema portuale del mar ligure orientale, come quello del mar ligure occidentale hanno bisogno di avere continuità e certezza per dare attuazione alle opere infrastrutturali necessarie e strategiche per mantenere la crescita e concorrere allo sviluppo della portualità italiana. Alla luce di questa riflessione appare dunque, incomprensibile apprendere dalla stampa che nelle fasi dei rinnovi di vertici delle AdSP, si riconduce spesso la discussione a questioni nominali senza tenere conto, nell'interesse dell'economia del Paese, che quando si ottengono risultati concreti è opportuno sostenere il corso positivo avviato per non perdere posizioni e quote di mercato acquisite con tanta fatica. Chi ha strutturato programmi condivisi dovrebbe portarli a termine. Il sistema dei porti liguri e Nord Toscana (Savona Genova La Spezia e Carrara) sono trainanti per i traffici merce e crocieristici del Paese, è da questi porti che si attivano filiere logistiche che concorrono significativamente a sostenere il PIL dell'economia del Paese. I tempi rapidi nelle progettazioni e la velocità delle realizzazioni sono i punti chiavi per non restare indietro nella crescita della portualità e della logistica mondiale, e i sistemi liguri possiamo affermare con orgoglio sono saldi su questo percorso. Per queste ragioni siamo convinti che la ministra d'intesa con le istituzioni e i territori, come ha già fatto in altre occasioni, consideri prioritario come prima questione, assicurarsi la continuità nella crescita e nell'efficienza degli scali portuali, seguendo la logica di insieme e di pari opportunità per il sistema dei porti liguri. I sistemi portuali soprattutto in questa fase storica ed economica hanno bisogno di continuità, l'intero sistema Paese non può permettersi di perdere tempo!



Operazione della guardia di finanza e della Dogana

Porto, sequestrate mascherine e ricambi di moto insicuri

La scoperta grazie all' analisi dei rischi e al controllo della merce in transito nello scalo

LA SPEZIA Duecentomila mascherine chirurgiche recanti fallaci indicazioni di origine e standard qualificativi inferiori a quelli previsti dalle norme , 507 utensili agricoli e 748 accessori per motocicli recanti la falsa indicazione di origine "Made in Italy" sono stati sequestrati in **porto** degli investigatori della Guardia di Finanza e della Dogana. Il risultato è il frutto dell' analisi e del controllo fisico, dei containers e delle merci. Proprio grazie all' attenta ispezione di un carico proveniente dall' India e dichiarato contenere parti di ricambio per motocicli, sono state rinvenute, ad esempio, numerose repliche di accessori per "Lambretta" sui quali era impressa la scritta "Made in Italy" sebbene la merce fosse di indubbia origine indiana. Alcuni di tali ricambi, inoltre, recavano indebitamente il marchio Piaggio di cui è stata accertata, grazie all' intervento dei periti della storica azienda italiana, la contraffazione. Come accade per qualsiasi prodotto contraffatto o non conforme agli standard di sicurezza, anche in questo caso a rimetterci sarebbero stati i consumatori finali. I falsi ricambi meccanici, fabbricati con materiali di bassissima qualità, avrebbero potuto causare, con elevata probabilità, prematuri cedimenti con seri rischi per l' incolumità degli utenti. Di qui il valore dell' operazione.



Il Tirreno

Livorno

iscrizioni fino all' 11 gennaio

Università e Authority insieme nel master per innovare i porti

LIVORNO Obiettivo: formare figure professionali altamente qualificate che abbiano uno stock di conoscenze e competenze multidisciplinari e abbiano la capacità di gestire gli aspetti tecnici e tecnologici, legali e manageriali, fondamentali per essere alla testa del processo di innovazione nel settore marittimo e **portuale**. È per questo motivo che decolla a Livorno il nuovo master di primo livello dal titolo "Smart and sustainable operations in maritime and port logistics": lo mettono in pista il Polo universitario sistemi logistici dell' Università di Pisa (che ha il quartier generale nella nostra città a Villa Letizia, accanto all' ex ippodromo) e l' **Autorità di Sistema Portuale** in tandem con Federmanager e Camera di commercio. Ne avevamo già dato l' annuncio, se adesso torniamo sull' argomento è per via della presentazione ufficiale da parte dell' Università di Pisa: informazioni dettagliate e contatti li potete trovare sul sito del master (www.masterport40.it) o su Facebook e LinkedIn. Gli organizzatori sottolineano che il master si rivolge a «operatori e manager di aziende operanti nel settore marittimo e **portuale** interessati ad aggiornare le proprie competenze, oltre che a laureati in discipline tecniche, economiche e giuridiche che ricercano opportunità di formazione e di carriera nella logistica». IL master aiuterà a creare figure professionali in grado di guidare i processi di digitalizzazione ed automazione delle imprese operanti nel settore marittimo-**portuale**. È stato finanziato dal ministero dello sviluppo economico tra i "progetti innovativi di formazione in industrial engineering e management di impresa". «Il master - ha dichiarato il direttore, professor Davide Aloini - realizza una offerta formativa unica nel panorama nazionale, intercettando in modo multidisciplinare i bisogni formativi più recenti del settore logistico marittimo e **portuale**. Il bilanciamento di contenuti tecnologico-ingegneristici con quelli dell' area giuridico-economica è finalizzato a chiarire come le tecnologie 4.0 possano impattare positivamente sulle operazioni logistiche e dunque formare professionisti in grado di cogliere in maniera efficace le opportunità di innovazione per il **sistema**, all' insegna della sostenibilità ed efficienza». Vale la pena di ricordare che per farsi avanti c' è tempo fino all' 11 gennaio: il corso partirà a marzo, costerà 4mila euro ma è previsto il rimborso (anche integrale) grazie ai voucher della Regione Toscana. Durerà 12 mesi e sarà con la formula part-time: lezioni il venerdì pomeriggio e il sabato (così da facilitare la partecipazione anche di chi ha una attività lavorativa). Stiamo parlando di un percorso composto da 300 ore di lezioni frontali (con la teoria alternata ad attività pratiche come esercitazioni in aula, lavori di gruppo e analisi di casi studio) e da 500 ore di tirocinio. --



I professionisti della logistica

Il primo master altamente specializzato al Polo Universitario

LIVORNO Formare figure professionali altamente qualificate che siano in grado di gestire gli aspetti tecnici e tecnologici, legali e manageriali, per guidare l'innovazione nel settore marittimo e **portuale**. Con questo obiettivo nasce a Livorno il nuovo master di primo livello in 'Smart and sustainable operations in maritime and port logistics', su iniziativa del Polo universitario sistemi logistici dell' Università di Pisa, dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno Settentrionale, Federmanager e Camera di commercio Maremma e Tirreno. Il corso partirà a marzo, con iscrizioni aperte fino all' 11 gennaio, e costerà 4mila euro ma è previsto il rimborso anche integrale grazie ai voucher della Regione Toscana. Maggiori informazioni e contatti sono disponibili sul sito del master (www.masterport40.it) o sulle sue pagine Facebook e LinkedIn.

«Negozii in regola, altri no Servono più controlli»
Il tour denunciatore della Nacci, Fbi - «Hanno esteso il crimine fino comprato una maglietta»

Protezione di famiglie e aziende Commissione speciale a lavoro

I professionisti della logistica
Il primo master altamente specializzato al Polo Universitario

Eco Valencia, la nave ro-ro più ecologica per le autostrade del mare
Primerata in porto dalla Emmevi (Firenze), può trasportare 1000 container componibili e 1000 auto



A Livorno nasce master per esperti marittimi e porti

Promosso dall' Università di Pisa, avrà durata di 12 mesi

(ANSA) - PISA, 17 NOV - Formare figure professionali altamente qualificate e dotate di un mix di conoscenze e competenze multidisciplinari che siano in grado di gestire gli aspetti tecnici e tecnologici, legali e manageriali, fondamentali per guidare l' innovazione nel settore marittimo e portuale. Con questo obiettivo nasce a Livorno il nuovo master di primo livello in Smart and sustainable operations in maritime and port logistics, su iniziativa del Polo universitario sistemi logistici dell' Università di Pisa, dell' Autorità di sistema portuale del mar Tirreno Settentrionale, Federmanager e Camera di commercio Maremma e Tirreno. Lo rende noto l' Ateneo pisano. Il corso partirà a marzo, con iscrizioni aperte fino all' 11 gennaio, e costerà 4mila euro ma è previsto il rimborso anche integrale grazie ai voucher della Regione Toscana. Maggiori informazioni e contatti sono disponibili sul sito del master (www.masterport40.it) o sulle sue pagine Facebook e LinkedIn. Il master avrà una durata di 12 mesi e sarà svolto in formula part-time: le lezioni saranno tenute il venerdì pomeriggio e il sabato, in modo da facilitare la partecipazione anche a candidati che hanno l' esigenza di conciliare l' attività formativa con il lavoro: sarà composto da 300 ore di lezioni frontali, in cui la teoria si alternerà con attività pratiche (esercitazioni in aula, lavori di gruppo e analisi di casi studio) e 500 ore di tirocinio. Il corso si rivolge a operatori e manager di aziende che operano nel settore marittimo e portuale interessati ad aggiornare le proprie competenze, oltre che a laureati in discipline tecniche, economiche e giuridiche che ricercano opportunità di formazione e carriera nella logistica. "Il master - osserva il direttore, Davide Aloini - realizza un' offerta formativa unica in Italia, intercettando in modo multidisciplinare i bisogni formativi più recenti del settore logistico, marittimo e portuale". (ANSA).



Bollettino Avvisatore Marittimo

Livorno

Arriva Eco Valencia, mega ro-ro a batterie

Livorno. Ad un mese dalla consegna, la ro-ro a batterie Eco Valencia sbarca per la prima volta in un porto italiano, Livorno. La prima delle dodici navi ro-ro ibride commissionate due anni fa dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing, è approdata lunedì alla banchina Sintermar nel suo viaggio inaugurale. Ad accoglierla, Emanuele Grimaldi, amministratore delegato dell'omonimo gruppo, e il figlio Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del gruppo partenopeo. Oltre al porto di Livorno, Eco Valencia servirà regolarmente Savona (prossima tappa), Barcellona segue in ultima pagina

BOLLETTINO
Avvisatore Marittimo
L'editore: Gruppo Editoriale L'Espresso, Via...
ANNO LXXV - N. 81
18 NOVEMBRE 2020

Oli americani di fatto li manda appoggiati la proposta della Chamber of Shipping
2 dollari per salvare l'ambiente
Un contributo per ogni tonnellata di combustibile finanzierà un programma da 2 miliardi di dollari per sviluppare navi a zero emissioni entro il 2050. Firmano otto associazioni, allineandosi alla politica IMO e OMC

Aperte-giugno segue +70%
Maerk raddoppia i treni Asia-Europa con due settimanali
Crescono. I treni di linea sono in forte crescita. In Europa, il numero di treni è in crescita da anni. In Asia, il numero di treni è in crescita da anni. In Europa, il numero di treni è in crescita da anni. In Asia, il numero di treni è in crescita da anni.

28 chilometri di litorali
Napoli-Bari, ok ultimo bando da 1,5 miliardi
Roma. È stato pubblicato l'ultimo bando per la costruzione di 28 chilometri di litorali a Napoli e Bari. Il bando è da 1,5 miliardi di euro. Il bando è da 1,5 miliardi di euro. Il bando è da 1,5 miliardi di euro.

Shero inaugurale a Livorno
Arriva Eco Valencia, mega ro-ro a batterie
Livorno. Ad un mese dalla consegna, la ro-ro a batterie Eco Valencia sbarca per la prima volta in un porto italiano, Livorno. La prima delle dodici navi ro-ro ibride commissionate due anni fa dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing, è approdata lunedì alla banchina Sintermar nel suo viaggio inaugurale. Ad accoglierla, Emanuele Grimaldi, amministratore delegato dell'omonimo gruppo, e il figlio Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del gruppo partenopeo.

Fincantieri rileva INSO di Condotte
Roma. Fincantieri rileva la società di Condotte. Fincantieri rileva la società di Condotte. Fincantieri rileva la società di Condotte.

Arrivi & Partenze: Napoli (2-6) - Salerno (9-12) - Gioia Tauro (13)



Arriva Eco Valencia

e Valencia. A Livorno la nave attraccherà al terminal Sintermar (accosto 24 Sud), struttura terminalista che si è attrezzata, sia come ormeggi che come aree di stoccaggio, per accogliere una nave così grande, così come le prossime gemelle in costruzione in Cina. È una nave rotabili molto grande, prima unità della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Può trasportare oltre 7,800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer. La capacità di carico dei suoi garage è doppia rispetto a quella delle più grandi navi della flotta Grimaldi. Ciononostante, la nave consuma la stessa quantità di carburante a parità di velocità, portando a raddoppiare l'efficienza dei consumi per tonnellata trasportata. Eco Valencia è certificata Green Plus Rina, è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente. Utilizza carburante fossile in navigazione ed energia elettrica in sosta in porto, soddisfacendo tutta la domanda energetica della nave con mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione tramite shaft generators e 600 metri quadri di pannelli solari. «Siamo orgogliosi ed entusiasti di accogliere nella nostra flotta la Eco Valencia, che sarà operativa fin da subito per rendere ancora più efficienti ed ecosostenibili i nostri servizi tra Italia e Spagna», ha commentato Emanuele Grimaldi, secondo il quale la nave «è il frutto di una visione green che ha sempre ispirato e guidato le nostre scelte e i nostri investimenti. Vedere i nostri sforzi prendere forma ci incoraggia a continuare su questa strada nonostante le difficoltà di questo periodo storico».



Il Tirreno

Livorno

Parte da Livorno con Grimaldi il traghetto merci più "verde" che ci sia

Niente smog in porto: maxi-batterie al litio e pannelli solari per produrre energia elettrica durante la sosta in banchina

MAURO ZUCHELLI

Livorno Lo stato maggiore di Grimaldi voleva far capire quanto conta il **porto** di **Livorno** nella geografia della propria flotta e l'ha fatto schierando in campo i vertici di questo gruppo che vale più di 3 miliardi di fatturato annuo (ma per il 2020 si teme il contraccolpo dell'effetto Covid): ad accogliere alla banchina Sintermar del **porto** di **Livorno** la nuova ammiraglia "verde" Eco-Valencia nel viaggio inaugurale c'era il numero uno Emanuele Grimaldi e il figlio Guido, che nell'azienda di famiglia è direttore commerciale (oltre a guidare Alis, una realtà associativa che raggruppa più di 1.500 aziende che "valgono" 140mila collegamenti marittimi, 133mila mezzi e 185mila addetti). Va comunque detto che **Livorno** era per l'Eco-Valencia il primo **porto** toccato in Europa dopo la consegna all'armatore: è ovvio che il leader della compagnia napoletana volesse andare a vedere la nave che, come dicono i suoi collaboratori, cambia il paradigma all'interno della propria flotta, «un salto negli standard di domani», come spiega uno di loro. Del resto, le modalità sono state quelle di una visita privata, senza contatti esterni. Per curiosa coincidenza, però, tutto questo avviene a pochi giorni di distanza dalla sventagliata di sentenze del

Tar che avranno effetti di rilievo sugli assetti in **porto**: compresa quella che dà ragione al fronte Sdt-Grimaldi sull'utilizzo della Sponda Ovest della Darsena Toscana (e senza dimenticare il pronunciamento del Consiglio di Stato che ha stoppato l'esproprio delle aree ex Trinseo nel braccio di ferro con l'Authority). La "strategia dell'attenzione" vero è che Grimaldi non è l'unico big a mettere in campo questa "strategia dell'attenzione" verso il **porto** di **Livorno**: anche Msc non solo ha fatto scendere in campo già nel novembre 2017 direttamente il proprio presidentissimo Gianluigi Aponte ma ha mandato oltre cento delle proprie portacontainer da 9mila teu per mostrare che **Livorno** è in grado di accogliere navi più grandi e presto lo farà con una da 11mila teu come segnale "simbolico" accettando l'alleggerimento del carico (perché il vincolo della profondità dei fondali resta quello che è). Sarà dunque probabilmente un segnale nel complesso risikio che vede protagonisti i giganti delle flotte in tutto l'arco degli scali dell'Alto Tirreno. Ma, al di là di questo, c'è anche un messaggio di speranza e di dinamismo in un momento così complicato per tutti, a maggior ragione per il trasporto marittimo. Dal quartier generale della compagnia armatoriale napoletana ce la mettono tutta per presentare la Eco-Valencia come una avanguardia della trasformazione "verde" della propria flotta: è l'apripista della classe ribattezzata "Gg5g", la sigla sta per "Grimaldi Green 5th Generation". "zero emission" in porto. La propulsione utilizza motori di ultima generazione in grado di utilizzare «carburante fossile in navigazione ed energia elettrica durante la sosta in **porto**». Per questo è stata coniato il marchio "Zero Emission in Port". In concreto: le navi in **porto** devono tenere i motori accesi per tenere in funzione gli apparati di bordo, ad esempio una grande nave da crociera ne ha così tanto bisogno da produrre nell'atmosfera tanto smog quanto ne creano quasi un migliaio di auto ferme al semaforo col motore acceso per 10-12 ore. In una città-**porto** come **Livorno** che ha maturato una crescente consapevolezza di quest'impatto ambientale, la compagnia presenta come biglietto da visita il fatto che «nella sosta in banchina le richieste di energia per le attività di bordo sono soddisfatte con la sola energia elettrica immagazzinata da mega-batterie al litio che si





Il Tirreno

Livorno

ricaricano durante la navigazione mediante "shaft generators" e 600 metri quadri di pannelli solari, senza contare gli impianti di depurazione dei gas di scarico per abbattere le emissioni di zolfo e particolato, oltre a innovazioni per il risparmio energetico tra cui un sistema di lubrificazione ad aria per ridurre l' attrito della carena in acqua. il traghetto merci ibridoSi affaccia sui mari qualcosa di simile alle auto ibride che girano nelle nostre città: la Eco-Valencia è la prima di una dozzina di nuove navi ro-ro ibride che la compagnia Grimaldi ha fatto costruire al cantiere cinese Jinling di Nanjing con un ordine datato 2018. Nei prossimi mesi sarà operativa sulla direttrice fra Italia e Spagna nel porto di Livorno anche la "gemella": la Eco-Barcelona. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Eco Valencia, la nave ro-ro più ecologica per le autostrade del mare

Presentata in porto dall' ad Emanuele Grimaldi, può trasportare 500 trailer togliendo camion dalla viabilità ordinaria

LIVORNO Presentata a Livorno la nave Eco Valencia una nave davvero innovativa con basso impatto ambientale. Fa parte di una flotta di 12 navi gemelle che renderà «doppiamente sostenibile il paradigma delle autostrade del mare, una storia di successo tutta italiana, che porta principalmente la firma di Grimaldi e con questo ulteriore investimento consolidiamo questo primato». A riferirlo è Emanuele Grimaldi (foto), ad del gruppo omonimo, presentando a Livorno la nave Eco Valencia. Si tratta della prima di 12 ro-ro ibride commissionate al cantiere cinese Jinling di Nanjing: «Sono per così dire realizzate su misura - spiega sempre Grimaldi -, ovvero seguendo know-how, disegno e progettazione dei nostri ingegneri e quindi possiamo dire senza timore di smentita che sono tecnologia italiana». Il passo successivo, nel campo dell' e autostrade del mare, secondo Grimaldi «è quello di migliorare la logistica e quindi investire in adeguate infrastrutture portuali». Del resto, sottolinea Grimaldi, «la sostenibilità passa anche da qui e la nostra compagnia lo dimostra con i numeri: la scorsa settimana abbiamo centrato un altro record assoluto nel trasporto dei camion, perché ne muoviamo 25mila a settimana, ciascuno dei quali avrebbe percorso mille chilometri». «La Eco Valencia - conclude Grimaldi - è la più grande unità ro-ro al mondo dedicata al trasporto marittimo di corto raggio e può trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer. Una capacità doppia rispetto alle unità navali attuali e capace di consumi nettamente inferiori. La Eco Valencia è lunga 238 metri e larga 34, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate e una velocità di crociera di 20,8 nodi, batte bandiera italiana». L. F.

«Negozii in regola, altri no Servono più controlli»
Il tour denunciatore della Nazione. Foto: «Hanno detto che non comprano una maglietta»

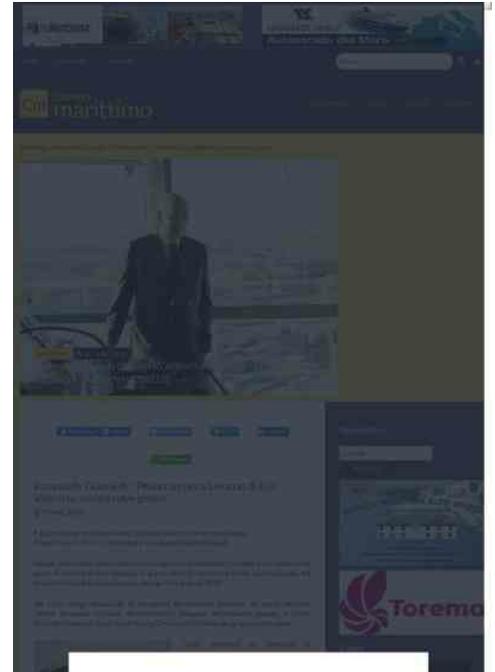
Protezione di famiglie e aziende Commissione speciale a lavoro
La presidente della Commissione speciale a lavoro per la protezione delle famiglie e delle aziende, Stefania Giannini, ha detto che la commissione ha già avviato i lavori e che il prossimo step sarà quello di individuare le aree a rischio e di avviare i lavori di recupero.

I professionisti della logistica
Il settore delle logistiche è in forte crescita e sta attirando sempre più professionisti. In questo campo, il ruolo del professionista è sempre più importante e richiesto.

Eco Valencia, la nave ro-ro più ecologica per le autostrade del mare
Presentata in porto dalla ad Emanuele Grimaldi, può trasportare 500 trailer togliendo camion dalla viabilità ordinaria

Emanuele Grimaldi: "Primo arrivo a Livorno di Eco Valencia, nuova nave green"

17 Nov, 2020 È giunta a **Livorno** la prima delle 12 nuove navi ro-ro ibride del Gruppo. Presenti al suo arrivo in **porto** anche Emanuele e Guido Grimaldi Napoli - Ad un mese esatto dalla sua consegna, per la prima volta ha fatto il suo ingresso nel **porto** di **Livorno** la Eco Valencia, la prima delle 12 navi ro-ro ibride commissionate dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing nel 2018. Per il suo viaggio inaugurale, ad accoglierla alla banchina Sintermar del **porto** labronico c' erano Emanuele Grimaldi, Amministratore Delegato dell'omonimo gruppo, e Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del gruppo partenopeo. 'Siamo orgogliosi ed entusiasti di accogliere nella nostra flotta la Eco Valencia, che sarà operativa fin da subito per rendere ancora più efficienti e d ecosostenibili i nostri servizi tra Italia e Spagna ', ha dichiarato l' AD del Gruppo Emanuele Grimaldi. 'Questa nuova nave è il frutto di una visione green che ha sempre ispirato e guidato le nostre scelte e i nostri investimenti. Vedere i nostri sforzi prendere forma ci incoraggia a continuare su questa strada nonostante le difficoltà di questo periodo storico'. La Eco Valencia, prima unità della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G), può trasportare oltre 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer. La capacità di carico dei suoi garage è doppia rispetto a quella delle più grandi navi attualmente operate dal Gruppo Grimaldi. Ciononostante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative, la nave consuma la stessa quantità di carburante a parità di velocità. Ciò significa un' efficienza raddoppiata in termini di consumo per tonnellata trasportata. Per le sue eccezionali prestazioni ambientali, il Registro Italiano Navale ha assegnato alla Eco Valencia la notazione addizionale di classe 'Green Plus'. La nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente, ed utilizza carburante fossile in navigazione ed energia elettrica durante la sosta in **porto**, garantendo 'Zero Emission in Port®'. Durante la sosta in banchina, infatti, le richieste di energia per le attività di bordo sono soddisfatte con la sola energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione mediante shaft generators e 600 m2 di pannelli solari. Oltre al **porto** labronico, la Eco Valencia servirà regolarmente anche Savona, Barcellona e Valencia. A **Livorno** la nave attraccherà al terminal Sintermar (accosto 24 Sud), struttura terminalista che si è attrezzata, sia come ormeggi che come aree di stoccaggio, per accogliere tale nave nonché le sue gemelle attualmente in costruzione. Ad operazioni concluse, la Eco Valencia salperà alla volta di Savona.



Gruppo Grimaldi, la Eco Valencia pronta a solcare il Mediterraneo: è la prima delle 12 nuove navi ro-ro

Ad un mese esatto dalla sua consegna, il 16 novembre, per la prima volta ha fatto il suo ingresso nel porto di Livorno la Eco Valencia, la prima delle 12 navi ro-ro ibride commissionate dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing nel 2018. Per il suo viaggio inaugurale, ad accoglierla alla banchina Sintermar []

Ad un mese esatto dalla sua consegna, il 16 novembre, per la prima volta ha fatto il suo ingresso nel **porto** di Livorno la Eco Valencia, la prima delle 12 navi ro-ro ibride commissionate dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing nel 2018. Per il suo viaggio inaugurale, ad accoglierla alla banchina Sintermar del **porto** labronico c' erano Emanuele Grimaldi, Amministratore delegato dell' omonimo gruppo, e Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del gruppo partenopeo 'Siamo orgogliosi ed entusiasti di accogliere nella nostra flotta la Eco Valencia, che sarà operativa fin da subito per rendere ancora più efficienti ed ecosostenibili i nostri servizi tra Italia e Spagna', ha dichiarato l' Addel Gruppo, Emanuele Grimaldi. 'Questa nuova nave è il frutto di una visione green che ha sempre ispirato e guidato le nostre scelte e i nostri investimenti. Vedere i nostri sforzi prendere forma ci incoraggia a continuare su questa strada nonostante le difficoltà di questo periodo storico'. in foto Amanuele Grimaldi in foto Guido Grimaldi La Eco Valencia, prima unità della classe Grimaldi Green 5th Generation può trasportare oltre 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer. La capacità di carico dei suoi garage è doppia rispetto a quella delle più grandi navi attualmente operate dal Gruppo Grimaldi. Ciononostante, grazie all' adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative, la nave consuma la stessa quantità di carburante a parità di velocità. Ciò significa un' efficienza raddoppiata in termini di consumo per tonnellata trasportata. Per le sue eccezionali prestazioni ambientali, il Registro Italiano Navale ha assegnato alla Eco Valencia la notazione addizionale di classe 'Green Plus'. La nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente, ed utilizza carburante fossile in navigazione ed energia elettrica durante la sosta in **porto**, garantendo 'Zero Emission in Port®'. Durante la sosta in banchina, infatti, le richieste di energia per le attività di bordo sono soddisfatte con la sola energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione mediante shaft generators e 600 m2 di pannelli solari. Oltre al **porto** labronico, la Eco Valencia servirà regolarmente anche Savona, Barcellona e Valencia. A Livorno la nave attraccherà al terminal Sintermar (accosto 24 Sud), struttura terminalista che si è attrezzata, sia come ormeggi che come aree di stoccaggio, per accogliere tale nave nonché le sue gemelle attualmente in costruzione. Ad operazioni concluse, la Eco Valencia salperà alla volta di Savona.



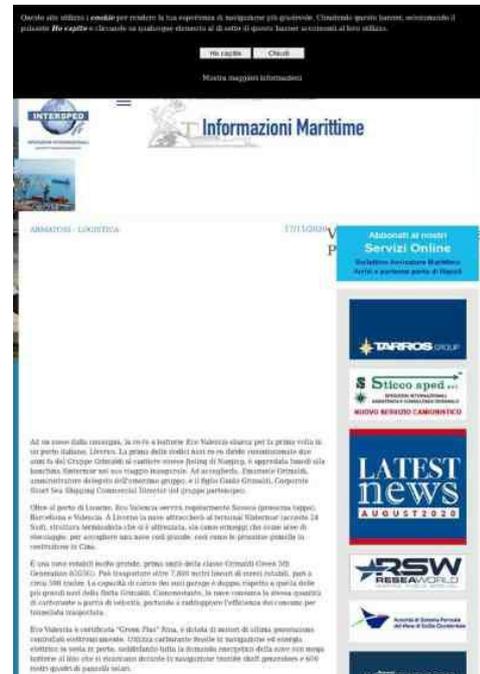
Informazioni Marittime

Livorno

Viaggio inaugurale per Eco Valencia. Prima tappa italiana, Livorno

La grande ro-ro da mezzo migliaio di trailer è sbarcata nel porto toscano. Sosta in porto a motori spenti, alimentandosi con mega batterie

Ad un mese dalla consegna, la ro-ro a batterie Eco Valencia sbarca per la prima volta in un **porto** italiano, **Livorno**. La prima delle dodici navi ro-ro ibride commissionate due anni fa dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Jinling di Nanjing, è approdata lunedì alla banchina Sintermar nel suo viaggio inaugurale. Ad accoglierla, Emanuele Grimaldi, amministratore delegato dell'omonimo gruppo, e il figlio Guido Grimaldi, Corporate Short Sea Shipping Commercial Director del gruppo partenopeo. Oltre al **porto** di **Livorno**, Eco Valencia servirà regolarmente Savona (prossima tappa), Barcellona e Valencia. A **Livorno** la nave attraccherà al terminal Sintermar (accosto 24 Sud), struttura terminalista che si è attrezzata, sia come ormeggi che come aree di stoccaggio, per accogliere una nave così grande, così come le prossime gemelle in costruzione in Cina. È una nave rotabili molto grande, prima unità della classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G). Può trasportare oltre 7,800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer. La capacità di carico dei suoi garage è doppia rispetto a quella delle più grandi navi della flotta Grimaldi. Ciononostante, la nave consuma la stessa quantità di carburante a parità di velocità, portando a raddoppiare l'efficienza dei consumi per tonnellata trasportata. Eco Valencia è certificata "Green Plus" Rina, è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente. Utilizza carburante fossile in navigazione ed energia elettrica in sosta in **porto**, soddisfacendo tutta la domanda energetica della nave con mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione tramite shaft generators e 600 metri quadri di pannelli solari. «Siamo orgogliosi ed entusiasti di accogliere nella nostra flotta la Eco Valencia, che sarà operativa fin da subito per rendere ancora più efficienti ed ecosostenibili i nostri servizi tra Italia e Spagna», ha commentato Emanuele Grimaldi, secondo il quale la nave «è il frutto di una visione green che ha sempre ispirato e guidato le nostre scelte e i nostri investimenti. Vedere i nostri sforzi prendere forma ci incoraggia a continuare su questa strada nonostante le difficoltà di questo periodo storico».



Shipping Italy

Livorno

Livorno: Moby al contrattacco contro Grimaldi sui passeggeri

La vittoria in primo grado al Tar della Toscana da parte di Grimaldi Group nei confronti della **Porto Livorno** 2000 (società controllata da Moby e partecipata da Msc) ha innescato la pronta reazione di Moby. "E' solo una battaglia, a me interessa vincere la guerra. Ovviamente faremo ricorso al Consiglio di Stato e certo ci attiveremo in tutte le sedi possibili per tutelare gli interessi della società". A parlare così a Il Tirreno è Matteo Savelli, amministratore delegato di Toremar e presidente di **Porto Livorno** 2000, la società che gestisce la stazione marittima dello scalo labronico e che ritiene di poter essere l' unico terminal operator autorizzato all' imbarco e sbarco di passeggeri in città. Secondo il Tar della Toscana, invece, questo monopolio non può essere giustificato né esistere, confermando così un parere che il Ministero dei Trasporti aveva fatto pervenire alla locale port authority chiamata a decidere sull' istanza presentata da Grimaldi per movimentare alla radice della sponda ovest della Darsena Toscana anche passeggeri, oltre ai carichi rotabili. "L' orientamento del Tar ha il proprio fondamento nel parere del ministero. E sappiamo tutti come è stato ottenuto" ha dichiarato Savelli, che di fronte alla richiesta di essere più esplicito si è limitato ad aggiungere: "Fa parte dei capi d' imputazione nel processo relativo all' inchiesta penale proprio su questi aspetti. Ci sono le intercettazioni, non aggiungo altro". Il numero uno della **Porto Livorno** 2000 ha poi sottolineato che a **Livorno** "il traffico passeggeri si fa in specifiche aree previste dal Prg portuale; nella loro non è prevista e nella nostra sì. E' un servizio che va assegnato mediante gara: questa gara i nostri concorrenti per avere la stazione marittima non l' hanno fatta, noi sì e l' abbiamo vinta". Nel **porto** di **Livorno** i contrasti fra i gruppi Grimaldi e Moby continuano ad ardere sotto le ceneri.



Fiumicino, la bonifica alla darsena: rifiuti rimossi

Bonificata dai detriti galleggianti la darsena di Fiumicino. Una benna a polipo, azionata dagli addetti dell' Ati, ha infatti rimosso dallo specchio acqueo oltre 50 metri cubi di rifiuti in sospensione e li ha stipati in due scarrabili il cui contenuto è poi finito in discarica come rifiuti speciali. Si tratta di copertoni, sacchetti pieni di rifiuti, buste e recipienti di plastica, cassette di polistirolo, canne e soprattutto grossi tronchi che preoccupano gli armatori delle barche a vela. Sono proprio le enormi alberature trasportate dal fiume che creano le maggiori difficoltà alla navigazione e costituiscono un pericolo per gli scafi in vetroresina e le eliche dei natanti ormeggiati nell' approdo. «Ci voleva proprio una bella pulizia dice il proprietario di un' imbarcazione a vela di 13 metri perché il cattivo odore emanato dall' immondizia in sospensione non è piacevole e neppure favorisce la permanenza a bordo. Spesso per uscire dalla darsena siamo costretti a spostare tronchi giganteschi semisommersi con l' ausilio del mezzomarinaio». Il personale dell' Ati ha operato prima davanti alla sede del Circolo velico Fiumicino e poi si è spostato davanti al cantiere nautico Alimar dove ha rimosso soprattutto ingombranti alberi. Soddisfatto della ramazzata l' assessore all' Ambiente, Roberto Cini. «È stato ultimato uno degli interventi previsti con cadenza mensile precisa - oggetto della convenzione tra l' **Autorità** di **sistema** portuale e l' amministrazione di Fiumicino. Sono state prelevate circa 8 tonnellate di detriti». Umberto Serenelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gaeta: due fondi regionali per la mobilità portuale

Due importanti finanziamenti regionali sono in arrivo a favore della città di Gaeta. La direzione Infrastrutture e mobilità della Regione Lazio ha accolto, infatti, le richieste dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale per la realizzazione di due importanti interventi progettati su due distinte aree di competenza della stessa Authority. Entrambi i finanziamenti rientrano nelle competenze della legge regionale numero 21/75 e confermano la sinergia istituzionale e amministrativa in atto tra la Regione e l'Authority portuale per la crescita e per il rilancio della portualità laziale e, in particolare, di Gaeta.

DALLA PRIMA PAGINA

I dollari
Chamber of Shipping americana, International Chamber of Commerce, World Shipping Council.

Napoli-Sud
Chiusura del 2019, nei primi 10 mesi 2020, stocchaggio di grano, olio, frutta, ortaggi, prodotti agricoli, carne, pesce, frutta secca, ecc. in attesa di essere distribuiti ai consumatori.

Arriva Eco Valancia
A Genova la zona di competenza di competenza della Authority di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale.

Crete anti di inquinamento
Fondo del Fondo Lazio Mobilità.

Per la mobilità portuale
Due fondi regionali per la mobilità portuale.

GRIMALDI GROUP Short Sea Services

La Dorsale Adriatica
La Dorsale Tirrenica

Scoprirete in breve l'intero collegamento logistico tra il mare e la terra, con i vantaggi di un trasporto sicuro e efficiente.



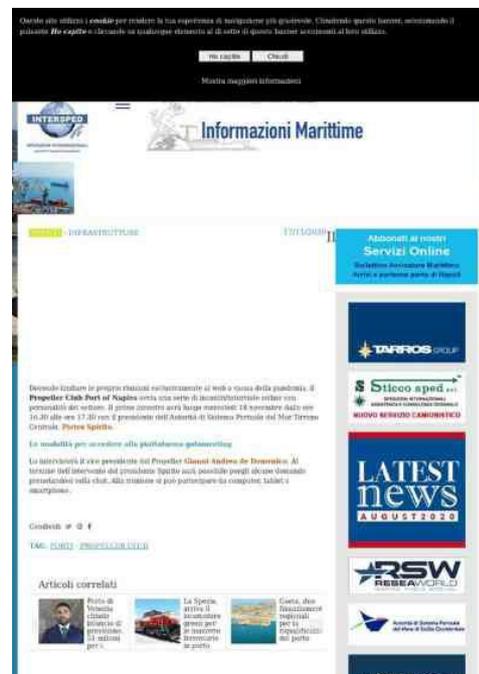
Informazioni Marittime

Napoli

Il Propeller intervista Pietro Spirito

L'incontro programmato sul web mercoledì 18 novembre

Dovendo limitare le proprie riunioni esclusivamente al web a causa della pandemia, il Propeller Club Port of Naples avvia una serie di incontri/interviste online con personalità del settore. Il primo incontro avrà luogo mercoledì 18 novembre dalle ore 16.30 alle ore 17.30 con il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito**. Le modalità per accedere alla piattaforma gotomeeting Lo intervisterà il vice presidente del Propeller Gianni Andrea de Domenico. Al termine dell'intervento del presidente **Spirito** sarà possibile porgli alcune domande prenotandosi sulla chat. Alla riunione si può partecipare da computer, tablet o smartphone.



Ecco la Zona franca doganale impulso a economia e imprese

Sospensione di dazi e Iva. Di Sciascio: «Opportunità da cogliere» **SCELTA DELLE AREE** Il Comune sta lavorando con Agenzia delle Dogane Asi e Autorità portuale

Al via le Zone franche doganali intercluse (Zfd). Spazio alle aree di maggior favore in termini di semplificazioni fiscali e doganali per le attività economiche, individuate tra Area di sviluppo industriale, porto e interporto, nell'ottica di mettere a sistema il capoluogo e le sue infrastrutture con una vasta fetta di territorio pugliese. ZONE SPECIALI - Varare delle aree speciali con l'obiettivo di favorire scambi e attività produttive è una delle possibilità offerte dal decreto semplificazioni del governo Conte, che Palazzo di Città sta provando a sfruttare. Si tratta di zone individuate tra porto, retro porto e zona industriale, dove la sospensione dei dazi doganali si può trasformare in una grande opportunità di sviluppo per le aziende impegnate nell'import-export. VICESINDACO - Il vicesindaco Eugenio Di Sciascio sta tessendo le fila del progetto per l'amministrazione comunale, nell'ambito dell'interlocuzione in corso con Consorzio Asi, **Autorità portuale** del mare Adriatico meridionale e Città Metropolitana. Una volta che il tavolo istituzionale avrà individuato le aree spetterà all'Agenzia delle Dogane prendere la decisione definitiva. «Abbiamo fatto un percorso il più possibile lineare e partecipato, in modo da arrivare ad una Identificazione condivisa delle aree idonee», spiega Di Sciascio, senza precludere la possibilità di coinvolgimento dei privati. «Per ora stiamo lavorando alla definizione di un'area pubblica, in seguito vedremo come coinvolgere interlocutori privati», precisa. ANTICIPAZIONE - I tempi di approvazione sono molto rapidi, si parla dei prossimi mesi, poi bisognerà provvedere ad allestire le aree prescelte, per le quali avrà una notevole importanza la cosiddetta camionale. La strada destinata a collegare porto, interporto, aeroporto, zona industriale e autostrada. Intanto l'imminente avvio della zona franca doganale, di fatto rappresenta un'anticipazione della Zes, la tanto agognata «Zona economica speciale», anch'essa prossima al taglio del nastro, che una volta attuata potrà rappresentare un ulteriore punto di svolta per imprese ed economia del territorio e del porto. «Nell'ambito del percorso di costituzione e gestione delle Zes, un passo importante è la possibilità di costituire le Zone franche doganali», ribadisce l'ex rettore. «Una possibilità offerta con il decreto semplificazioni che darà impulso alle attività di import-export delle aziende insediate o che vorranno insediarsi. La sospensione dei dazi è infatti un ulteriore motivo di attrazione per le aziende e una semplificazione per la logistica **portuale** che non dobbiamo farci sfuggire. Per questo stiamo lavorando con Agenzia delle Dogane, Asi **Autorità portuale** alla identificazione di aree idonee e ad un progetto innovativo che porterà alla definizione di più aree intercluse tra loro collegate con il porto grazie a sistemi di tracciamento delle merci tecnologicamente avanzati», conclude. ZES - Si tratta di un'area geografica dotata di una legislazione economica differente e più vantaggiosa (grazie alla possibilità di derogare dalle leggi vigenti), che nello specifico connette e mette in sinergia i porti di Manfredonia, Bari e Brindisi. Si tratta della Zes adriatica che si estenderà per quasi 3.500 ettari, delimitata dai poli di Foggia (400 ettari, con l'area **portuale** di Manfredonia), Barletta (320 ettari), Brindisi e Lecce (1.350 ettari) e Bari (con le aree portuali di Monopoli e Molfetta, l'Interporto), mentre le sue infrastrutture di riferimento saranno il porto e l'aeroporto di Bari, l'



La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

interporto della Puglia, la piattaforma logistica di Giovinazzo, ricomprendendo le aree produttive di Bari-Modugno, Bitonto, Altamura, Gravina e Santeramo ovvero il vasto e articolato sistema produttivo della Murgia barese, tra agroalimentare (in particolare, lavorazione e trasformazione di cereali e derivati, legumi), manifatturiero (mobile, design, moda), meccanica, impiantistica avanzata. E proprio il territorio murgiano rappresenta la naturale cerniera tra la Zes Adriatica e quella Jonica (le uniche aree speciali pugliesi) e tra la Puglia e la Basilicata, che da sempre condividono vocazione specificità profonde e strutturate di tipo economico -produttivo, storico -culturale e infrastrutturale.

«Saranno il futuro ma senza burocrazia»

Patroni Griffi: con la camionale valorizzato tutto il retroporto

«Le Zone franche doganali? Rappresentano il futuro in quanto rispetto alle Zes sono già attrattive di loro. Infatti permettono chi vuole investire di avere le idee chiare, in virtù delle semplificazioni fiscali e dell' applicazione diretta delle norme europee, bypassando la disciplina interna, con la merce che resta in regime di sospensione per Iva e dazi doganali». Ugo Patroni Griffi, presidente dell' **Autorità portuale** del mare Adriatico meridionale non ha dubbi. **BUROCRAZIA** - Il presidente dell' **Autorità portuale** non sottovaluta poi il problema burocrazia. «È chiaro che bisognerà anche pensare a un modello di kit localizzativo che le amministrazioni comunali dovranno adottare, altrimenti tutti i vantaggi rinvenienti dalle zone franche rischiano di infrangersi sulla burocrazia locale che blocca tutto», afferma. «È chiaro che sarà opportuno dare vita ad un consorzio, che sia interlocutore unico con la pubblica amministrazione per tutte le aree, delle quali fanno già parte interporto, scali ferroviari e parchi intermodali», dice ancora, focalizzando l' attenzione sulla situazione logistica del capoluogo. **CORRIDOIO** - «Bari in questo momento ha un vantaggio dato dalla camionale (l' iter per la gara d' appalto è in corso) che potrà permettere la creazione di un corridoio doganale tra porto e retro porto. Si crea in tal modo una sorta di cordone ombelicale che consente al retroporto di diventare a tutti gli effetti porto, con possibilità notevoli di espansione», sostiene Patroni Griffi. La strada camionale - che in parte sarà realizzata ex novo e in parte sfrutterà alcune arterie esistenti - consentirà un collegamento rapido e preferenziale per i mezzi pesanti, collegando porto, aeroporto, zona industriale, interporto, tangenziale e autostrada, che sarà dotata di un nuovo casello dedicato tra le attuali uscite di Bitonto e Bari Nord. **TERIALI** importati (appunto in sospensione di dazi e Iva) e organizzare la logistica per l' invio dei prodotti ottenuti in tutto il mondo. Le aree speciali potrebbero anche favorire la pratica del cosiddetto reshoring, il fenomeno economico che riguarda le aziende che in precedenza avevano delocalizzato la produzione in altri Paesi (Cina, Vietnam o Sud America), ma adesso desiderose di rientrare in patria poiché l' avvento della pandemia da Covid-19 ha annullato i vantaggi conseguiti. **FORMAZIONE** - «Prima di iniziare a parlare di innegabili vantaggi fiscali e doganali, io punterei tutto su benchmark e formazione degli imprenditori. Ho infatti l' impressione che molti esponenti della nostra categoria in realtà non sanno come mettere a profitto i suddetti vantaggi», afferma Massimo Tavolaro, titolare di Apulia Logistic, impresa che da anni spinge i propri affari fino ai mercati dell' estremo Oriente, tra Cina, Hong Kong e Vietnam. «Negli anni passati proprio in Cina, ma anche in Giordania, abbiamo avuto modo di vedere il funzionamento di alcune zone franche - racconta -. Ad esempio a Souzhou, nota come la Venezia di Oriente, abbiamo stretto un gemellaggio con le rispettive Camere di commercio: lì c' era già una zona franca di tipo industriale con tanto di assistenza specifica alle imprese per quanto riguarda la burocrazia. Addirittura c' era un tutor dedicato che guidava gli investitori nell' espletamento degli iter», aggiunge l' imprenditore barese, sottolineando una volta di più la necessità di ridurre la burocrazia. «Ritengo fondamentale che ai vantaggi economici si associ la velocizzazione dei percorsi burocratici, altrimenti avremmo sprecato un' occasione», insiste.



La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

In realtà le zone economiche speciali e le zone franche doganali nel resto del mondo esistono già da tempo. «A maggior ragione potremmo prendere spunto da altri Paesi, partendo dall' individuazione di produzioni beni specifici maggiormente trattati sul nostro territorio. Solo con un approccio sistemico potremo riuscire a sfruttare un' opportunità davvero vantaggiosa», conclude Tavolaro. [.n.p.]

IN CITTÀ MELLE SCORSE ORE

La Capitaneria sequestra 100 chili di cefali

Pesca di frodo: la Guardia costiera ha sequestrato 100 chili di cefali che erano stati pescati fuori legge. Il pescato è stato individuato nei pressi di un pontile del porto di Brindisi. Tutto il prodotto pescato illegalmente è stato sottoposto a sequestro amministrativo e, a seguito dei controlli sanitari da parte del Servizio veterinario dell' Asl di Brindisi è stato dichiarato non destinabile al consumo umano e donato allo Zoosafari di Fasano per l' alimentazione degli animali. L' operazione che ha portato al sequestro dei cento chili di muggine (nome del cefalo) è frutto di una mirata, attenta e costante presenza dei militari della Capitaneria di Porto di Brindisi.



Un carico di cefali sul camion frigo Sequestro della guardia costiera

Un quintale di cefali, di dubbia provenienza, stavano per finire sulle tavole dei brindisini, ma dopo il sequestro amministrativo dei militari della Capitaneria di porto di Brindisi (avvenuto su un pontile del porto) e il controllo sanitario da parte del Servizio veterinario dell' Asl di Brindisi Siav B - che ha dichiarato il pesce non destinabile al consumo umano - il carico di muggine (conosciuto comunemente come cefalo) è stato donato allo Zoosafari di Fasano per l'alimentazione degli animali. L' operazione, avvenuta lunedì sera, è frutto di una mirata e costante presenza dei militari della Capitaneria di porto e della Guardia costiera (nell' ambito della pesca) finalizzata al controllo della filiera ittica e alla tutela del consumatore finale per cercare di reprimere ogni tipo di attività illecita su tutto il territorio di competenza, sotto il coordinamento del Centro di controllo di area della pesca della direzione marittima di Bari. Ultimamente, non è il primo caso di pesca di frodo che finisce nelle mani dei militari della Capitaneria di Porto e del Servizio veterinario dell' Asl, informato immediatamente dopo aver individuato nel porto un quintale di cefali pescato illegalmente. Inoltre, non è nemmeno la prima volta che il pesce sequestrato finisce per alimentare le foche dello Zoosafari. A fine ottobre, mezza tonnellata di pesce vario (tra cui triglie, rana pescatrice, pesce San Pietro, polpo e moscardini) è stato sequestrato a bordo di un camion frigo intercettato nei pressi di un varco portuale in seguito a un controllo effettuato dal personale militare della Sezione di polizia marittima ambiente e difesa costiera. All' interno del mezzo, di proprietà di una società ittica della provincia di Bari, erano state rinvenute 97 confezioni di prodotto ittico congelato, prive delle informazioni obbligatorie ai fini della tracciabilità e pertanto non commercializzabili, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale a garanzia della salute dei consumatori. Motivi rilevati anche lo scorso settembre durante l' operazione che aveva riguardato depositi, pescherie e ristoranti della zona nord di Brindisi, sanzionati con 18mila euro di multa a causa di un quintale di altro prodotto ittico (tra cui cui polpo, tonno, pesce spada, spigole e orate) avviato alla distruzione in seguito al sequestro. S.Mor. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Melucci, sindaco di Taranto: "Confermare Prete"

Redazione

TARANTO In questi giorni, dopo la scadenza del mandato di diversi presidenti di Autorità di Sistema portuali italiane, tante sono le associazioni o le amministrazioni che chiedono continuità per i propri territori. Da Taranto arriva la richiesta del sindaco Rinaldo Melucci perchè Sergio Prete venga confermato alla guida dell'AdSp del mar Ionio. Il porto, spiega Melucci, è il volano di uno sviluppo alternativo e sostenibile per la nostra città. Per questo lo stesso Comune di Taranto è ormai molto presente, anche con apposite convenzioni, nelle dinamiche di promozione e rafforzamento del cluster portuale. I risultati dell'Authority, spiega, sono riconosciuti da tutti i portatori di interesse locali, con la crescita del settore crocieristico e il ritorno del traffico container, che consolidano l'attrattività dello scalo verso gli investitori esteri. Troppi sono i progetti, di grande rilevanza per il futuro di Taranto e dell'area ionica intera, dai Giochi del Mediterraneo fino alla Zona economica speciale, passando per la riqualificazione della ex Stazione Torpediniere, per interrompere questa relazione proficua e rischiare uno scadimento di competenze e conoscenze nella governance dello scalo ionico dice, aggiungendo che ancora tanto c'è da fare, per esempio nei confronti di un ripensamento delle concessioni all'ex Ilva o per fare decollare la piastra logistica, ma un reset frettoloso adesso comporterebbe senz'altro gravi rischi per il nostro sistema economico. Per tali ragioni l'amministrazione comunale, così come le organizzazioni sindacali e datoriali ritengono assolutamente sensata la conferma di Sergio Prete alla presidenza dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ionio, proprio per riprendere spediti quel cammino di crescita del nostro comparto marittimo e logistico. Abbiamo il privilegio -conclude Melucci- di avere un ministro al ramo, Paola De Micheli, da sempre sensibile alle sfide di Taranto, profonda conoscitrice delle ferite e delle complessità che questa comunità si porta dietro, oltre che delle esigenze attuali di mercato e investitori, siamo certi che saprà ponderare ogni cosa secondo il meglio per Taranto.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINCHI DEL MESSAGGERO MARITTIMO'. The main headline is 'Melucci, sindaco di Taranto: "Confermare Prete"'. Below the headline is a sub-headline: 'Assolutamente sensata la scelta del presidente dell'AdSp del mar Ionio'. A date stamp indicates '17 novembre 2020'. A photograph of Mayor Rinaldo Melucci is displayed. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items, including 'Recupero cantalor nel porto di Trieste', 'Accolto appello Spediparto e TraisportItalia', 'Approvato il bilancio di Venezia e Chioggia', and 'Pressato mega yacht "Meris" di Bonetti'.

Piano regolatore del Porto Sollecitato il via alla variante

Sottolineato il parere positivo del Ministero

Dopo il via libera del Ministero la Camera di commercio chiede di accelerare sulla variante al Piano regolatore **portuale**. Alfio Pugliese presidente dell' ente camerale e commissario di Assonautica Crotonese e Francesco Lagani, presidente della Consulta marittima sottolineano la necessità di mettere mano nel più breve tempo possibile allo strumento di pianificazione del bacino **portuale** cittadino: «L' **autorità portuale** - ribadisco - può procedere senza ulteriori indugi con l' approvazione della variante al Piano regolatore del porto di Crotonese». I due citano la comunicazione in tal senso inviata alla Camera di commercio dal sottosegretario alle infrastrutture e trasporti on. Roberto Traversi che ha trasmesso all' ente camerale crotonese «il parere fornito dall' Ufficio legislativo del medesimo Ministero». Pugliese e Lagani riportano il contenuto del parere, già annunciato peraltro dalla deputata Elisabette Barbuto. Si legge nel parere: «Sebbene l' **Autorità** di Gioia Tauro (competente per il porto di Crotonese: N. D. A.), sia commissariata, senza soluzione di continuità, dal 2015, ovvero in data antecedente all' entrata in vigore del D.lgs. 169/2016, gli organi delle sopresse **Autorità** portuali restano in carica sino all' insediamento dei nuovi organi delle AdSP e, ai fini delle varianti al Piano regolatore **portuale**, è sufficiente l' istituzione dell' **Autorità portuale** di **sistema** ancorché non vi sia stato l' insediamento dei nuovi organi. Inoltre, il Porto di Crotonese è già ricompreso nell' area di competenza dell' **Autorità** di **Sistema**». Il parere al Mit come precisano Pugliese e Lagani, era stato richiesto dalla Camera di commercio di Crotonese «nell' ambito delle attività della Consulta marittima presieduta dal Consigliere camerale con delega alle infrastrutture Francesco Lagani». «Non essendovi più dubbi interpretativi - ripetono il commissario di Assonautica è il presidente della Consulta marittima della Cciao - è necessario approvare tempestivamente la variante al piano regolatore del porto di Crotonese, al fine di portare avanti le azioni a vantaggio della valorizzazione di tale importante infrastruttura». I. ab.



Porti: Camera commercio Crotone, procedere a piano regolatore

(ANSA) - CROTONE, 17 NOV - "L' **autorità portuale** può procedere senza ulteriori indugi con l' approvazione della variante al Piano regolatore del porto di Crotona. Lo ha reso noto alla Camera di commercio di Crotona il sottosegretario alle infrastrutture e trasporti Roberto Traversi trasmettendo il parere fornito dall' Ufficio legislativo del medesimo Ministero". Lo rende noto la stessa Camera di commercio. "Si legge nel parere - è scritto in una nota - 'sebbene l' **Autorità** di Gioia Tauro sia commissariata, senza soluzione di continuità, dal 2015, ovvero in data antecedente all' entrata in vigore del D.lgs. 169/2016, gli organi delle sopresse **Autorità** portuali restano in carica sino all' insediamento dei nuovi organi delle **AdSP** e, ai fini delle varianti al Piano regolatore **portuale**, è sufficiente l' istituzione dell' **Autorità portuale di sistema** ancorché non vi sia stato l' insediamento dei nuovi organi. Inoltre, il Porto di Crotona è già ricompreso nell' area di competenza dell' **Autorità di Sistema**'. Il parere al Mit era stato richiesto dalla Camera di commercio di Crotona nell' ambito delle attività della Consulta marittima presieduta dal Consigliere camerale con delega alle infrastrutture Francesco Lagani". "Non essendovi più dubbi interpretativi, è necessario approvare tempestivamente la variante al piano regolatore del porto di Crotona, al fine di portare avanti le azioni a vantaggio della valorizzazione di tale importante infrastruttura senza alcuna esitazione" afferma il presidente della Consulta marittima Francesco Lagani, supportato dal Commissario Assonautica Crotona Alfio Pugliese. (ANSA).



L' Orsa: criticità nel rispetto delle norme sui controlli

gioia tauro A Gioia Tauro salgono a 187 i positivi. Ieri erano 173. I guariti passano invece da 12 a 15, quindi i nuovi casi riscontrati nelle ultime ventiquattr' ore sono 17. Sull' emergenza Covid al porto, con una nuova lettera inviata alla direzione generale dell' azienda terminalista Mct, al commissario straordinario dell' Authority, Andrea Agostinelli e, per conoscenza, all' Ufficio Igiene e sicurezza, all' Usmaf e alla Capitaneria, il sindacato Orsa Porti chiede un incontro urgente per discutere di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori delle aziende portuali e di continuità produttiva. «La Calabria - scrivono il segretario provinciale Domenico Macrì e l' Rls Francesco Sinicropi - è stata risparmiata dalla prima ondata di pandemia ma, oggi, siamo chiamati ad affrontare concretamente i contagi, in particolar modo nella provincia di Reggio, che risulta essere la più colpita dell' intero territorio regionale. Il territorio intorno al porto non è scollegato, bensì iperconnesso in tutti settori, siano essi sociali, educativi, politici, sanitari, economici». Per Macrì e Sinicropi sussistono molte criticità all' interno dell' area portuale «soprattutto - spiegano - in merito alla mancata attuazione delle raccomandazioni inviate alle aziende dallo stesso Comitato. Inoltre, si è riscontrato che nei primi turni dei giorni 13-14 novembre la società Mct non ha effettuato la misurazione della temperatura corporea ai dipendenti poiché sprovvisti di personale, spostato nel settore reefer a causa dei contagiati di altra ditta che si occupava di questo genere di maestranza». I sindacalisti continuano: «C' è anche da evidenziare una questione legata agli interventi del presidio sanitario operante nell' area portuale. In particolare, qualora un dipendente venga soccorso dagli operatori sanitari del presidio, nella maggior parte dei casi viene trasportato al nosocomio di Gioia Tauro, sprovvisto di servizi adeguati se non addirittura carente in toto, quindi viene dirottato all' ospedale di Polistena col "118"». L' Orsa chiede tra l' altro ai rappresentanti di Mct di agire in trasparenza e di implementare l' organico anche disponendo nuove assunzioni. d.l. Per il sindacato bisognache Mct sia trasparentee implementi l' organico.



Bollettino Avvisatore Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Rosanna Nisticò alla guida del Comitato Zes Calabria

Si è tenuta in video conferenza la riunione di insediamento della neocommissaria straordinaria di governo, Rosanna Nisticò, nominata con decreto del presidente della Repubblica lo scorso 8 ottobre alla guida del comitato d'indirizzo della Zona economica speciale della Calabria. Alla riunione del passaggio di consegne, hanno partecipato, il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, che, dopo aver presieduto il comitato, da questo momento ricoprirà il ruolo di membro componente, insieme a Fabrizio Criscuolo, in rappresentanza della Regione Calabria, e di Bianca Scalet, indicata dalla presidenza del Consiglio dei Ministri.

DALLA PRIMA PAGINA
i dollari
Chamber of Shipping International, International Chamber of Commerce, International Maritime Organization, World Shipping Council.

Napoli-Bari
Chiusura del 2020, nei primi 10 mesi 2020, i container sono stati 10,5 milioni, contro i 12,5 milioni del 2019. Il 2020 è stato un anno di crisi per il settore, con un calo del 15% dei container. Il 2021 è stato un anno di ripresa, con un aumento del 10% dei container. Il 2022 è stato un anno di crescita, con un aumento del 15% dei container.

Arriva Eco Valancia
Il nuovo sistema di gestione dei rifiuti, che prevede la raccolta differenziata, è stato approvato dal Consiglio regionale della Calabria. Il sistema prevede la raccolta differenziata dei rifiuti, che prevede la raccolta differenziata dei rifiuti, che prevede la raccolta differenziata dei rifiuti.

Crisis anti di analizzatori marittimi
Il settore dei servizi di analizzatori marittimi è in crisi. Le aziende del settore stanno cercando di sopravvivere in un mercato in forte contrazione. Le aziende del settore stanno cercando di sopravvivere in un mercato in forte contrazione.

Rosanna Nisticò alla guida del Comitato Zes Calabria
Rosanna Nisticò è stata nominata alla guida del Comitato Zes Calabria. Il comitato è stato istituito per gestire la Zona economica speciale della Calabria. Il comitato è stato istituito per gestire la Zona economica speciale della Calabria.

GRIMALDI GROUP Short Sea Services
GRIMALDI GROUP Short Sea Services. La Dorsale Adriatica. La Dorsale Tirrenica. Scoprite la rete di servizi di trasporto marittimo e terrestre. Scoprite la rete di servizi di trasporto marittimo e terrestre.



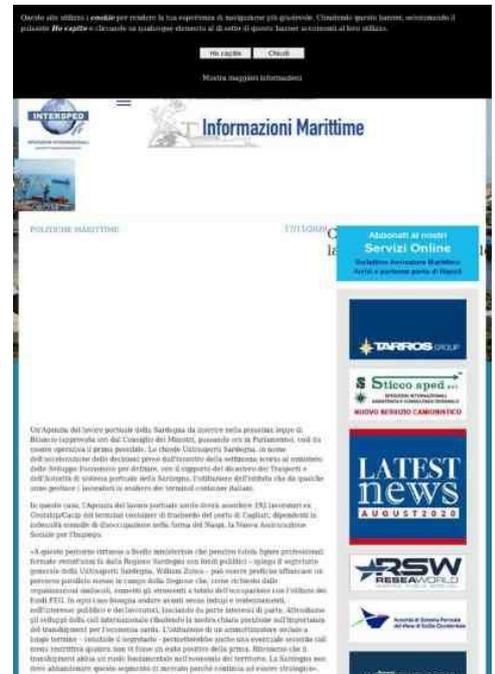
Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari, Uiltrasporti: "L' Agenzia del lavoro portuale nella legge di Bilancio"

La proposta del sindacato per accelerare l' istituzione del centro che gestirà l' impiego di 192 lavoratori ex Contship/Cacip

Un' Agenzia del lavoro portuale della Sardegna da inserire nella prossima legge di Bilancio (approvata ieri dal Consiglio dei Ministri, passando ora in Parlamento), così da essere operativa il prima possibile. Lo chiede Uiltrasporti Sardegna, in nome dell' accelerazione delle decisioni prese dall' incontro della settimana scorsa al ministero dello Sviluppo Economico per definire, con il supporto del dicastero dei Trasporti e dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna, l' istituzione dell' istituto che da qualche anno gestisce i lavoratori in esubero dei terminal container italiani. In questo caso, l' Agenzia del lavoro portuale sardo dovrà assorbire 192 lavoratori ex Contship/Cacip del terminal container di trasbordo del **porto di Cagliari**, dipendenti in indennità mensile di disoccupazione nella forma del Naspi, la Nuova Assicurazione Sociale per l' Impiego. «A questo percorso virtuoso a livello ministeriale che peraltro tutela figure professionali formate vennt' anni fa dalla Regione Sardegna con fondi pubblici - spiega il segretario generale della Uiltrasporti Sardegna, William Zonca - può essere proficuo affiancare un percorso parallelo messo in campo dalla Regione che, come richiesto dalle organizzazioni sindacali, aumenti gli strumenti a tutela dell' occupazione con l' utilizzo dei fondi FEG. In ogni caso bisogna andare avanti senza indugi e tentennamenti, nell' interesse pubblico e dei lavoratori, lasciando da parte interessi di parte. Attendiamo gli sviluppi della call internazionale ribadendo la nostra chiara posizione sull' importanza del transhipment per l' economia sarda. L' istituzione di un ammortizzatore sociale a lungo termine - conclude il segretario - permetterebbe anche una eventuale seconda call meno restrittiva qualora non vi fosse un esito positivo della prima. Riteniamo che il transhipment abbia un ruolo fondamentale nell' economia del territorio. La Sardegna non deve abbandonare questo segmento di mercato perché continua ad essere strategico». - credito immagine in alto.



Shipping Italy

Cagliari

I portuali di Cagliari chiedono l'immediata creazione di una nuova Agenzia del lavoro

Così come già avvenuto a Gioia Tauro e a **Taranto**, anche al **porto** di Cagliari la soluzione temporanea del Governo per traghettare i lavoratori portuali fino alla prossima auspicata fase di rilancio del terminal container è l'Agenzia per il lavoro. Lo si apprende da una nota sindacale nella quale si legge che, "in seguito all'incontro che si è svolto la settimana scorsa al Ministero dello Sviluppo Economico per definire, con il supporto del Ministero dei Trasporti e dell'AdSP, l'istituzione di un'entità giuridica che accolga i lavoratori ex Contship/Cacip oggi in Naspi (indennità mensile di disoccupazione, ndr), la Uiltrasporti Sardegna ribadisce la bontà dell'iniziativa, chiedendo che l'attivazione dell'Agenzia Portuale di Cagliari sia immediatamente inserita nella legge di bilancio per essere operativa prima possibile tenendo con particolare interesse alla durata del contenitore e al riferimento economico a sostegno dei 192 lavoratori". L'Agenzia per la somministrazione del lavoro in **porto** e per la riqualificazione professionale è prevista dall'art. 4 del D.L. 29/12/2016, n. 243 poi convertito, con modificazioni, dalla L. 27/02/2017, n. 18 e ad esempio nel **porto** di **Taranto** ha visto confluire i lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, autorizzate alla movimentazione dei container che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali'. Discorso simile è valso per i portuali di Gioia tauro fino a quando il terminal è passato al 100% nelle mani di Msc. 'A questo percorso virtuoso a livello ministeriale che peraltro tutela figure professionali formate 20 anni fa dalla Regione Sardegna con fondi pubblici - spiega il segretario generale della Uiltrasporti Sardegna William Zonca - può essere proficuo affiancare un percorso parallelo messo in campo dalla Regione che, come richiesto dalle organizzazioni sindacali, aumenti gli strumenti a tutela dell'occupazione con l'utilizzo dei fondi Feg (Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, ndr). In ogni caso bisogna andare avanti senza indugi e tentennamenti, nell'interesse pubblico e dei lavoratori, lasciando da parte interessi di parte'. Nessuna novità, nel frattempo, dalla commissione aggiudicatrice che sta valutando il piano industriale per il subentro nelle aree del terminal container messo sul piatto da Pifim e Port of Amsterdam. 'Attendiamo gli sviluppi della call internazionale ribadendo la nostra chiara posizione sull'importanza del transhipment per l'economia sarda" evidenzia ancora Zonca. "L'istituzione di un ammortizzatore sociale a lungo termine permetterebbe anche una eventuale seconda call meno restrittiva qualora non vi fosse un esito positivo della prima. Riteniamo che il transhipment abbia un ruolo fondamentale nell'economia del territorio. La Sardegna non deve abbandonare questo segmento di mercato perché continua ad essere strategico'. Nel frattempo c'è sempre il Gruppo Grendi alla finestra in attesa anch'esso di una risposta all'istanza di concessione presentata per avviare su una porzione delle superfici disponibili un terminal per la movimentazione di container al servizio in primis di Msc e Hapag Lloyd.



Trasporti marittimi e ferroviari Un "tesoretto" destinato all' Isola

Collegamenti veloci nello Stretto di Messina: 7,5 mln per 5 anni Fondi in quota parte per i terminalisti del porto di Tremestieri

Riccardo D' Andrea Messina La legge di bilancio 2021 contiene buone notizie per il panorama siciliano dei trasporti e lo Stretto di Messina in particolare. A mettere nero su bianco le singole voci, ieri, ci ha pensato il ministero delle Infrastrutture presieduto da Paola De Micheli. Diffusa una serie di slide sulle cosiddette "Misure del Mit": dai servizi aggiuntivi bus e scuolabus (200 milioni da ripartire tra le varie Regioni e province autonome di Trento e Bolzano) ai ristori dei servizi di linea (20 milioni), passando per il sostegno alle imprese ferroviarie (30 milioni di euro all' anno dal 2021 al 2034), la riduzione dei canoni delle infrastrutture per gli operatori ferroviari (20 milioni nel 2021 e 10 per ciascun anno dal 2022 al 2026), il rifinanziamento del "Ferrobonus". E ancora: 68 milioni per l' anno prossimo legati all' incremento delle risorse del fondo 2020 per compensare le **Autorità di sistema** portuale dei mancati introiti e risorse per le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne; altri 28 per esenzione dagli oneri previdenziali e assistenziali per gli armatori e il personale iscritti nei registro internazionale; 20 mln riguardanti il fondo per compensare gli armatori che operano con navi battenti bandiera italiana per i minori ricavi tariffari; altrettanti per compensare la riduzione dei ricavi dei terminalisti. Una buona notizia, questa, anche per gli operatori dello scalo di Tremestieri, spesso costretti a rimanere con le mani in mano a causa dell' arcinoto e ricorrente problema dell' insabbiamento e chiusura della struttura nella zona sud di Messina. Rifinanziato pure il "Marebonus" (25 milioni nel 2021) e introdotte tariffe sociali per chi viaggia in aereo da e per l' Isola (25 mln per il prossimo anno e stessa cifra per quello successivo). Messi sul piatto, tra le altre cose, 2 mln nel 2012 e 5 per il 2022 e il 2023 riservati alla costituzione di un fondo finalizzato alla rimozione delle navi abbandonate nei porti (molte giacciono ad Augusta). I provvedimenti toccheranno direttamente pure Messina, visto che particolare attenzione il Governo l' ha rivolta ai collegamenti di servizio di trasporto marittimo veloce nello Stretto: 7,5 milioni per ciascun anno dal 2022 al 2026. Si attendono adesso il dettaglio della copertura e informazioni più dettagliate su un emendamento al decreto agosto approvato al Senato: ha stabilito che i viaggi di aliscafi, catamarani e monocabine tra Messina e Reggio dovranno essere garantiti da Rfi, al pari del traghettamento dei treni e del collegamento veloce espletato sulla tratta Messina-Villa S. Giovanni. Ciò prefigura il potenziamento, quindi, dell' attività del vettore Blu Jet, anche se il costo stimato annuo sarebbe di 12 milioni di euro. Molti di più rispetto a quelli previsti, così come servono più unità navali a una flotta che oggi appare in forte sofferenza.



Il Nautilus

Focus

Sussidi economici ai Marittimi italiani dimenticati da Conte

Fiumefreddo di Sicilia (CT). Speriamo che dal 'fiume freddo siciliano' possano partire acque di refrigerio per tutti i marittimi italiani. Sono dell' altro giorno, le decisioni prese dal Comitato per la Sicurezza Marittima (MSC Maritime Safety Committee) dell' IMO per sostenere la navigazione e la Gente di mare durante la pandemia che ormai ha generato crisi occupazionale in quasi tutti i settori industriali ed in particolar modo nel mondo della navigazione mercantile. Non solo protocolli per garantire i cambi di equipaggio delle navi ma sostenibilità economica in favore di marittimi e della loro professionalità. In questo periodo centinaia e centinaia di marittimi sono ancora bloccati a bordo delle navi, avendo visto i loro contratti estesi oltre la durata massima dei periodi di servizio accettati dai contratti internazionali (Convenzione ILO parla di 12 mesi), ed altrettanti in attesa di essere imbarcati sulle navi delle proprie compagnie. Compagnie che stanno sopportando questa crisi con forti difficoltà; vedasi compagnie come Costa Crociere e MSC e non solo. In Italia, come sempre, le cose vanno in altro modo! La scorsa settimana vi è stato un importante webinar della LIMES per sottolineare - se c'è fosse bisogno - che la nostra Italia può ripartire e sollevarsi da questa crisi se metterà a giusta considerazione le opportunità offerte dall' economia del mare e di una forza lavoro - la Gente di mare - necessaria a far muovere flussi merceologici e passeggeri e per garantire i necessari minimi servizi alla nostra popolazione. Da LIMES, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma ha innanzitutto ribadito l' importanza del trasporto marittimo per la vita quotidiana e l' economia del Paese ed ha affermato 'tutto o quasi ci viene dal mare: dal cibo all' energia, fino ai nostri vestiti. Purtroppo, siamo affetti da 'sea - blindness'. Per dare una giusta visibilità al settore del trasporto marittimo occorrerà ripartire dalle navi soprattutto dai marittimi italiani. Il Governo italiano, sensibile verso chi perde il lavoro garantendo i vari redditi di cittadinanza, dovrà rendersi conto che i marittimi sono dei lavoratori chiave per un Paese come l' Italia, in quanto forniscono un servizio essenziale e necessitano di garanzie e sostegno economico anche loro. Merita rispetto l' iniziativa portata avanti da Salvatore Caltabiano e Miriam Pia De Maria - marittimi a tutti gli effetti - sui social e piattaforma Change.org (per la solidarietà di altri marittimi italiani), che, trovandosi nella condizione di senza imbarco e quindi senza lavoro, non desiderano essere discriminati da un Governo che li dimenticò del tutto da tutte le misure di 'ristoro' ; non solo, ma sono stati informati da tutte le segreterie dei vari partiti che compongono questa maggioranza, loro, lavoratori chiave al pari di infermieri, non hanno diritto a nessun sussidio economico emesso con i vari DPCM e neanche dalla 'Manovra economica di bilancio 2021'. L' iniziativa ha avuto una sostanziale solidarietà da parte di altri marittimi italiani - tanti e tante sono le testimonianze che hanno perso vari imbarchi poiché molte delle loro navi sono inopere in vari porti - (il porto di Brindisi ne ospita tre) -, al punto che i due responsabili del gruppo Facebook hanno scritto al Presidente Mattarella e al Premier Conte senza avere ancora una risposta degna di menzione. Per dovere di cronaca, si riporta la lettera integrale scritta, lo scorso 6 novembre.

FIUMEFREDDO di SICILIA, 06 NOVEMBRE 2020: i sottoscritti Salvatore Caltabiano e Miriam Pia De Maria residenti a Fiumefreddo di Sicilia (CT) si rendono noto mediante la presente quanto segue: -a seguito della situazione pandemica globale ci preme far notare che il settore Marittimo Italiano sia stato accantonato e trascurato da parte del Governo e a tal proposito abbiamo dato voce a tutti i nostri colleghi per far sì che il nostro Governo possa attivare protocolli efficaci e sussidi economici a tutela del nostro settore e a titolo di sostegno a tutti i membri d' equipaggio



italiani; -è stato istituito un gruppo su Facebook con lo scopo di raccogliere



Il Nautilus

Focus

quante più adesioni a sostegno di questo progetto; -il supporto ci è stato dato anche da parte di Deputati Politici che si stanno attivando insieme a noi per fare un' interrogazione parlamentare al più presto; -è anche vero che facendo riferimento al decreto di Agosto2020, il supporto destinato ai marittimi sarà probabilmente erogato ma purtroppo ci preme sottolineare che non tutti vi rientreranno; -abbiamo chiesto sostegno a diverse testate giornalistiche con l' obiettivo di far emergere le nostre necessità e richieste come caso mediatico nazionale; -lo scopo è quello di arrivare al Governo con i giusti metodi ed effettuare interrogazioni sperando in esaudenti risposte. In attesa di un vostro positivo riscontro, porgiamo Cordiali Saluti. I marittimi italiani, da Fiumefreddo di Sicilia, chiedono cose concrete e, se si crede nell' opportunità offerta dal comparto dell' economia del mare e dello shipping italiano in particolare, basta una piccola buona volontà: 1) Sussidi economici legati all' emergenza Covid-19 nei confronti del personale marittimo italiano; 2) Istituzione di un Ente a tutela e supporto dei nostri diritti; 3) Chiarimenti relativi ai contributi INPS/INAIL derivanti da periodi di navigazione su imbarcazioni battenti bandiera italiana e/o estera; 4) Istituzione di centri di formazione convenzionati per svolgere attività di training e formazione con conseguimento di certificati riconosciuti a livello professionale nonché internazionale; 5) Velocizzazione delle procedure relative alla registrazione degli imbarchi attraverso nuovi sistemi digitalizzati e moderni; 6) Riconoscimento dei titoli professionali in Italia così come all' estero. Mi auguro che il Presidente Mattarella, unitamente al Premier Conte, dimostri sensibilità verso questo settore e verso i nostri marittimi che sono la 'Bandiera italiana' nel mondo. Abele Carruezzo © Riproduzione riservata.

Informare

Focus

Annunciate le misure a sostegno del trasporto marittimo e ferroviario previste nella Legge di Bilancio 2021

Rifinanziati Marebonus e Ferrobonus Le misure di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incluse nel disegno di legge di bilancio per il 2021 prevedono fondi a sostegno dei settori del trasporto locale, ferroviario, marittimo e delle politiche abitative. Tra le più consistenti risorse previste per i porti e i trasporti marittimi sono inclusi 68 milioni di euro quale incremento delle risorse del fondo 2020 per compensare le Autorità di Sistema Portuale dei mancati introiti e risorse per le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne, 28 milioni di euro per l'esenzione dagli oneri previdenziali e assistenziali per gli armatori e il personale iscritti nel Registro Internazionale, 20 milioni per il fondo per compensare gli armatori che operano con navi battenti bandiera italiana per i minori ricavi tariffari e 20 milioni per il fondo per compensare la riduzione dei ricavi dei terminalisti. Inoltre per il rifinanziamento del Marebonus, l'incentivo per il trasporto marittimo delle merci, mantenendo ferme le risorse già assegnate dalla Legge di Bilancio 2020 e dal Decreto Rilancio, sono previsti fondi pari a 25 milioni di euro per il 2021, a 19,5 milioni per il 2022 e pari a 21,5 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2026. Sono previsti anche due milioni di euro nel 2021 e cinque milioni per il 2022 e il 2023 per la costituzione di un fondo finalizzato alla rimozione delle navi abbandonate nei porti. Per il settore ferroviario, sono previsti 30 milioni di euro all'anno dal 2021 al 2024 a sostegno delle imprese ferroviarie che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico. Inoltre sono previsti 20 milioni nel 2021 e 10 milioni per ciascun anno dal 2022 al 2026 per la riduzione dei canoni per l'uso delle infrastrutture ferroviarie ed è estesa fino al 30 aprile 2021 la riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria per i servizi di trasporto non oggetto di obbligo di servizio pubblico attraverso l'azzeramento dell'intera componente del pedaggio legata ai dati di traffico. Fondi per cinque milioni di euro all'anno dal 2021 al 2026 sono destinati a sostenere le imprese detentrici e noleggiatrici di carri ferroviari merci, nonché gli spedizionieri ed operatori del trasporto multimodale. Infine per il Ferrobonus, l'incentivo volto a promuovere il trasferimento del trasporto delle merci dalla strada alla rotaia, mantenendo ferme le risorse già assegnate dalla Legge di Bilancio 2020 e dal Decreto Rilancio, si prevede il rifinanziamento della misura con 25 milioni nel 2021, 19 milioni nel 2022 e 22 milioni di euro all'anno dal 2023 al 2026.



17 novembre 2020

Annunciate le misure a sostegno del trasporto marittimo e ferroviario previste nella Legge di Bilancio 2021

Rifinanziati Marebonus e Ferrobonus

Le misure di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incluse nel disegno di legge di bilancio per il 2021 prevedono fondi a sostegno dei settori del trasporto locale, ferroviario, marittimo e delle politiche abitative. Tra le più consistenti risorse previste per i porti e i trasporti marittimi sono inclusi 68 milioni di euro quale incremento delle risorse del fondo 2020 per compensare le Autorità di Sistema Portuale dei mancati introiti e risorse per le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne, 28 milioni di euro per l'esenzione dagli oneri previdenziali e assistenziali per gli armatori e il personale iscritti nel Registro Internazionale, 20 milioni per il fondo per compensare gli armatori che operano con navi battenti bandiera italiana per i minori ricavi tariffari e 20 milioni per il fondo per compensare la riduzione dei ricavi dei terminalisti.

Inoltre per il rifinanziamento del Marebonus, l'incentivo per il trasporto marittimo delle merci, mantenendo ferme le risorse già assegnate dalla Legge di Bilancio 2020 e dal Decreto Rilancio, sono previsti fondi pari a 25 milioni di euro per il 2021, a 19,5 milioni per il 2022 e pari a 21,5 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2026.

Sono previsti anche due milioni di euro nel 2021 e cinque milioni per il 2022 e il 2023 per la costituzione di un fondo finalizzato alla rimozione delle navi abbandonate nei porti.

Per il settore ferroviario, sono previsti 30 milioni di euro all'anno dal 2021 al 2024 a sostegno delle imprese ferroviarie che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico. Inoltre sono previsti 20 milioni nel 2021 e 10 milioni per ciascun anno dal 2022 al 2026 per la riduzione dei canoni per l'uso delle infrastrutture ferroviarie ed è estesa fino al 30 aprile 2021 la riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria per i servizi di trasporto non oggetto di obbligo di servizio pubblico attraverso l'azzeramento dell'intera componente del pedaggio legata ai dati di traffico. Fondi per cinque milioni di euro all'anno dal 2021 al 2026 sono destinati a sostenere le imprese detentrici e noleggiatrici di carri ferroviari merci, nonché gli spedizionieri ed operatori del trasporto multimodale.

Infine per il Ferrobonus, l'incentivo volto a promuovere il trasferimento del trasporto delle merci dalla strada alla rotaia, mantenendo ferme le risorse già assegnate dalla Legge di Bilancio 2020 e dal Decreto Rilancio, si prevede il rifinanziamento della misura con 25 milioni nel 2021, 19 milioni nel 2022 e 22 milioni di euro all'anno dal 2023 al 2026.

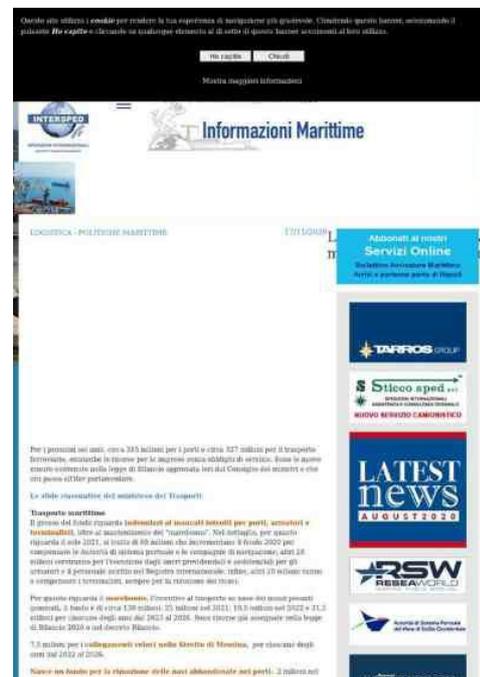
Informazioni Marittime

Focus

Legge di bilancio, governo stanZIA oltre mezzo miliardo per porti e ferrovie

Per i prossimi sei anni, 315 milioni alle autorità portuali, alle compagnie marittime e ai terminalisti; 327 milioni alle imprese ferroviarie. Nasce il fondo per la rimozione dei relitti. Regime fiscale agevolato per le cessioni nautiche

Per i prossimi sei anni, circa 315 milioni per i porti e circa 327 milioni per il trasporto ferroviario, entrambe le risorse per le imprese senza obblighi di servizio. Sono le nuove misure contenute nella legge di Bilancio approvata ieri dal Consiglio dei ministri e che ora passa all' iter parlamentare. Le slide riassuntive del ministero dei Trasporti Trasporto marittimo Il grosso del fondo riguarda indennizzi ai mancati introiti per porti, armatori e terminalisti , oltre al mantenimento del "marebonus". Nel dettaglio, per quanto riguarda il solo 2021, si tratta di 68 milioni che incrementano il fondo 2020 per compensare le Autorità di sistema portuale e le compagnie di navigazione; altri 28 milioni serviranno per l' esenzione dagli oneri previdenziali e assistenziali per gli armatori e il personale iscritto nel Registro internazionale; infine, altri 20 milioni vanno a compensare i terminalisti, sempre per la riduzione dei ricavi. Per quanto riguarda il marebonus , l' incentivo al trasporto su nave dei mezzi pesanti gommati, il fondo è di circa 130 milioni: 25 milioni nel 2021; 19,5 milioni nel 2022 e 21,5 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. Sono risorse già assegnate nella legge di Bilancio 2020 e nel decreto Rilancio. 7,5 milioni per i collegamenti veloci nello Stretto di Messina , per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. Nasce un fondo per la rimozione delle navi abbandonate nei porti : 2 milioni nel 2021 e 5 milioni ciascuno nel 2022 e nel 2023. Infine, regime fiscale agevolato per la nautica da diporto nella cessione delle imbarcazioni. Ferrovie 30 milioni di indennizzo a sostegno delle imprese ferroviarie per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024. Sarà destinato ad aziende che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico. 20 milioni nel 2021 per la riduzione dei canoni degli operatori, e altri 10 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. Estesa fino al 30 aprile 2021 la riduzione del canone per l' utilizzo dell' infrastruttura ferroviaria. Infine, il "ferrobonus" , esteso fino al 2026: 25 milioni nel 2021, 19 milioni nel 2022 e 22 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, mantenendo le risorse assegnate dalla precedente legge di Bilancio e dal decreto Rilancio. - credito immagine in alto.



Fondi per porti e trasporti

Redazione

ROMA Nuovi fondi per porti e trasporti sono previsti dalla Legge di Bilancio 2021. Il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha diffuso oggi le misure a sostegno del trasporto marittimo, ferroviario e locale. Relativamente ai porti ed i trasporti marittimi, il Governo ha previsto un incremento delle risorse del fondo 2020, pari a 68 milioni nel 2021 per compensare le Autorità di Sistema portuale dei mancati introiti e risorse per le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne. 28 mln per l'esenzione dagli oneri previdenziali e assistenziali per gli armatori e il personale iscritti nel registro internazionale. 20 mln per il fondo per compensare gli armatori che operano con navi battenti bandiera italiana per i minori ricavi tariffari ed altre venti mln per compensare la riduzione dei ricavi dei terminalisti. Per quanto riguarda il Marebonus, i nuovi fondi ammontano a 25 milioni nel 2021, 19,5 mln nel 2022 e 21,5 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2026. Rifinanziato quindi il Marebonus, mantenendo ferme le risorse già assegnate dalla legge di bilancio 2020 e dal decreto Rilancio. Rifinanziato anche il Ferrobonus, mantenendo sempre ferme le risorse già assegnate dalla legge di bilancio 2020 e dal decreto Rilancio: 25 mln nel 2021, 19 mln nel 2022 e 22 mln per ciascun anno dal 2023 al 2026. Per un quadro completo delle misure adottate, vi rimandiamo al seguente link



The Medi Telegraph

Focus

Porti e trasporti marittimi, il governo stanZIA 136 milioni

Roma - Per i porti e trasporti marittimi in arrivo 136 milioni di euro nel 2021. La misura è illustrata nel documento del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che elenca le principali misure del Mit contenute nella legge di bilancio. In particolare è previsto l' incremento di 68 milioni delle risorse del fondo 2020 per compensare le autorità di sistema portuale dei mancati introiti e risorse, per le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne. Altri 28 milioni sono destinati all' esenzione dagli oneri previdenziali e assistenziali per gli armatori e il personale iscritti nei registro internazionale. Mentre 20 milioni vanno al Fondo per compensare gli armatori che operano con navi battenti bandiera italiana per i minori ricavi tariffari . E altri 20 milioni al Fondo per compensare la riduzione dei ricavi dei terminalisti. Poi c' è il marebonus, che viene finanziato con 25 milioni nel 2021, 19,5 milioni nel 2022 e 21,5 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2026. È prevista anche la costituzione di un fondo per la rimozione delle navi abbandonate nei porti, pari a 2 milioni nel 2021 e 5 milioni per il 2022 e per il 2023.



Transportonline

Focus

Porti e interporti: riaprono i punti di ristoro per l'autotrasporto

Ordinanza Ministro dei Trasporti d'intesa con Ministro della Salute. Pubblichiamo il testo dell'ordinanza che il ministro Paola De Micheli d'intesa con il Ministro della Salute hanno emanato al fine di dare una risposta alle esigenze di ristoro per coloro che viaggiano sulle strade della viabilità ordinaria. L'urgenza di dare una prima risposta era emersa nel corso dell'audizione che la Fai/Conftrasporto aveva richiesto ed ottenuto dalla presidente della Commissione trasporti della Camera on.le Raffaella Paita che, ringraziamo per l'interessamento. Purtroppo la soluzione che avevamo indicato e che non è stata accettata dimostra che chi è preposto ad affrontare i temi della circolazione e dell'autotrasporto non ne ha la benchè minima conoscenza. Ad esempio se percorro la Bari - Matera, la Pontina, la Pedemontana Veneta o la Lecco - Bormio dove non si trovano i luoghi indicati dalla circolare e ho un bisogno fisiologico cosa faccio? Continuo a farla in mezzo alla strada. La richiesta tendeva ad esser più civile per gli uomini e le donne che si muovono sulle strade ma penso che questo concetto fondamentale faccia fatica a passare. In allegato l'Ordinanza.

